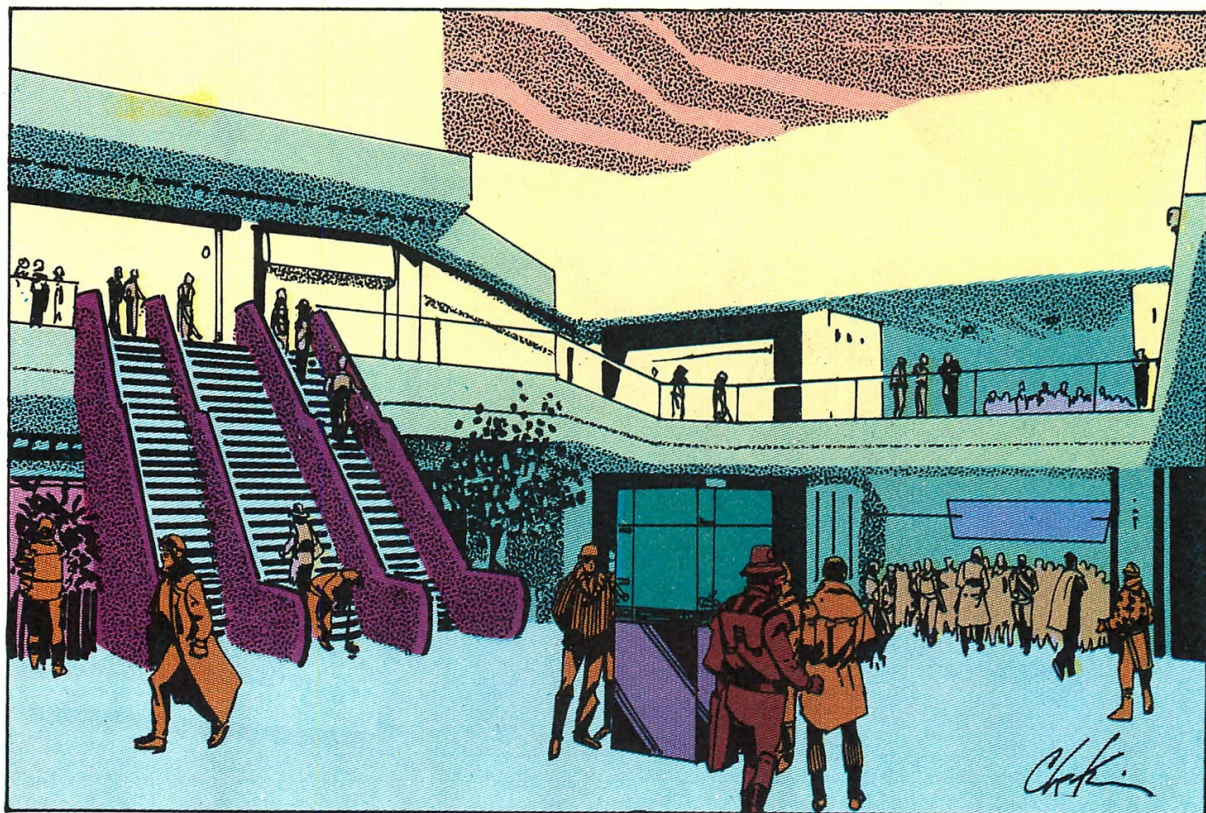
I FUMETTI PIÙ BELLI DEL MONDO! N° 104 Lire 6000
L'ETERNAUTA
DICEMBRE 1991 MENSILE - SPED. IN ABB. POSTALE GR. III/70%
CHAYKIN
SEGURA & ORTIZ
STRNAD & CORBEN
JODOROWSKY & BESS
© CORBEN 1988

L'ETERNAUTA – Periodico mensile – Anno X – N. 104 Dicembre 1991 – Lire 6.000 – Aut. del Trib. di Roma n. 49 del 20/1/1988 – sped. in abb. postale Gr. III/ 70% – **Direttore resp.:** Rinaldo Traini; **Editore:** Comic Art s.r.l.; **Redazione e Amministrazione:** Via Flavio Domiziano, 9 – 00145 Roma; **Distribuzione:** Parrini & C. – Piazza Colonna 361 – Roma; **Stampa:** A.G.T. – Castel di Guido (Roma).

Dopo che il Meltdown del '96 aveva lasciato l'America in rovina, ciò di cui aveva realmente bisogno il paese era una catena di mall nuova di zecca – enormi aree fortificate che forniscono lavori, case, cibo, ricreazione, e difesa dalle bande che devastano la campagna. Il Chicago Plexmall è uno di questi bastioni della "civiltà".

DR. WEIS?
IL MIO NOME E' DECKER...
SONO IO.
ATTENDEVO LA SUA CHIAMATA.
KLIK

CONFIDO CHE I PROGETTI DEL CONGEGNO CHE LE ABBIAMO SUBAPPALTATO ATTRAVERSO I SUOI SUPERIORI SIANO STATI PORTATI AL MALL?
IL GIORNO DOPO NATALE.
NON CAPISCO.
UN INCIDENTE... UNA QUESTIONE DI VITA O DI MORTE SULL'AUTOSTRADA...
MDX

HO DOVUTO FARE UN' OPERAZIONE DI EMERGENZA.
HO DATO LA CASSETTA AL PLEXUS RANGER ...MI HA PROMESSO DI PORTARLA DA JERRY RIGG...
RANGER FLAGG... MIO DIO...
MI SEMBRAVA DEGNO DI FIDUCIA...
SI'. (SNORT) E' UN VERO BOY SCOUT...

SENTA, MR. ... DECKER, VERO?
HO APPENA ESEGUITO UN'OPERAZIONE ESTREMAMENTE COMPLESSA SU UN BANCONE...
...HO I NERVI TESI...
E IL MIO SENSO DEL L'UMORISMO E' GIU' DI CORDA.

I MIEI SUPERIORI MI HANNO DETTO CHE MI AVREBBE INFORMATA...

CERTO. MI SCUSI.
SONO CERTO CHE E' A CONOSCENZA DEL PATTO DI MUTUA NON AGGRESSIONE FIRMATO DALLA SUA CELLULA E ALTRI CLUB ALLINEATI SIMILARMENTE...
CERTO. IL TRATTATO "AMERICA ORA".
CIO' DI CUI NON SA E' LA FONTE DEL PATTO.
DR. WEIS... HA PRESENTE UN'ORGANIZZAZIONE CHIAMATA AMERICAN SURVIVALIST LABOR COMMITTEE?
LA CITTA'...
15

NORMALMENTE, IN QUESTO PERIODO DELL'ANNO, LE STRADE RIECHEGGIANO DELLE **CHIACCHIERE** DEGLI **ACQUIRENTI** DELL'ULTIMO **MOMENTO** ... MA NON **QUESTO** NATALE ...

LE STRADE SONO **DESERTE** ... **L'UNICO** SUONO ... IL GEMITO DEL VENTO ... VIENE **SMORZATO** DALLO SPOSTARSI DELLA NEVE ...

SILENZIO, OVUNQUE... ECCETTO CHE ... **IN CENTRO** ...

QUESTO E' IL CIRCUITO DI RIPARAZIONE D'EMERGENZA **TRE** ...

HILTON J. KRIEGER

DYSFUNCTION

HILTON J. KRIEGER

DYSFUNCTION

DYSFUNCTION

DYSFUNCT

DEVI AVER FATTO PROPRIO UN GRAN CASINO ...

QUESTO NASTRO SI **RIPETERA'** FINCHE' META' O PIU' DELLE ATTREZZATURE PER LA TRASMISSIONE DI Q-USA RIMARRANNO **NON IN FUNZIONE!**

PER VENTI ANNI QUESTA STAZIONE HA FORNITO UNA PROGRAMMAZIONE ALTERNATIVA ALLA MINESTRA DEL **PLEX** ...

LA SETTIMANA TRASCORRE OFFUSCATA DALLA DISPERAZIONE...
...FINCHÈ, L'ULTIMO DELL'ANNO...
UN DOPPIO REMY QUI, GENE...
...E UN' ALTRA RUSSIAN WHITE PER IL MIO GATTO.
EHI, REUBEN ...VIENI ALLA FESTA, STASERA?
GRAZIE.

OH, CIAO MANDY. CERTO... CON TE... CREDEVO...
SEI UN PO' IN RITARDO, AMICO. VADO CON OBISPO...
SLORP
...E DIMENTICA CRYSTAL...

...DEVE OCCUPARSI DEL CONTROLLO AEREO NEL-L'UFFICIO DELLA QUARTO MONDO STASERA.
DEVO SCAPPARE. BYE!
HMM...
SLORP

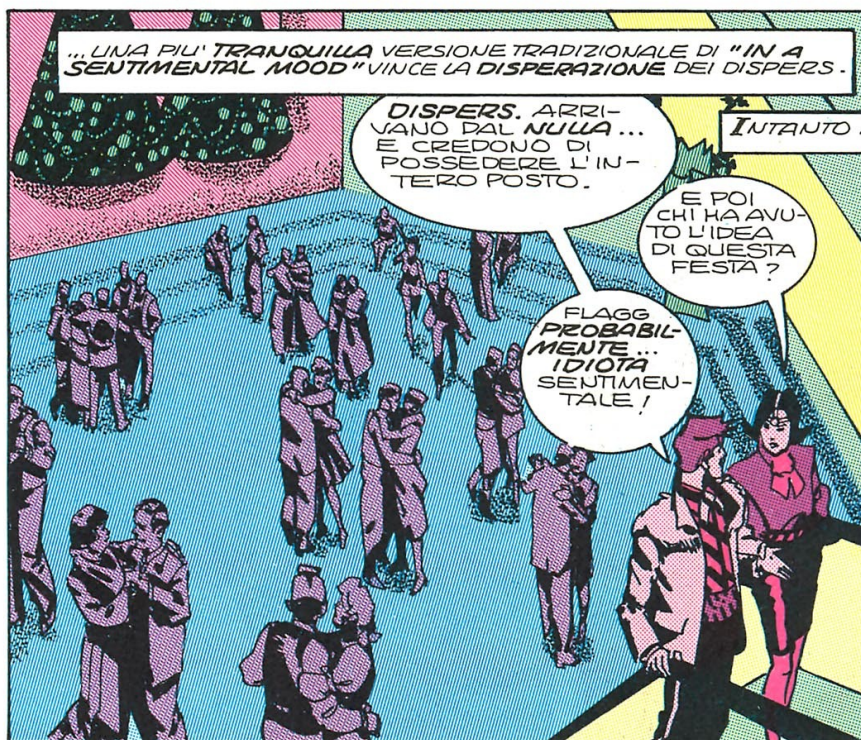
REUBEN, GRANDI NOTIZIE!
SAREBBE UN CAMBIAMENTO, C.K.. CHE SUCCEDE?

E' MEDEA... HA UNA LICENZA DAI RANGER PER L'ULTIMO DELL'ANNO...
STA VENENDO A CASA PROPRIO ORA SUL "BEL GEDDES"!
MAGNIFICO.
GIA' CHE SEI QUI, VORREI PARLARTI...
...DI QUELLA TONNELLATA DI AGGIUNTO IDIOTA CHE MI HAI ACCOLLATO...

NON IMMAGINO NEANCHE COSA VUOI...
STAI SCEGLIENDO UN BRUTTO MOMENTO PER GIOCARE COL MIO CUORE INGENUO, BLITZ...
CREDEVO CHE LUTHER STESSE LAVORANDO BENE...
17

TU... CREDEVI... MALE!
QUEL FESSO MECCANICO FA DEL TERMINE "INTELLIGENZA ARTIFICIALE" UNA CONTRADDIZIONE...
SEI SICURO DI STARE SEGUENDO BENE IL MANUALE DELLE ISTRUZIONI? L'UOMO DELLA NEW AXIS TECHNOLOGY HA DETTO...
RISPARMIATI...
SONO CONVINTO CHE NE HAI COMPRATO UNO DI SECONDA QUALITA' CON UNO SCONTO...
GIA'!
...E INTASCATO LA DIFFERENZA.
OH, RANGER FLAGG...
CIAO, ESTER.
CHARLES.
DOV'E' STATO, RANGER? E' UNA SETTIMANA CHE PORTO CON ME IL REGALO DI NATALE PER LEI...
MELINA! ETICHETTA NERA PRE-CROLLO! E' TERRIBILMENTE GENEROSA, MS. DE LA CRISTO.
LO SO!
ORA, CIO' CHE PIACEREBBE A ME PER NATALE...
...E' CHE LEI FACESSE UN PICCOLISSIMO STRAPPO ALLA LEGGE...
...COSI' CHE IO POSSA VISITARE CHICA...
KRASH
UNA DANNATA BUSTARELLA! POTETE ANDARE ENTRAMBI ALL'INFERNO!
HUMPH! QUELLO SCOTCH MI COSTA 1500 INTERCREDITI. QUAL'E' IL SUO PROBLEMA?
NON SO. SUPPONGO NON ABBIA LO SPIRITO DEL NATALE.
A CENA ORA, REUBEN?
VA' A CASA, RAUL...
18

"PREFERIREI MANGIARE SOLO."
UNA BISTECCA, MISCELA DI BIRRA CHIARA E SCURA... E SPINACI AL FORMAGGIO. NIENT'ALTRO?
BASTA COSI', LUIGI. E GRAZIE DI AVER APERTO PER ME.
IN QUALSIASI MOMENTO PER LEI, RANGER.

LA SERATA PER L'HANNO NUOVO DEL LOVE CANAL SI APRE ALLE 20:00... ALLE 20:15 IL POSTO STA SALTANDO ...MENTRE UNA FOLLE VERSIONE DI "A TRAIN" DI ELLINGTON LANCIA LA FOLLA NELLA SUA PRIMA FRENESIA DELLA SERA...
...MENTRE GIU', NELLA SALA PRINCIPALE...

...UNA PIU' TRANQUILLA VERSIONE TRADIZIONALE DI "IN A SENTIMENTAL MOOD" VINCE LA DISPERAZIONE DEI DISPERS.
DISPERS. ARRIVANO DAL NULLA... E CREDONO DI POSSEDERE L'INTERO POSTO.
INTANTO...
E POI CHI HA AVUTO L'IDEA DI QUESTA FESTA?
FLAGG PROBABILMENTE... IDIOTA SENTIMENTALE!
NON C'E' NULLA COME MANGIARE SOLO PER...
VERGOGNA... MANGIARE SOLO QUANDO MI DEVE ANCORA UNA FRITTATA.

UH?!
DR. WEIS... WOW! HA UN ASPETTO SPLENDIDO!
COSA LA PORTA QUI, STASERA?
SONO VENUTA A PRENDERE IL PROTOTIPO DA JERRY RIGG...
GRAZIE PER AVERLO CONSEGNATO.
STAVO ANDANDO A BALLARE QUANDO L'HO VISTA MANGIARE SOLO.
19

SEMBRA CHE LEI ABBIA BISOGNO DI UNA DOSE MASSICCIA DI ALLEGRIA...
...E A ME PIACE SCEGLIERE LA PERSONA CON CUI BALLARE!
SEI DAVVERO UN BALLERINO TERRIBILE COME DICEVI...
NON HAI FATTO UN MUSICAL UNA VOLTA?
HAI VISTO QUELLA ROBACCIA?
"NOTTI PANAFRICANE"... SAI CHE VOLEVANO LO FACESSI DA NERO?
DISPERS. MIO PADRE HA AIUTATO A COSTRUIRE QUESTO MALL...

...ORA QUESTI PERDENTI LO USANO COME FOSSE LORO.
NON PREOCCUPARTI PER FLAGG... NON SARA' QUI A LUNGO!
GUARDA QUELLA IN GIALLO... E' QUELLA DI CUI TI HO DETTO...
ORA SALTA FUORI FLAGG E ROVINA TUTTA LA SERATA.

COSA VUOI DIRE?
QUAND'E' STATA L'ULTIMA VOLTA CHE HAI SENTITO DI UNA STAR TV CHE HA DIFFICOLTA' A RIMEDIARE?
NO!
POTRA' ESSERE UN EX-VIDSTAR, MA REUBEN FLAGG NON FA ECCEZIONE...

COSA TI AVEVO DETTO?
A CIRCA 300 MIGLIA A SUD DEL KRIEGER PLEXMALL...
20

LA "NORMAN BEL GEDDES" DELLA FOUR WORLD AIRWAYS SUPERA SILENZIOSA LA SUA STAZIONE D'ARRIVO UFFICIOSA ...
QUI E' IL CAPITANO SANTOS CHE PARLA ...
SPIACENTE DI INTERROMPERE LA FESTA ...

... VOLEVO SOLO INFORMARVI DI UN CAMBIAMENTO NEI PIANI.
IL RADAR MOSTRA CIELO SGOMBRO DA QUI A CHICAGO ...

QUINDI, INVECE DI SOTTOSTARE ALLA SECCATURA DI TRASFERIRCI SUL TRENO PER L'ULTIMO TRATTO ...
QUESTO VOLO E' ORA UNA FESTA NO-STOP UFFICIALE DA QUI A CHICAGO.

WORLD AIRWAYS
WORLD AIRWAYS
CHE MODO DI PASSARE L'ULTIMO DELL'ANNO!

IO ...!
CRYSTAL GAYLE MARAKOVA ... ANIMALE DA FESTA PATENTATO ...
... ENTRO NEL NUOVO ANNO GUARDANDO SALTARE IN SEQUENZA UN MUCCHIO DI SPIE LUMINOSE ...

... E QUELLA DISCUSSIONE CON QUELLO SCEMO DI SANTOS NON MI HA CERTO RALLEGRATO ...
WAZZ!
HUH ?!
BOJEMOI!

Correzione: segnalata tempesta di grandi proporzioni diretta a sud.
CENTRALE? CODICE ROSSO! PASSATEMI IL "BEL GEDDES"...
IMMEDIATAMENTE!
21

COSA BEVI?
NULLA, GRAZIE. NON BEVO... NON FUMO...
...NIENTE VIZI DI CUI PARLARE.

QUESTO POTREBBE RENDERE LA SERATA MOLTO NOIOSA...
BE'...

SEI DAVVERO SPLENDIDA.
PROVALO...
PERCHE' NON CI METTIAMO ENTRAMBI PIU' COMODI?
22

SPENGO LE LUCI?
RESTA SOLO DOVE SEI...
ZIP...

OMIODIO!
QUAL'E'...

...IL PROBLEMA ?
UNA SVASTICA ?
COSA TI ASPETTAVI DA UN MEDICO NELLA PARTE NORD SS ?
UNA NAZISTA !

NAZISTA ? MA DOVE HAI VISSUTO ? SIAMO I GOTTERDAMMERCRATS ORA.
UNA NAZISTA ! IO CREDEVO CHE FOSSI...
UNA DOLCE DOTTORESSA EBREA, VERO ?

MIO NONNO ERA UN EBREO PER GESU' NEL '75... TUTTO QUI...
COMUNQUE, PERCHE' MISCHIATE POLITICA E SESSO ?
E POI... AMMETTILO...
...NON DA' ALLA SCENA... UN CERTO MORDENTE...
...CHE TI ECCITA... SOLO UN PO' ?

OWW!
QUESTO E' UN MODO DI RISOLVERE LA QUESTIONE!
BENE! VIENI QUI, AMORE...
23

E' VIOLENTO E BREVE ... E TUTT'ALTRO CHE DOLCE.
MI SPIACE...
DI COSA? E' STATO INCREDIBILE.
SEI UN ANIMALE...

ERA SOLO IRA, ALIMENTATA DAL DISGUSTO DI ME STESSO...
ANDIAMO... TI PORTO A...
BUZZ
SPIACENTE DI INTERROMPERE, REUBEN... MA ABBIAMO UN PROBLEMA...
COSA?

UN PAIO DI TEPPISTI LOCALI SI SONO FATTI LARGO NELLA FESTA DEI DISPERS...
HANNO MOLESTATO RAGAZZE... NE E' NATA UNA RISSA...
LUTHER?
M. FLAGG
24
HA BUTTATO IN CELLA I DUE... NEL FRATTEMPO LA RISSA SI E' ALLARGATA AL LOVE CANAL...
ASPETTA... NUOVI DATI!
STANDO ALLA MINICAM SEI...

"UNO DEI DISPERS HA UNA PISTOLA!"

UN ALTRO SPARO E LO UCCIDO... LO PROMETTO!
DANNAZIONE, LUTHER... NON SPARARE...!
SCUSA, MANDY...
HA C.K. ...!

O MI DATE LA FECCIA CHE HA STUPRATO MIA FIGLIA...
...O IL NEGRO MUORE! LO GIURO SU DIO!

COME HA PRESO C.K. CON BERT ED ERNIE A PROTEGGERLO?
IO...UH... LI HO COLPITI ACCIDENTALMENTE NELLO SCONTRO DI SOPRA
E DOVE DIAVOLO E' REUBEN?
DOVRO' RISOLVERE LA COSA NEL MODO DIFFICILE...
25

SONO TROPPO SCOSSO PER MIRARE BENE...
PER L'AMOR DI DIO... UNA SVASTICA!
NON RICORDO DI ESSERMI MAI VERGOGNATO TANTO DI ME STESSO...
CONTO FINO A DIECI... UNO...
KLIK
BUZZZZZ
VAI GIU', C.K.
BUZZZZZ
UNGH!
RRRRRRRRRRR
BOJEMOI!
26

RRIPPPP!
SPLOSHH!

NON ...

BUZZZZZZZZZZZ
...SPARATE!
ZOTZ!

POCO DOPO...
SEI SICURO DI STARE BENE, C.K.?
SI'... NON GRAZIE ALLE MIE GUARDIE DEL CORPO.
CONSIDERANDO LA FACILITA' CON CUI SI E' LIBERATO DI BERT ED ERNIE...
...FORSE DOVREI FARE DI LUTHER LA MIA GUARDIA DEL CORPO...
E FARTI ASSEGNARE MEDEA COME AGGIUNTO!

FLAGG?
E' LI' AGLI ASCENSORI...
GRAZIE.
MEDEA BLITZ COME MIO AGGIUNTO... DAMMI LA FORZA...

REUBEN... REUBEN, ASPETTA...!
CRYSTAL... ?!
TITANIA...!

DEVI AIUTARMI...
HAI VISTO IL SINDACO?
MANDY LO HA APPENA ACCOMPAGNATO DI SOTTO PER INCONTRARE MEDEA AL TRENO.

NON HA MAI PRESO IL TRENO.
QUEL PAZZO DI SANTOS HA DECISO DI SUPERARE LA STAZIONE FERROVIARIA E DI PORTARE QUI IL BEL GEDDES...
E' VOLATO IN UNA TEMPESTA DI NEVE, SOSTENUTA DA VENTI DI TRAVERSO A SETTANTACINQUE MIGLIA ORARIE...

"DA TRE ORE NON RISPONDONO SU NESSUNA FREQUENZA..."
continua nel prossimo numero
28

ABBONAMENTO PER 12 NUMERI ALLA RIVISTA L'ETERNAUTA

CHI VERSA 72.000 LIRE RICEVE A DOMICILIO 12 VOLTE L'ETERNAUTA E PUBBLICAZIONI OMAGGIO DI PARI IMPORTO SCELTE NEL RICCHISSIMO CATALOGO DELLA EDITRICE COMIC ART

INOLTRE VI PROPONIAMO L'ABBONAMENTO ALLE RIVISTE L'ETERNAUTA E COMIC ART CON 144.000 LIRE RICEVERETE LE 2 RIVISTE A DOMICILIO PER 12 VOLTE E OMAGGI PER 144.000 LIRE DA VOI SCELTI SUL CATALOGO COMIC ART

INFINE È POSSIBILE ABBONARSI A L'ETERNAUTA, COMIC ART E ALL AMERICAN COMICS VERSANDO SOLO 200.000 LIRE RICEVERETE LE 3 RIVISTE A DOMICILIO (AMERICAN 24 VOLTE) E OMAGGI PER BEN 216.000 LIRE DA VOI SCELTI SUL CATALOGO COMIC ART USUFRUENDO COSÌ DI UN ULTERIORE SCONTO DI 16.000 LIRE

ATTENDIAMO DUNQUE LE VOSTRE SOTTOSCRIZIONI CHE VI TUTELERANNO DA PREVEDIBILI FUTURI AUMENTI INDIRIZZATE A:

«COMIC ART-AB» Via Flavio Domiziano n. 9 - 00145 ROMA

cc. postale 70513007

SPECIFICATE GLI OMAGGI DESIDERATI VI SARANNO INVIATI IMMEDIATAMENTE

CAMPAGNA ABBONAMENTI 1992

Carissimi amici lettori e Soci del Comic Art Club, nonostante che il mercato fumettistico abbia vissuto un momento negativo, le nostre pubblicazioni hanno conquistato un posto di tutto spicco nel panorama editoriale italiano. Le riviste "Comic Art" e "L'Eternauta" sono ormai diventate i punti di riferimento nel settore delle riviste d'autore. I due volumetti mensili dedicati a Conan uno in bianco e nero di 64 pagine e l'altro di 48 pagine a 4 colori, continuano la loro presenza stabile in edicola affiancati da tutta una serie di "speciali". "All American Comics" presenta vario materiale d'Oltreoceano con particolare preferenza a quello prodotto dalla Marvel che si è vista dedicare dalla nostra Casa Editrice addirittura un ricco trimestrale: "Marvel Collection". La rivista "Horror" è presente in edicola nonostante che il settore dedicato al fumetto orrorifico abbia subito una forte flessione.

La serie cartonata "Grandi Eroi" continua a presentare i più importanti autori italiani e stranieri nonché i "Masterworks" della Marvel. Da giugno due altri periodici hanno arricchito la nostra scuderia: i mensili dedicati a "Phantom" e "Mandrake" ripropongono in veste popolare il materiale che i Soci del Club conoscono benissimo. Proprio per festeggiare questo avvenimento abbiamo voluto lanciare in edicola a prezzi bassissimi i due volumi di "Gordon" (in formato ridotto) che avevamo realizzato con la collaborazione della famiglia Raymond. In questa sede Vi ricordo che i volumi 3 e 4, "Re Gordon" e "Re Gordon contro Ming" nella versione "de luxe" (lire 50.000), verranno presentati nel corso della Mostra Mercato, l'1, il 2 e il 3 novembre a Lucca. Naturalmente da quella data i due albi saranno disponibili per essere offerti in omaggio a tutti coloro che vorranno iscriversi al Club per il 1992.

Ma un altro avvenimento sensazionale quest'anno ha gratificato la nostra Casa Editrice. La Walt Disney Company ha deciso di nominare la Comic Art quale esclusivista dei suoi prodotti in Italia nel settore amatoriale e collezionistico. In base a questa licenza privilegiata la Comic Art ha fortemente potenziato il programma dedicato ai caratteri "Disney". Tra l'altro abbiamo dato vita ad una nuova collana denominata "Grandi Capolavori" che ospiterà materiale disneiano. I primi otto volumi saranno dedicati alla produzione dei comic-books della Disney, come potrete verificare nel programma.

La quota di iscrizione al Comic Art Club resta fissata in Lire 60.000 (quanta fatica tenere i prezzi fermi due anni!) e come per il passato chi la sottoscrive ha diritto ad omaggi di pari importo scelti nel ricchissimo Catalogo Generale della Comic Art. Ma anche per gli abbonati ai nostri periodici riserviamo come sempre un trattamento favoloso che non trova eguali presso altre case editrici. Coloro che sottoscrivono l'abbonamento a "Comic Art" (Lire 72.000, per 12 numeri), "L'Eternauta" (Lire 72.000, per 12 numeri) e "All American Comics" (Lire 72.000, per 24 numeri), anche separatamente, hanno diritto ad omaggi di pari importo scelti tra i volumi prodotti dalla Casa Editrice Comic Art fino al 31.12.91. Chi però si abbona alle tre riviste cumulando i tre abbonamenti paga solo 200.000 Lire con uno sconto di ben 16.000 Lire e può usufruire di omaggi per ben 216.000 Lire come se lo sconto non fosse stato effettuato.

Naturalmente coloro che si iscrivono al Club (versando l'importo di Lire 60.000) entro il 31.01.92, oltre a ricevere Lire 60.000 di doni scelti sul Catalogo Generale usufruiscono degli sconti del 50% (se Soci Sostenitori) e del 30% (se Soci Ordinari) su tutta la produzione editoriale del 1992, secondo quanto stabilito nel Regolamento del Comic Art Club, che Vi preghiamo di leggere attentamente. Da ricordare inoltre che tutte le categorie di Soci usufruiscono dello sconto del 50% su tutte le pubblicazioni edite fino al 31.12.91, senza alcuna eccezione compresi quindi "Comic Art", "L'Eternauta", "Conan", "All American Comics", "Grandi Eroi", "Horror", "Phantom", "Mandrake", "Gordon" nonché tutte le raccolte, purché l'ordinazione superi l'importo di 300.000 Lire (formula: ordina 300.000 pagherai 150.000 Lire). Resta infine confermata la categoria dei Soci Benemeriti, di coloro cioè che versando in una unica soluzione Lire 900.000 acquisiscono il diritto a ricevere tutte le pubblicazioni del Programma 1992 (ad eccezione delle riviste "Comic Art", "L'Eternauta", "Conan", "All American Comics", "Grandi Eroi", "Horror" e "Phantom", "Mandrake" e "Flash Gordon" (questi ultimi nella versione da edicola).

Tante occasioni dunque per arricchire la vostra fumettoteca con le preziose edizioni Comic Art. Da non dimenticare che i nostri volumi possono essere un magnifico regalo per una persona a voi cara. Ci auguriamo che anche quest'anno tanti nuovi associati entrino a far parte del nostro Club.

Cari saluti

Rinaldo Traini

PROGRAMMA 1992

(YK 149) WASH TUBBS - A caccia di guai - b/n - 104 pp.	L. 40.000
(NCN 292) TOPOLINO - sunday 1969 - col. - 56 pp.	L. 32.000
(NCN 293) TOPOLINO - sunday 1970 - col. - 56 pp.	L. 32.000
(NCN 303) TOPOLINO - daily 1980 - b/n - 88 pp.	L. 32.000
(NCN 304) TOPOLINO - daily 1981 - b/n - 88 pp.	L. 32.000
(NCN 294) AGENTE SEGRETO X-9 - daily 1987 - b/n - 88 pp	L. 32.000
(NCN 295) RIP KIRBY 1990/91 - b/n - 48 pp.	L. 32.000
(NCN 296) RIP KIRBY 1991 - b/n - 48 pp.	L. 32.000
(NCN 297) PHANTOM - sunday 1990 - col. - 56 pp.	L. 32.000
(NCN 298) PHANTOM - daily 1991 - b/n - 88 pp.	L. 32.000
(NCN 299) PHANTOM - daily 1951/52 - b/n - 64 pp.	L. 32.000
(NCN 300) PHANTOM - daily 1952/53 - b/n - 72 pp.	L. 32.000
(NCN 289) MANDRAKE - daily 1950/51 - b/n - 88 pp.	L. 32.000
(NCN 290) MANDRAKE - daily 1951/52 - b/n - 88 pp.	L. 32.000
(NCN 301) MANDRAKE - sunday 1989/90/91 - col. - 88 pp.	L. 32.000
(NCN 302) MANDRAKE - sunday 1958 - col. - 56 pp.	L. 32.000
(SM 53) GORDON di A. Raymond - Re Gordon - col. - 40 pp	L. 50.000
(SM 54) GORDON di A. Raymond - Re Gordon contro Ming - col - 40 pp.	L. 50.000
(SM 55) TOPOLINO e l'enigma di Brigaboom di R. Scarpa - col - 48 pp.	L. 50.000
(SM 56) TOPOLINO e la banda dello sternuto di R. Scarpa - col. - 40 pp	L. 50.000
(SM 63) TOPOLINO e gli uomini vespa di R. Scarpa - col. - 40 pp.	L. 50.000
(SM 57) PAPERINO giura vendetta - tavole domenicali - col. - 32 pp.	L. 32.000
(SM 58) PAPERINO e i suoi sette guai - tavole domenicali - col. - 32 pp.	L. 32.000
(SM 59) Le furie di PAPERINO - tavole domenicali - col. - 32 pp.	L. 32.000
(SM 60) PAPERINO perdente - tavole domenicali - col. - 32 pp.	L. 32.000
(SM 61) BAMBI - tavole domenicali - col. - 16 pp.	L. 20.000
(SM 62) JOSÈ CARIOCA - tavole domenicali - col. - 32 pp.	L. 32.000
(GD 235) WALT DISNEY SUNDAY PAGES - 1944/1 - col. - 32 pp.	L. 40.000
(GD 236) WALT DISNEY SUNDAY PAGES - 1944/2 - col. - 32 pp.	L. 40.000
(GD 205) MICKEY MOUSE daily 1932/1 - b/n - 32 pp.	L. 32.000
(GD 206) MICKEY MOUSE daily 1932/2 - b/n - 32 pp.	L. 32.000
(GD 207) MICKEY MOUSE daily 1933/1 - b/n - 32 pp.	L. 32.000
(GD 208) MICKEY MOUSE daily 1933/2 - b/n - 32 pp.	L. 32.000
(GD 237) BRICK BRADFORD daily - blu ant. - 48 pp.	L. 32.000
(GD 238) BRICK BRADFORD daily - blu ant. - 48 pp.	L. 32.000
(GR) ALBI D'ORO - Topolino nel paese dei Califfi (n. 11) - bicol. - (fuori quota)	L. 12.000
(GR) ALBI D'ORO - Topolino e Pluto corridore (n. 13) - bicol. - (fuori quota)	L. 12.000
(GR) ALBI D'ORO - Topolino e lo struzzo Oscar (n. 16) - bicol. - (fuori quota)	L. 12.000
(GR) ALBI D'ORO - Topolino ammazzasette (n. 23) - bicol. - (fuori quota)	L. 12.000
(GR) TOPOLINO (giornale) 1943/1 - dal n. 525 al n. 544 - col. - 160 pag.	L. 100.000
(GR) TOPOLINO (giornale) 1943/2 - dal n. 545 al n. 564 - col. - 160 pag.	L. 100.000
(GR) L'AUDACE - vol. XVII - col. - (fuori quota)	L. 100.000

COLLANA GRANDI CAPOLAVORI

1) Disney di R. Scarpa - col.	L. 40.000
2) Disney di G.B. Carpi - col.	L. 40.000
3) Walt Disney's Silly Symphonies - col. - (comic books)	L. 40.000
4) Le grandi storie di Paul Murry - col. - (comic books)	L. 40.000
5) Le grandi storie di Walt Kelly - col. - (comic books)	L. 40.000
6) Le grandi storie - col. - (comic books)	L. 40.000
7) Le grandi storie - col. - (comic books)	L. 40.000
8) Le grandi storie - col. - (comic books)	L. 40.000
Totale	L. 1.890.000
Sconto 50%	L. 945.000
	L. 945.000
Iscrizione	L. 60.000
TOTALE	L. 1.005.000

PIANO ECONOMICO

Cari amici e Soci del Comic Art Club, la produzione 1992 ammonta a	L. 1.742.000
alla quale si aggiunge la produzione "fuori quota", quella che i Soci Sostenitori hanno facoltà di acquistare senza alcun obbligo e che è rappresentata dai volumi: "L'Audace" e "Albi d'Oro" per un importo di	L. 148.000
di conseguenza la produzione totale di 47 titoli per il 1992 comporta un prezzo complessivo di copertina di	L. 1.890.000
versando la quota di Lire 60.000 si hanno le seguenti opportunità:	
Soluzione A	
Acquisto totale della produzione e omaggio con volumi scelti sul Catalogo pari all'importo dell'iscrizione di	L. 60.000
con acquisizione dell'intera produzione 1992 con lo sconto del 50%	L. 945.000
Spesa totale annuale con *Soluzione A*	**L. 1.005.000**
Soluzione B	
Acquisto della produzione 1992 con esclusione dei volumi "fuori quota" e omaggio di L. 60.000 in volumi scelti sul catalogo.	
Iscrizione	L. 60.000
volumi 1992 senza i "fuori quota" con lo sconto del 50%	L. 871.000
Spesa totale annuale con *Soluzione B*	**L. 931.000**
Soluzione C (con 2 opportunità)	
Se come omaggio il Socio sceglie "Topolino Giornale" 1943/1 o i due volumi di "Flash Gordon", dovendo defalcare L. 60.000 dalla produzione totale la spesa annuale sarà:	
Produzione completa (ved. *Soluzione A*)	L. 945.000
Omaggio scelto da defalcare	L. 30.000
	L. 915.000
Iscrizione	L. 60.000
Spesa totale annuale con *Soluzione C1*	**L. 975.000**
Produzione senza i volumi "fuori quota" (ved. *Soluzione B*)	L. 871.000
Omaggio scelto da defalcare	L. 30.000
Totale	L. 841.000
Iscrizione	L. 60.000
Spesa totale annuale con *Soluzione C2*	**L. 901.000**

Non è possibile calcolare l'economia che possono realizzare i Soci Ordinari (sconto 30%) poiché questi hanno la facoltà di acquistare solo il materiale di loro gradimento. Inoltre l'abbonamento dei Soci Benemeriti è stato fissato a Lire 900.000.

REGOLAMENTO

1) Le iscrizioni per il 1992 si aprono il 1º novembre 1991.

2) La quota di iscrizione per il 1992 per i **Soci Sostenitori** e **Ordinari** è di L. 60.000 (sessantamila) per l'Italia e L'Estero. I **Soci Sostenitori** usufruiscono dello sconto del 50% su tutto il Programma '92 alle condizioni specificate nel presente Regolamento. I Soci Ordinari usufruiscono dello sconto del 30% su tutto il Programma '92 alle condizioni specificate nel presente Regolamento.

3) È confermata la terza categoria dei **Soci Benemeriti**. Il Socio Benemerito all'atto dell'iscrizione paga, con una unica quota (Lire 900.000), l'intero ammontare della produzione 1992 maturando così il diritto a ricevere tutto il materiale editoriale del Programma '92 realizzato nel corso dell'anno dalla Casa Editrice Comic Art, comprese le edizioni "fuori quota", le eventuali "sorprese" e tutti gli omaggi.
Sono escluse la "Serie Grandi Eroi", le riviste "Comic Art", "L'Eternauta", "Conan", "All American Comics" "Horror" e "Phantom", "Mandrake" e "Gordon" (nelle versioni da edicola). La quota di Socio Benemerito per il 1992 è stata fissata in Lire 900.000 con un'economia rispetto al Socio Sostenitore (che pure usufruisce del 50% di sconto) di Lire 105.000.
Il Socio Benemerito riceve (a differenza delle altre categorie di Soci) il materiale a domicilio, senza l'addebito delle spese postali e di spedizione.

4) Gli omaggi riservati ai Soci Sostenitori e Ordinari che si siano iscritti entro il 31.1.92 sono rappresentati da:
- Topolino 1943/1, I semestre dal n. 525 al n. 544. Replica dei 20 numeri del settimanale edito da Arnoldo Mondadori Editore; vol. cart. 160 pp. delle quali 80 a 4 col. e 80 a 2 col.; salvo il pagamento della differenza (il volume costa Lire 100.000);
oppure:
- due volumi di "Flash Gordon" di A. Raymond, tavole domenicali del 1935/36 a 4 colori (fotografate dagli originali) salvo il pagamento della differenza (i volumi costano Lire 50.000 cadauno);
oppure:
- pubblicazioni da scegliere tra quelle edite dalla Comic Art per un importo di Lire 60.000 a prezzo di copertina (senza sconto); tra gli omaggi sono compresi i volumi della "Serie Grandi Eroi", le riviste "Comic Art", "L'Eternauta", "Conan", "All American Comics", "Horror" e "Phantom", "Mandrake" e "Gordon" (nella versione da edicola) purché editi fino al 31.12.91.

ATTENZIONE!! Usufruiscono dell'omaggio solo quei Soci che si siano iscritti o abbiano rinnovato la quota di iscrizione entro il 31.1.1992.

5) Gli arretrati sono venduti a prezzo pieno senza sconto (cioè al loro prezzo di Catalogo), ma è possibile usufruire dello sconto del 50% (per tutte le categorie di Soci), purché l'ordinazione non sia inferiore a Lire 300.000 (trecentomila) a prezzo di Catalogo compresi i volumi della "Serie Grandi Eroi", le riviste "Comic Art", "L'Eternauta", "Conan", "All American Comics", "Horror" e "Phantom", "Mandrake" e "Gordon" (nella versione da edicola) nonché tutte le raccolte e in ogni caso tutte le pubblicazioni edite dalla Comic Art. Sono considerati arretrati i volumi editi fino al 31.12.91. I volumi editi dopo tale data fanno parte naturalmente del Programma 1992.

6) I **Soci Sostenitori**, che siano cioè abbonati a tutte le pubblicazioni prodotte nel corso del 1992, hanno facoltà di chiedere la sostituzione di pubblicazioni non gradite con altre "fuori quota" o arretrate di pari importo. Non è possibile sostituire materiale acquistato negli anni passati o comunque prodotto fino al 31.12.91.

7) I **Soci**, sia **Sostenitori** che **Ordinari**, possono acquistare una sola copia per ciascun titolo.

8) Tutte le spese postali e di spedizione sono a carico dei Soci Sostenitori e Ordinari.

9) Il Socio, sia Sostenitore che Ordinario ha facoltà di rinunciare alla sua qualità di Socio in qualsiasi momento, nel corso del 1992, dando luogo alla cessazione di tutti gli obblighi verso il Club. Tale rinuncia dovrà essere comunicata per lettera raccomandata. La quota associativa non verrà restituita.

10) Tutti gli importi in denaro, in assegno o in vaglia e le richieste di materiale o le comunicazioni, vanno indirizzati a:
COMIC ART
Via Flavio Domiziano, 9 - 00145 Roma
c/c postale 70513007 - Tel. (06) 5404813
Telefax (06) 5410775
Telex 616272 COART I

Riassumendo, i Soci del Comic Art Club si dividono in 3 categorie:

SOCI BENEMERITI

Versano la quota di Lire 900.000 ricevendo tutto il materiale del Programma '92 prodotto nel corso dell'anno dalla Editrice Comic Art, con la franchigia delle spese postali e di spedizione (vedi punto 3), con esclusione della "Serie Grandi Eroi", delle riviste "Comic Art", "L'Eternauta", "Conan", "All American Comics", "Horror" e "Phantom", "Mandrake" e "Gordon" (nella versione da edicola) e delle altre pubblicazioni non contenute nel Programma '92, usufruendo per gli arretrati della particolare forma di sconto del 50% quando l'importo raggiunge Lire 300.000 (trecentomila) (vedi punto 5). È possibile invece ordinare quali arretrati la "Serie Grandi Eroi" e le riviste "Comic Art", "L'Eternauta", "Conan", "All American Comics", "Horror" e "Phantom", "Mandrake" e "Gordon" (nella versione da edicola) purché prodotti fino al 31.12.91.

SOCI SOSTENITORI ABBONATI

Versano la quota di Lire 60.000 e si impegnano ad acquistare tutta la produzione della Editrice Comic Art pubblicata nel Programma '92 con lo sconto del 50%, ad esclusione delle pubblicazioni "fuori quota" che i Soci Sostenitori possono comunque richiedere pagandole a parte, sempre con lo sconto del 50%. Il materiale editoriale alla sua uscita viene spedito per posta al Socio Sostenitore a sue spese o ritirato direttamente. Gli arretrati, se disponibili, possono essere acquistati solo al prezzo previsto dal catalogo, a meno che l'ordinazione non raggiunga Lire 300.000 (trecentomila), nel qual caso viene applicato lo sconto del 50% (vedi punto 5). Nelle pubblicazioni arretrate sono compresi "tutti" i volumi contenuti nel Catalogo Generale pubblicati fino al 31.12.91.

SOCI ORDINARI

Versano la quota di Lire 60.000 ma, poiché usufruiscono dello sconto del 30%, hanno ampia facoltà di scelta limitando la richiesta ai soli titoli desiderati. Le ordinazioni e preferenze possono essere definite all'atto dell'iscrizione o di volta in volta. Il materiale editoriale viene spedito al Socio Ordinario a sue spese o ritirato direttamente. Anche per i Soci Ordinari vale la clausola prevista al punto 5, e cioè che tutti gli arretrati vengono venduti al prezzo di catalogo; ma se l'ordinazione raggiunge Lire 300.000 (trecentomila) viene applicato lo sconto del 50% (nelle pubblicazioni arretrate sono compresi "tutti" i volumi contenuti nel Catalogo Generale pubblicati fino al 31.12.91).

CARISSIMI ETERNAUTI,

siamo a dicembre e avvicinandosi le feste natalizie e la chiusura dell'anno sarebbe opportuno cominciare a metter mano a tutti quegli elementi ed esperienze che dovrebbero formare il consuntivo di questo straordinario anno 1991. Perché straordinario? Abbiamo aperto i primi mesi del '91 con una guerra che ci aveva sgomentato per le tante pericolose implicazioni che suscitava. Abbiamo passato due mesi e oltre incollati alla tivù in attesa di cataclismi che per fortuna non sono arrivati fino a noi. Certamente le popolazioni del Golfo la pensano in modo diverso da noi, loro che sono state le vittime di quella pazza guerra. Noi de L'Eternauta non abbiamo mai avuto in simpatia le prove di forza dove alla fine è sempre la violenza bruta a farla da padrona e proprio nei giorni della guerra del Golfo abbiamo preso posizione senza tentennamenti.
Ma non c'è nemmeno piaciuta la preconcetta avversione per tutto ciò che è occidentale e americano. Insomma ci è parso che in questa brutta pagina della nostra storia contemporanea ancora una volta la ragione sia uscita sconfitta dalla solita esibizione di forza bruta.
Mi capitava in quei giorni di chiedere ad amici e conoscenti di commentare gli avvenimenti (tristi) che il piccolo schermo andava irradiando come un truculento spettacolo a puntate di grande successo. Coglievo sempre nel chiacchiericcio anche pubblico tanta confusione, tanta leggerezza, una insistita dimenticanza della memoria storica, la assoluta mancanza di percezione che i fatti ai quali stavamo assistendo erano reali e che esseri umani in carne ed ossa, e non fantocci mossi da effetti speciali, venivano uccisi, dilaniati, sepolti.
Devo dire che tutto ciò non mi è piaciuto ed ha lasciato in me l'amaro in bocca. La nostra società sembra averci affrancato dai bisogni primari il che non mi pare che ci abbia resi migliori. La mia vita mi ha portato a essere stato testimone della Seconda Guerra Mondiale che fu una tragedia di dimensioni non comparabili a quella del Golfo.
Eppure mi ricordo che la gente pur più povera, pur dolente conservava un profondo senso di umanità e una forte solidarietà verso gli altri esseri umani. Di questa pietà non sono riuscito a trovare traccia nei miei incontri dei primi mesi di quest'anno. Mi è parso che gli interventi di questo o di quello avessero spesso finalità strumentali e raramente fossero interventi solidarisitici e manifestazioni d'amore disinteressato.
Poi questa brutta storia si è conclusa come tutti sapete e il tran tran delle nostre abitudini è continuato tra curdi ammazzati, golpe mancati, grandi rivolgimenti sociali e nazionali. Naturalmente si prosegue a sparacchiare su donne e bambini, cannoneggiando chiese e luoghi di culto, sottoscrivendo solennemente tregue sùbito infrante. I nostri lettori potrebbero dirmi: «d'accordo tutte cose che sappiamo e che fra l'altro vorremmo dimenticare. Per questo leggiamo bei fumetti d'avventura dove il buono vince sempre e il cattivo alla fine in qualche modo viene punito. Leggiamo anche noi i giornali e sappiamo che il mondo è uno schifo e che nel nostro Paese la malavita organizzata e quella politica fanno da padrone. Proprio per questo leggiamo "L'Eternauta" e non gradiamo che tu ci ricordi come la realtà circostante sia sgradevole. Anzi guarda che se continui su questa strada ti molliamo e ci andiamo a rifugiare in qualche altro angolino dove stare tranquilli lontani da tante ansie».
Se i miei amatissimi lettori replicassero così a queste mie brevi note, mi cadrebbero veramente le braccia.
Perché ho voluto trattare questi argomenti? Intanto perché si avvicina il Natale e vorrei che i duri di cuore si intenerissero un po'. Ma c'è un altro aspetto che mi preoccupa. Sempre più spesso i nostri lettori ci esortano a pubblicare fumetti il più possibile lontani dalla realtà. C'è in questa scelta una fuga verso un mondo immaginario specularmente diverso da quello che ci circonda. Una soluzione è quella di volare tra le nuvole ed estraniarsi dai problemi concreti. L'altra è quella di affrontarli e magari di tentare, nella speranza che sia possibile, di cambiare il mondo ma soprattutto le teste dei suoi abitanti. Una riflessione che gli Eternauti possono proporsi.

Rinaldo Traini

POSTETERNA

Caro Eternauta, talvolta compro "Comic Art" (per "Stray Toasters" ora, Bill è il più grande disegnatore U.S.A. per me) e "L'Eternauta" (ho i numeri dove c'è "Elektra", "Someplace Strange" e il 101 per "Thor"). Premetto che non compro solo materiale Marvel (anche se rimane sempre la maggior parte di quel che ho), ma spazio tra Bonelli, manga e altro.
Volevo sapere se c'è una possibilità di vedere in volume le storie di Chaykin di "American Flagg" ora pubblicate su "L'Eternauta" – spendere 6.000 lire al mese per mezza storia di "American Flagg" è troppo – infatti ho rinunciato a seguirlo in questa veste. Riguardo le due riviste le prenderei anche regolarmente se le storie non fossero così spezzettate.
Un ultimo appunto per "L'Eternauta" riguarda "Bizarre Adventure": mettete numero e data di pubblicazione in U.S.A. non mi sembra chiedere troppo in fondo. Una domanda: non potreste fare una cronologia della serie (ora starai dicendo ma questo è fissato per le cronologie. Io dico esatto)?

Andrea

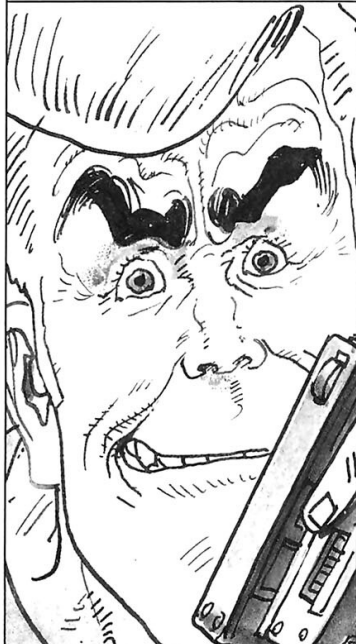
Caro Andrea, come si evince leggendo la tua lettera tu sei un americanista convinto. Anzi ci rimproveri di pubblicare poco Chaykin cosa che avrà fatto inorridire gli appassionati della linea ispano-sudamericana. Come vedi non è facile accontentare tutti salvaguardando anche la politica editoriale delle riviste che deve essere aperta a tutte le novità fumettistiche purché valide.
Probabilmente un giorno pubblicheremo anche "American Flagg" in un solo grande volume ma per il momento proseguiremo dividendo in due parti ciascun episodio. Ci è sembrata la soluzione più opportuna.
Per le cronologie di "Bizarre Adventure" hai ragione tu e dovevamo pensarci prima. Ma questa è la collaborazione che ci aspettiamo dai lettori. Saluti.

Caro Eternauta, pur essendo un ragazzo molto paziente (e pigro), vorrei gentilmente far osservare che il n. 94 (febbraio 1991) della rivista **non mi è ancora arrivato**, anche se lo avevo espressamente richiesto come primo del mio abbonamento. Direi di più: non mi è arrivato né intero, né a pezzi, né sottaceto, né sottolio, né alla peperlizia e neppure fradicio, ondulato e sgualcito come nella maggior parte delle occasioni. Anche se devo dire che la prima volta che ho ricevuto il fascicolo in tali condizioni mi sembrava di possedere l'autentica mappa dell'isola del tesoro. Poi, a lungo andare mi è venuto il sospetto che avessi fra le mani soltanto cartine in simil-plastica (ma deperibile) made in Taiwan.
Spero dunque che mi spediate o rispediate il suddetto numero (finito magari nei meandri labirintici delle poste italiche) senza che la mia attesa sia eterna. C'è già la posta di eterna.
Dopo questa battuta (?) di bassa lega, approfitto dell'irripetibile occasione per far presenti i seguenti punti:
1) chiedo il ritorno immediato della rubrica "La Scienza Fantastica", la migliore de "L'Eternauta";
2) giudico ottima l'iniziativa di valorizzare i racconti ed i romanzi di scrittori italiani poco conosciuti ma non per questo poco validi (bravo de Turris!);
3) mi piacerebbe che la dicitura "I fumetti più belli del mondo" sparisse. Se lo sono si capisce fumettandoli (=leggendo testo ed immagini), altrimenti è "frode". Mi si perdoni il termine un po' forte, in fondo è amichevole: mentre scrivo questa lettera vi sto sorridendo;
4) annosa questione dell'indice di gradimento: così com'è è poco utile. Io non voterei mai (poco male direte voi): non strapperei mai una pagina della rivista (è pur sempre la mappa dell'isola del tesoro) e fotocopiare-comprare un francobollo-leccarlo!-incollarlo-spedire nell'apposita buca

non fa per me e per di più costa! I soldi che si risparmiano non compiendo queste azioni si possono investire comprando materiale più interessante e dinamico di un francobollo;
5) perché avete tanto pubblicizzato l'aumento del numero di pagine e non avete detto nulla quando sono state riportate a 128?
6) Catalogo Comic Art: perché non eliminate dall'elenco i titoli esauriti? O meglio ancora, molto meglio, perché non ristampate i medesimi, visto che volumi come "Fallico Folle" di Moebius, oppure "Uno" e "Don Chisciotte" hanno il delta (Δ) non di venere, ma da esaurimento (nervoso) da almeno 5 anni? Neanche i numeri ritardatari del lotto arrivano a tanto!

Andrea Corbella

Caro Andrea, a quest'ora il n. 94 de "L'Eternauta" ti dovrebbe essere già arrivato.
Scusaci per l'inefficienza delle Poste Italiane. Noi facciamo di tutto per supplire alle carenze del servizio pubblico ma ti prego di non penalizzarci non rinnovando l'abbonamento se un numero non ti arriva. Te ne mandiamo sùbito un altro dietro tua richiesta.
Passiamo alla sventagliata di domande e di interventi: 1) "La Scienza Fantastica" era una bellissima rubrica ma il professor Austin si è voluto prendere una vacanza. Presto tornerà con una rubrica simile ma ancor più innovativa e "scientifica"; 2) siamo felici di sapere che apprezzi la nostra iniziativa di dare spazio a testi letterari. De Turris ringrazia e tu conforti le nostre decisioni redazionali; 3) la dicitura "I fumetti più belli del mondo" non sparirà perché è uno slogan che caratterizza la nostra rivista.
Se però percorri all'indietro la collezione ti accorgerai che è un motto non certo usurpato. Non ce ne sono tante di riviste a fumetti che abbiano superato il giro di boa dei 100 numeri; 4) abbiamo cambiato le modalità per manifestare il proprio gradimento da parte dei lettori a questa o quella storia, a quella o questa rubrica. Una gentile fanciulla della nostra redazione interpellerà centinaia di lettori estratti a sorte e che si siano fatti inserire nel nostro indirizzario. Ci è parsa una soluzione brillante; 5) abbiamo pubblicizzato l'aumento temporaneo delle pagine a 144 per la campagna estiva e per quattro mesi filati. I risultati di vendita ci hanno dato ragione; 6) non togliamo dal Catalogo Generale i titoli esauriti perché i nostri amatissimi collezionisti devono essere informati sul numero reale dei titoli prodotti dalla Casa Editrice. Saluti.

Caro Eternauta, cercherò di essere breve. Una rivista che può vantare un passato fumettistico così valido come il tuo non può permettersi di tirare a campare per anni con lavori senza infamia e senza lode quali "Jack Cadillac: Cronache dall'Era Xenozoica", "Ozono", "Diamante", "Corsaro", "Cargo Team", "Burton & Cyb" (simpatici all'inizio, ma ora mi hanno stancato), "Fail", "Come un bisturi" (pensavo che simile grossolana pancottaglia trovasse posto solo sul non compianto "Splatter"), "Hum Ilis", "American Flagg" (un bel giorno, quando sarete liberi da impegni e con pazienza, mi dovreste spiegare pagina per pagina, e in certi punti vignetta per vignetta, questo fumetto e il suo degno compare "Stray Toasters" affinché anche io, superata la mia ignoranza, possa partecipare alla "rivoluzione" grafica e narrativa dei signori Chaykin e Sienkiewicz)...
Dove eravamo? Già l'elenco dei miei fumetti non graditi. Tagliando corto, chiuderei con "Star Raiders" (una storia per bambini) e tutte le altre americanate della Marvel che, parafrasando il buon vecchio Tex, "puzzano di déjà-vu lontano un miglio".
La realtà, cari amici, è che da un paio di anni a questa parte io, fedele lettore de "L'Eternauta" fino ormai al masochismo, mi sorbetto (si fa per dire) questa minestra insapore mentre gran parte del sale della rivista ha preso la via delle cucine altrui. Tirate fuori una buona volta coraggio e "glasnost" e fateli questi nomi: "Il Mercenario", "Blueberry", "Morgan", "Torpedo", "L'Incal".
Alla luce di tutto questo è veramente paradossale che una bella rivista come "Bhang" sia costretta a chiudere mentre "L'Eternauta" seconda maniera (quello targato Comic Art per intenderci) continua puntualmente ogni mese a presentare i suoi scialbi fumetti (niente corna, please).
Insomma, gliela volete dare una svolta a questa rivista? Volete finalmente presentare storie a fumetti più avvincenti, una nuova impostazione grafica e rubriche e servizi più interessanti? Personalmente credo che sia ora di cercare di cambiare l'aria stagnante e insoddisfacente che si respira sfogliando le pagine de "L'Eternauta" seconda maniera, provando alfine a

fargli spiccare il volo dopo cinque (5!) anni di infruttuosi e poco convincenti tentativi.

Costantino Bossi

Caro Costantino, il tuo amore per noi si manifesta in maniera originale oserei dire quasi perversa. Ho voluto pubblicare la tua lettera perché probabilmente le tue doglianze rispecchiano in qualche modo le riserve di tanti altri lettori. I fumetti da te indicati come reprobi (in toto) forse non sono giudicati male da tanti altri nostri lettori pur critici sulle nostre scelte. I fumetti che sarebbero fuggiti nelle cucine altrui sono pochi e non sempre sono finiti bene né è possibile spesso seguirne le vicende.
Ti preciso però che "Blueberry" è nostro anche se un'episodio per ragioni contrattuali è finito altrove. "Il Mercenario" è stato pubblicato da una rivista "popolare" che probabilmente poteva ospitarlo anche in seconda battuta senza danni per nessuno. Ma chi detiene i diritti letterari ha facoltà di scegliersi il contenitore che ritiene più idoneo. "Torpedo" dopo l'avventura in proprio, per il momento, è uscito dalle scene. "Morgan" è stato sostituito da "Ozono" e "L'Incal" è solidamente in nostre mani.
Mi spiace molto per "Bhang" ma meno male che "L'Eternauta" è ancora in vita. Tu ci chiedi un grande rinnovamento. Certo noi apporteremo delle novità (alcune sono già sotto il tuo sguardo) ma per carità non chiederci di imitare quelle iniziative che si sono rivelate funeste per gli editori stessi, per i lettori ma anche per gli autori. Saluti.

Spett.le redazione de "L'Eternauta". Sono un vostro lettore di quelli inossidabili (anche dopo questa lettera spero che mi vogliate ancora tra voi) e ho tutti i numeri de "L'Eternauta" (dallo 0) e vorrei esprimere delle critiche su quello che, secondo me, è l'andamento della rivista negli ultimi tempi, che mi sembra stia pubblicando troppi autori e materiali del Nord America (statunitensi per intenderci) a discapito di autori europei o sudamericani.
Probabilmente sono un nostalgico dei vecchi autori (l'unico rimasto abbastanza frequente è Corben) però, secondo me, fumetti come adesso "American Flagg" rappresentano come tratto (disegno) e tutto l'insieme, la società frenetica nella quale dobbiamo vivere quotidianamente e che ne "L'Eternauta" non ci dovrebbe stare perché il suo posto dovrebbe essere in "American Comics" (che ho dal primo numero).
E anche se all'inizio "L'Eternauta" non lo pubblicavate voi dovreste ricordarvi quello che il numero 0 cita nella copertina interna; secondo me quello spirito è andato smarrito un bel po' con il crescere dei numeri... sperando che sia solo un attimo...
Con affetto.

Alberto Moya

Caro Alberto, una parte della risposta dedicata a Costantino ti riguarda ma voglio aggiungere che se proponiamo fumetti che sono legati alle realtà del nostro tempo lo facciamo proprio perché il fumetto non può e non deve essere un rifugio per nascondersi dalle frenesie (come dici tu) che ci circondano. Gli Autori (quando sono tali) riescono ad intessere trame e rappresentazioni che, se pur realistiche, sospingono il lettore verso una dimensione immaginaria ove talvolta primeggia la tranquilla conseguenzialità dell'avventura "happy end" ma qualche altra volta viene raccontata l'ambigua e lacerante realtà del nostro tempo con tutte le sue brutture e scelleratezze.
Non credo che queste tematiche debbano essere scansate soprattutto se elaborate da veri artisti. È quindi probabile che il lettore abituato ai canoni dell'avventura tradizionale si possa trovare spiazzato nell'affrontare temi e rappresentazioni inusuali; ma proprio perché i lettori de "L'Eternauta" sono lettori specializzati, che conoscono tutte le varie esperienze nel campo dei comics, a loro vengono proposte storie che magari altri editori potrebbero giudicare "difficili" o "pericolose". Crediamo in questo di aver rispettato in pieno il manifesto programmatico del numero "zero". Cari Saluti.

L'Eternauta

ANNUNCIO!!

A tutti i lettori, dal mese di ottobre le preferenze dell'indice di gradimento sono raccolte attraverso contatti telefonici. La sig.na Sabrina telefonerà ad un numero significativo di lettori estratti a sorte.
Coloro i quali vogliono essere iscritti in questi elenchi ne dovranno fare richiesta indirizzando i propri dati domiciliari a: Indice di gradimento "L'Eternauta" - via Flavio Domiziano, 9 - 00145 Roma.

ANTEFATTO

A CURA DI LEONARDO GORI

Prima di diventare il *cartoonist* trasgressivo ed inquietante dei nostri giorni, Howard Chaykin ha percorso ben altre strade. Nel 1973-74, infatti, l'autore di **American Flagg** è stato assistente del grande Wally Wood, un disegnatore che oggi diremmo agli antipodi del suo stile "duro". Col compianto Wood, Chaykin ha lavorato per la serie "Cannon" e "Sally Forth", apparse su "Overseas Weekly", mitico settimanale per le Forze Armate americane.
Anche la sua collaborazione col "National Lampoon", la celebre rivista satirica americana, è sorprendente. Ma Chaykin ha anche un notevole passato di illustratore: fra il '77 e l'84 ha disegnato molte memorabili copertine per la serie "Legend of Jesse James", oltre che per riviste di fantascienza, di guerra, di *fantasy* e di altro genere. Nel 1982-84 ha illustrato anche una serie di libri tascabili, sempre con risultati eccellenti. **pag. 2**

Anche Josè Ortiz ha fatto dei fumetti, in passato, che potranno oggi destare stupore in qualche lettore meno informato: per il mercato inglese, infatti, diversi anni fa il disegnatore spagnolo ha realizzando diversi episodi della versione a fumetti di "Attenti a quei due", una fortunata serie di telefilm interpretati da Tony Curtis e Roger Moore. Qualche episodio è stato pubblicato anche in Italia da Cenisio, intorno alla metà degli anni Settanta. **Ozono** di A. Segura & J. Ortiz. **pag. 23**

Di Corrado Mastantuono abbiamo più volte lodato la notevole tecnica e la sorprendente versatilità, ma non gli abbiamo mai dedicato una classica "scheda". Rimediamo sùbito: Mastantuono, nato a Roma il 20 dicembre 1962, ha studiato animazione presso la Scuola Statale per la cinematografia e la televisione, il che spiega appunto la sua padronanza del disegno, specialmente di quello umoristico.
Dal 1977 al 1989 ha lavorato intensamente nel ramo pubblicitario, sia con disegni animati che con illustrazioni, scenografie e altro ancora. Una certa crisi nel mercato della pubblicità lo ha convinto a dedicarsi al fumetto: il suo esordio è avvenuto nel 1990 proprio su "L'Eternauta", con la storia "Nello spazio di un sogno" (n. 82). Più o meno contemporaneamente ha iniziato la collaborazione a "Topolino",un impegno che prosegue tutt'ora con immutato entusiasmo. **Cargo Team** di A. Stigliani & C. Mastantuono. **pag. 37**

La serie **Jack Cadillac**, di M. Schultz, non accenna a perdere smalto: la nuova edizione a quattro colori, negli Stati Uniti, è ormai un "classico" consacrato. Noi continuiamo a preferire la versione in bianco e nero, in cui risaltano maggiormente gli espressivi e fascinosi contrasti e tratteggi, eredi di una lunga tradizione di *comics* d'Oltreoceano. **pag. 49**

Ancora un episodio dei **Briganti** di S. Scascitelli, dal realismo amaro e convincente. **pag. 61**

Una delle migliori cose di B. Deum è senz'altro la vecchia serie di copertine per "Métal Hurlànt", magistralmente realizzate con l'aerografo. La serie **Burocratika**, pur essendo frutto di tecniche "miste", mantiene tutte le suggestioni di quello strumento, ormai antico ma sempre attuale, e sorprendentemente adattabile ai contesti "futuribili". **pag. 81**

Pare che sia stato il grande Moebius e far riconciliare col fumetto A. Jodorowsky, suo amico personale. Quando ha deciso di dedicarsi personalmente alla letteratura per immagini, Jodorowsky ha tentato di disegnare da solo le sue "immaginifiche" storie, pubblicandole su "L'Echo des Savanes" diretto da Mandrika. La consapevolezza dei suoi limiti grafici lo ha però convinto ben presto a cercare la collaborazione dei disegnatori più dotati di capacità "visionarie": prima lo stesso Moebius (col ciclo "L'Incal"); poi – quando Moebius si è dedicato al mercato americano – con altri dotatissimi autori, che inevitabilmente si sono avvicinati allo stile di Giraud, pur senza copiarlo. **Il Lama Bianco**, frutto della collaborazione con Georges Bess, è un tipico esempio. **pag. 86**

Ancora un episodio di **Burton & Cyb** degli immancabili A. Segura & J. Ortiz. **pag. 108**

Di Corben sta uscendo in questi mesi, negli Stati Uniti, la serie "Horror in the Dark", decisamente inquietante. Ma già in **Figli di un mondo mutante**, realizzata in coppia con J. Strnad, l'orrore gioca un ruolo fondamentale. **pag. 117**

ACCETTA... OH MADRE TERRA... IL SACRIFICIO CHE TI OFFRIAMO!
FIGLI della TERR

PERDONACI, SIAMO I TUOI FIGLI FEDELI... CASTIGACI, COME NOI CASTIGHIAMO I TUOI NEMICI...

...SCROLLATELI DI DOSSO CON I TERREMOTI... GERMINA CARESTIE...
DOLORE, MORTE E DISTRUZIONE...
E PERCHE' SIA COSI', NOI TI OFFRIAMO LA VITA DI QUESTO PECCATORE...

E COSI' SIA... E COSI' SIA... E COSI' SIA...
-1.

DUE GIORNI DOPO.

E CON QUESTO RAGAZZO SALE A DIECI IL NUMERO DELLE VITTIME DI RITI SACRIFICALI IN TRE MESI...
SEMPRE LO STESSO PROCEDIMENTO... UNO SCANTINATO ABBANDONATO... UNA VITTIMA CROCIFISSA... DISSANGUATA E...
RISPARMIAMI IL COMMENTO... HO OCCHI PER VEDERE...

QUELLO CHE NON HO CAPITO E' IL MOTIVO PER CUI MI HAI CHIAMATO...
QUESTO AFFARE NON E' DI COMPETENZA DEL GRUPPO OZONO ... PER COSE DI QUESTO TIPO ESISTE LA POLIZIA CRIMINALE.
TI SBAGLI... QUESTO CASO VI RIGUARDA...

IL GRUPPO **OZONO** HA LE SCHEDE DI TUTTE LE ***SETTE DI FANATICI***!
...CHE **VOGLIONO *SALVARE LA TERRA AD OGNI COSTO***...
E DEVI ESSERE UN IDIOTA PER NON CAPIRE CHE GLI ASSASSINI HANNO A CHE FARE CON QUESTI GRUPPI!

AIUTAMI A SCOPRIRE CHI SONO... E TI SARO' GRATO COME SE TI DOVESSI LA VITA.

VEDRO' COSA POSSO FARE... MA TI AVVERTO CHE TENIAMO D'OCCHIO PIU' DI VENTI SETTE...
NON SARA' UN LAVORO FACILE.
GRAZIE, RUSSO... SO CHE NON MI DELUDERAI.
-2

QUELLA STESSA NOTTE, NELLA SEDE DEL GRUPPO OZONO, A MADRID...
NON MI INTERESSA... METTI IN QUEL DANNATO COMPUTER I DATI CHE TI HO FORNITO E FAMMI AVERE LE INFORMAZIONI DALLA MEMORIA CENTRALE!
MADRE MIA... NON TI RENDI CONTO DI COSA MI CHIEDI... POTREI IMPIEGARE DEI MESI.

POTREI TRATTENERMI QUANDO FINISCO L'ORARIO DI LAVORO ...MA SARANNO ORE EXTRA CHE IL CAPO NON MI PAGHERÀ!
ME LE PAGHI TU?

LO FARÒ... ECCOTI UN ANTICIPO!

NELLO STESSO ISTANTE, IN UNA BETTOLA DEL QUARTIERE CINESE.

CREDIMI, BELLEZZA... POSSO VENDERTI QUALCHE GRAMMO DI COCA AD UN PREZZO DA FAR RIDERE.
DOVE CE L'HAI?... PRIMA DI DARTI I SOLDI, VOGLIO PROVARLA.

QUELLO È IL MIO CAMION... LA ROBA È NASCOSTA SOTTO IL SEDILE.
-3

SALI... COSI' IO PRENDO LA COCA PER FARTI FARE UNA SNIFFATA SENZA CHE NESSUNO TI VEDA!
MI CHIEDO PERCHE' LA FAI COSI' LUNGA...

MA COSA CA...?

AIUTO! AIUTO!!
OUCH!
TUCK

CHIUDI IL BECCO, CAGNA!
L'INIEZIONE!... MUOVITI... L'INIEZIONE!

UHMMM... UHMMMM!!

MA SEI IMPAZZITA?... SONO LE SEI DEL MATTINO!
FACCIO SEMPLICEMENTE COME MI HAI DETTO, RUSSO... VOLEVI CHE TI CHIAMASSI URGENTEMENTE NON APPENA SCOPRIVO QUALCOSA!

SEI UNA SADICA... MI VESTO E SONO LI' TRA MEZZ'ORA... COME? PREFERISCI VENIRE IN HOTEL...
...VA BENE... CAMERA 212... DI' AL PORTIERE CHE TI STO ASPETTANDO.
-4

IL DISEGNO DI CUI MI HAI PARLATO MI ERA FAMILIARE... COSÌ HO DATO UN'OCCHIATA ALLE PUBBLICAZIONI DELLE SETTE...
...FINCHE' NON HO TROVATO QUELLO CHE CERCAVO...
MONDO NUOVO
OTTIMO LAVORO... ORA SAPPIAMO CHE HANNO PRESO IL DISEGNO DA QUESTA COPERTINA...
MA ANCORA NON SAI IL MEGLIO... L'**EDITORE** DELLA RIVISTA E' UN TUO VECCHIO AMICO... **MATTEO ALEMAN**...
ME LO RICORDO... LO CONOBBI A ROMA... E' STATO UN OTTIMO **INFORMATORE**.
SAI IL SUO INDIRIZZO?
CE L'HO QUI... SAPEVO CHE ME LO AVRESTI CHIESTO... VIVE IN UNO CHALET, A NAVACERRADA ...A QUALCHE CHILOMETRO DA MADRID.
FAMMI UN PIACERE... RINTRACCIA IL TENENTE GOMEZ DELLA SQUADRA OMICIDI...
...E DIGLI CHE LO ASPETTO ALLO CHALET DI MATTEO ALEMAN...
...E GRAZIE PER L'AIUTO!
5

-AW
TRE ORE DOPO, NELLO CHALET DI MONTAGNA DI MATTEO ALEMAN.

MA GUARDA... QUESTA SI' CHE E' UNA SORPRESA.

ILIA GORKI, ALIAS IL RUSSO ... IL MIGLIOR AGENTE DEL GRUPPO OZONO.
E MATTEO ALEMAN, LO SPIONE PIU' INTELLIGENTE CHE IO ABBIA MAI CONOSCIUTO...
...ED ANCHE IL PIU' PAGATO, QUANDO ERO ATTIVO... AHAHAH!

ALLEGRA, BIMBA... TRA UN PO' QUI CI SARA' UNA FESTA E TU SEI L'OSPITE D'ONORE.

MA STAI TRANQUILLA... MANCANO ANCORA UN PAIO D'ORETTE...
CHE NE DIRESTI SE LE PASSASSIMO CAVALCANDO ALLEGRAMENTE?... POTREMMO DIVERTIRCI MOLTO, PUTTANELLA...
6

CAPISCO, RUSSO ... RICEVO MOLTI ARTICOLI PER LA MIA RIVISTA DA PARTE DI FANATICI CHE VOGLIONO LA SALVEZZA DELL'AMBIENTE ...
... MA NON CONOSCO NESSUNO TALMENTE PAZZO DA COMPORTARSI NEL MODO CHE MI HAI DETTO ...
... IN OGNI CASO, A PARTIRE DA ORA, TERRÒ GLI OCCHI APERTI ...
SAI CHE MI PIACE COLLABORARE CON LA LEGGE E L'ORDINE ... SOPRATTUTTO IN CAMBIO DI ASSEGNI CON TANTI ZERI!
NON OPPORRE RESISTENZA, PICCOLA ... POSSO ESSERE MOLTO CATTIVO, QUANDO VOGLIO.
RASSSSS
MI PIACEREBBE FARE DUE CHIACCHIERE CON IL DISEGNATORE CHE HA FATTO QUESTA COPERTINA ... MI DARESTI IL SUO INDIRIZZO?
SARA' FACILE ... DEVO AVERE LA SUA SCHEDA NEL MIO UFFICIO.
Mondo Nuovo
STAI BUONA, GATTINA ... NON TI AGITARE ...
-7-

AAAAAAAAAAA!!!!!!
AAAAAAA
TUSK!
NON SO COSA TU MI STIA NASCON-DENDO ... MA SALGO A VEDERE CHI HA GRIDATO ...
... E VORREI CHE MI ACCOMPAGNASSI SENZA OPPORRE RESISTEN-ZA ...
CHE NE PENSI DELLA MIA **RESISTENZA**, RUSSO?
-8

DUE ORE DOPO...

TUTTI I SEGNI SI STANNO COMPIENDO...
SI AVVICINA LA FINE DEL MONDO... LA FINE DEL REGNO DELL'UMANITA'...
TUTTI PERIRANNO... SOLO NOI... I FIGLI DELLA TERRA... SOPRAVVIVEREMO...

...PERCHE' AMIAMO E RISPETTIAMO LA GRANDE MADRE...
...PERCHE' CASTIGHIAMO COLORO CHE LA MALTRATTANO...
...PERCHE' RICONOSCIAMO CHE E' UN ESSERE VIVO... DEL QUALE NOI SIAMO IMMAGINE E SOMIGLIANZA...

...ED ALLO STESSO MODO IN CUI GLI UOMINI TAGLIANO I CAPELLI ALLA GRANDE MADRE... I SUOI BOSCHI...
...COSI' NOI TAGLIAMO I CAPELLI AL PECCATORE...
9

E COSI' COME ESTRAGGONO IL SANGUE DELLA GRANDE MADRE... IL PETROLIO...
...NOI ESTRAIAMO IL SANGUE DAL PECCATORE...

...PURIFICHIAMOLO... DIAMO IL SANGUE DEL PECCATORE ALLA GRANDE MADRE...

SEMBRA CHE L'AMICO DEL RUSSO STIA DANDO UNA FESTA...
O SI OCCUPA DELLA COMPRAVENDITA DI AUTOMOBILI.

SI'... RENDIAMO ALLA GRANDE MADRE CIO' CHE LE HANNO RUBATO...

DOVE DIAVOLO SONO?
ZITTO!

COSI' COME L'UOMO HA APERTO PROFONDE FERITE NELLA GRANDE MADRE RUBANDO I SUOI PREZIOSI ORGANI... I METALLI...

ALLO STESSO MODO CASTIGHEREMO IL PECCATORE!!
10

SONO NELLO SCANTI-NATO!
... STRAPPANDOGLI IL CUORE!!

SIII'... STRAP-PAMOGLI IL CUORE!! OFFRIAMOLO ALLA GRANDE MADRE!!

CRACK!
CRACK!
BHANG!
BANG!

FIGLI della TERRA
11

MATTEO AVEVA FATTO BUONI AFFARI CON LA NUOVA **RELIGIONE** ...
TUTTI I SEGUACI GLI DAVANO I LORO RISPARMI, I LORO GIOIELLI, VENDEVANO LE LORO CASE!

... E **LUI** IN CAMBIO OFFRIVA LORO DEI PARTY A BASE DI SANGUE E MORTI ...
E GLI PROMETTEVA CHE **ERANO GLI ELETTI** ... GLI EREDI DEL NUOVO **EDEN** ...
CHE PORCHERIA!

E' SEMPRE ANDATA COSI'... NEI PERIODI DI CRISI LA GENTE ASPETTA SEMPRE UN NUOVO MESSIA ... UN ILLUMINATO ...
... ED ORA SIAMO IN UN PERIODO DI CRISI ...

PER QUALCOSA MATTEO AVEVA RAGIONE ... SE LA TERRA E' UN ESSERE **VIVENTE** ... LO STIAMO ASSASSINANDO LENTAMENTE ...

NON DIRE QUESTE COSE ... ANCHE SE E' LA VERITA' ... NON DIRE COSI'.
DOVRAI CHIUDERMI LA BOCCA ...
LO FARO' ...

BUONA SERA, RUSSO ... LE PORTO LE SUE MEDICINE ...

SANTO CIELO!... NON FACCIA **COSI'**... **LE SALIRA' LA FEBBRE!**
FINE
12

CRISTALLI SOGNANTI

A CURA DI ROBERTO GENOVESI

The Cosmical Horror of H.P. Lovecraft. A Pictorial Anthology, edited by Stefano Piselli, Federico de Zigno e Riccardo Morrocchi, Glittering Images - Edizioni d'Essai, Firenze 1991, 166 pp., L. 50.000.

Fra tutti gli "omaggi" apparsi in occasione del centenario della nascita di Lovecraft (e sùbito dopo), questo è senza dubbio il più sontuoso e fastoso e, a parte qualche sbavatura, fa senza dubbio onore alla nostra editoria. Infatti, a dispetto del titolo (in cui forse **Cosmic** sarebbe stato più lovecraftianamente appropriato), si tratta di un prodotto italiano che, nella sua versione trilingue (anche inglese e francese), come del resto tutte le altre pubblicazioni della casa editrice Glittering Images (via A. Soffici 11/13, Firenze), punta anche ad un mercato internazionale.

Il volume di grande formato inaugura la nuova collana "L'Enfer de Babel" in cui sono già annunciate monografie su Poe e De Sade: l'aver iniziato con il Maestro di Providence è già sintomatico degli interessi che muovono i curatori i quali, caso più unico che raro, hanno saputo amalgamare gusto amatoriale e capacità professionale, passione per l'argomento e analisi critica, specializzazione e precisione bibliografica.

L'albo, infatti, nonostante che nel titolo sia messo in evidenza l'aspetto illustrativo, non è soltanto una antologia (ottima peraltro) di disegni a colori e in bianco e nero, di fumetti e d'immagini tratte da film, ma comprende anche tre interventi su Lovecraft nel suo aspetto biografico e letterario (**Il Sognatore fuori dal Tempo**), in quello delle illustrazioni e dei comics (**Raffigurando l'innominabile**) e in campo cinematografico (**Movies from Beyond**).

Leggendoli si resta piacevolmente sorpresi: nessuna maniacale esagerazione, nessuna arida elencazione, nessuna interpretazione arci-trita e superata dal tempo: al contrario uno sguardo complessivo che ha cercato soprattutto – questa la novità – di analizzare l'influenza diretta e **indiretta** avuta dalla mitologia lovecraftiana, dall'immaginario del Solitario di Providence nell'arco di mezzo secolo. I risultati sono sorprendenti: si ritrovano HPL e le sue "creature" nei fumetti e nei film più impensabili, a dimostrazione di come scrittori, soggettisti, sceneggiatori appassionati del fantastico, siano rimasti indelebilmente colpiti da quella nuova visione dell'orrore di cui Lovecraft fu il Gran Maestro.

Di particolare interesse, dal mio punto di vista, il testo introduttivo in cui si cerca, a differenza di tanti critici togati, di fornire una visione a tutto campo di Lovecraft, uomo e scrittore, sognatore e filosofo, cercandone le ascendenze culturali, senza limitarsi ad una riduttiva analisi esclusivamente "letteraria". L'albo, sulla cui copertina spicca un ritratto di HPL fra i suoi orrori dovuto a Nicola Mari, cupo e inquietante quanto basta, si presenta non solo come una vera *summa* delle illustrazioni e dei fumetti dedicati alle sue storie o ad essi ispirati: da segnalare le tavole a colori (Edwards, Riggs, White, Whelam, Corben, ma anche il nostro Karel Thole); ma anche come una vera e propria "galleria" dei molteplici ritratti fantastici e simbolici del nostro scrittore. Un volume che non deve mancare nella biblioteca del Perfetto Lovecraftiano...

G.d.T.

Peter James, **Possession**, Mondadori, Milano 1991, 210 pp., L. 22.000.

Occhio, amici! Di Peter James crediamo ne sentirete parlare a lungo nei prossimi anni se le premesse sono quelle di **Presagi** e **Possession**.

In questo ultimo romanzo un ragazzo morto in un incidente stradale tenta di rimettersi in contatto con la madre. Aiutata da un *medium* e da alcuni amici la donna scoprirà alla fine una verità tutt'altro che scontata, fatta di possessioni demoniache e omicidi che l'autore, con rara maestria, riesce a celare al lettore fino alle ultime pagine del romanzo facendolo però restare incollato al libro.

Non è da tutti reggere un ritmo alto e costante per quasi trecento pagine e condurlo attraverso una trama discretamente originale e coinvolgente. James ci riesce benissimo e probabilmente, se continuerà su questi binari, darà del filo da torcere ai suoi colleghi più blasonati.

La classifica dei migliori autori contemporanei di horror secondo il sottoscritto a questo punto è la seguente: Clive Barker, Ramsey Campbell, Peter Straub, Robert McCammon, Dean Koontz, Peter James e Stephen King. Tutti gli altri, per ora, sono fuori Coppa Uefa.

R.G.

David Gemmel, **Waylander dei Drenai**, Nord, Milano 1991, 310 pp., Lire 15.000.

Ormai, come gli scrittori di cose fantastiche si stanno specializzando in sèguiti di romanzi, così i recensori di cose fantastiche dovranno specializzarsi in sèguiti di recensioni! Scherzi a parte, prendiamo atto del fenomeno e cerchiamo di interpretarlo in tutte le sue sfumature. In questo caso, dobbiamo sottolineare che **Waylander dei Drenai** non è il terzo episodio d'una storia continua, come per il ciclo della "Legione perduta", ma una nuova storia ambientata in un medesimo contesto mitografico, con diverse coordinate geografiche e cronologiche. Qui è di scena il mercenario Waylander, alla ricerca di quella Armatura di Bronzo che è la sola arma che i Drenai possono opporre ai Seguaci del Caos e alla Fratellanza Oscura.

Quest'ultima opera di Gemmel è di discutibile spessore letterario, ma condivide con le precedenti un certo gusto dell'avventura che gli merita la sufficienza piena.

E.P.

Barbara Hambly, **Cacciatori delle Tenebre**, Milano 1991, L. 16.000.

Il romanzo **Cacciatori delle Tenebre** è firmato da Barbara Hambly e già questa può essere un'indiscrezione importante per i lettori. Già prima di leggerlo si può immaginare uno stile dignitoso ma non eccezionale e una trama molto spesso scontata e condotta semplicisticamente. Dopo la lettura il giudizio *ex ante* è in massima parte confermato fatta eccezione per un particolare: questa volta la Hambly ha provato a scrivere qualcosa di non ovvio e ripetitivo.

Obiettivo centrato con una trama sviluppata sul tema dei vampiri. I buoni sono i signori delle tenebre e i cattivi gli uomini. Tutto potrebbe filar liscio se Barbara Hambly non scrivesse come Barbara Hambly. Cioè se riuscisse a comunicare al lettore quella sottile vena di umorismo che tenta in ogni modo di infondere, senza risultato e anzi apparendo a tratti ridicola, nel romanzo.

La signora Hambly, prima di entrare a far parte della pur vasta platea di scrittori di narrativa fantastica, a nostro avviso di strada da fare ne ha ancora moltissima.

R.G.

Honoré de Balzac, **Melmoth riconciliato**, Solfanelli, Chieti 1991, 80 pp., L. 8.000.

Nella Parigi dell'Ottocento, reduce da un patto diabolico che lo condanna a vivere in eterno finché non trovi qualcuno disposto a sostituirlo, Melmoth circuisce un avido cassiere fino ad averne ragione: sarà lui a liberarlo dalla dannazione prendendo il suo posto. Lo scaltro cassiere, però, per liberarsi a sua volta, non farà altro che immergersi nella **Babele** della Borsa parigina, salvando la propria anima con un abile gioco economico.

Con questo gradevole racconto scritto da Balzac nel 1835 e tradotto per la prima volta in Italia in questo volumetto della Solfanelli, l'eterno viandante Melmoth – che nel famoso romanzo "Melmoth the wanderer" del reverendo C.R. Maturin (1782-1824) subisce tragicamente la condanna – riesce finalmente a cambiare il proprio destino. Honoré Balzac (a quel tempo ancora privo del nobiliare *de*) rende grottesca e brillante la continuazione della tragica storia del suo predecessore, mostrando uno spaccato della società parigina dell'epoca, cinica e borghese, con un'impietosa analisi dei vizi. Per chi ama il fantastico ironico.

G.M.

Videogiochi: Thunderhawk

I pericoli di una terza guerra mondiale – almeno che veda opposta la Nato e gli USA all'URSS – sembrano progressivamente svanire (con lo svanire dell'URSS medesima), ma sono numerosissimi i focolai di crisi nel mondo che possono mettere in pericolo l'equilibrio disegnato dalle forze occidentali. Focolai che non possono essere affrontati troppo cruentemente, ma "medicati" con appropriati "interventi chirurgici".

Un bisturi molto efficace può essere **Thunderhawk**, un sofisticatissimo elicottero dell'ultima generazione in dotazione alle forze militari statunitensi ed abilitato ad intervenire nelle situazioni di reale emergenza e, soprattutto, in gran segreto.

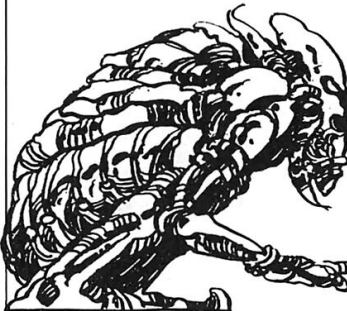
Thunderhawk rappresenta un divertente gioco di simulazione, facile da comprendere e di quasi immediata giocabilità, nel quale il protagonista è calato nei diversi scenari moderni e futuri di possibile crisi. Un solo elicottero armato fino ai denti contro carri armati, aerei, contraerea e "altro". Singolare il metodo di guida – affidato non al *joystick* ma al *mouse* – e ben fatta la grafica tridimensionale. Voto piuttosto alto a questo ultimo prodotto della Core Design Limited distribuito in esclusiva per l'Italia dalla Softel.

R.G.

LO SPECCHIO DI ALICE

A CURA DI ERRICO PASSARO

Scienza e immaginazione: Bradbury a Spoletoscienza 1991
Le immagini della scienza, ossia le grandi metafore che accompagnano, sollecitano e divulgano il lavoro scientifico (per limitarsi a qualche esempio: l'"universo orologio", di Laplace, il "Big-bang", i "buchi neri", la "scala dell'evoluzione", ecc.) sono state il tema di Spoletoscienza, il convegno scientifico del Festival dei Due Mondi svoltosi nel luglio 1991.
Con un orientamento così marcato verso la dimensione narrativa della scienza non poteva mancare la presenza di uno scrittore di fantascienza, Ray Bradbury, il quale è giunto a Spoleto accompagnato da un buon numero di film tratti da suoi racconti o sceneggiature (dal **Moby Dick** di Houston, al **Risveglio del dinosauro**, al celeberrimo **Fahrenheit 451** di Truffaut) che sono stati proiettati nella rassegna festivaliera di Spoletocinema.
Nel suo "La scienza e l'immaginazione" Bradbury anche per ovvia collocazione professionale, ha rovesciato l'impostazione data ai loro interventi dai convegnisti scienziati ed ha esaminato il modo in cui la scienza e le immagini da esse suscitate hanno influenzato il suo personale modo di far letteratura.
Si è trattato di una vera e propria biografia artistica che ha preso le mosse da una immagine "forte" dell'infanzia di Bradbury, quella dei dinosauri, destinata ad alimentare prima un'attrazione irrefrenabile verso i libri (scientifici e non) che di essi trattavano e poi, con un brusco ma coerente salto, a suscitare l'interesse per ciò che sarebbe stato il futuro prossimo venturo. In altre parole un'alternativa futura al reale, caratterizzata dallo sviluppo scientifico e tecnologico, che sostituiva, nell'immaginario dello scrittore americano, una passata.
Quando è arrivato il momento di esporre le sue idee in merito alla fantascienza, Bradbury ha detto probabilmente ciò che la maggior parte dei presenti si attendeva. Che cos'è la letteratura? Secondo lui è un raccontare la scienza, quindi non può essere altro che fantascienza, poiché l'unico argomento di cui oggi si possa parlare è quello scientifico-tecnologico, almeno se si guardano i caratteri fondamentali della nostra civiltà.
A chiarire in modo inequivocabile il tono di questo giudizio sono poi arrivate affermazioni francamente riduttive (e in contraddizione con quanto da lui stesso detto in altre occasioni) come quella secondo cui la fantascienza, prodotto della cultura illuministica, è da considerarsi una vera e propria anticamera della scienza in quanto serve a divulgare ciò che gli scienziati hanno difficoltà a far comprendere al grande pubblico. Dopo aver citato a tal proposito la sua esperienza di divulgatore per conto della NASA, Bradbury ha mostrato come il film **Il risveglio del dinosauro** (liberamente tratto dal suo racconto **La sirena**) rappresenti una efficace esemplificazione di una scoperta scientifica, ossia la possibilità di ricostruire, partendo dal DNA di un organismo del passato, l'essere vivente originario.
È facile rilevare come una interpretazione di questo tipo non prenda in considerazione molti altri aspetti significativi della letteratura fantascientifica (da quello testuale a quello estetico) al punto da ingenerare il sospetto che fra lo stesso Bradbury e Piero Angela non esista in fondo una gran differenza. E come inoltre essa trascuri i complessi rapporti che la fantascienza intrattiene con quello che Gianfranco de Turris nell'articolo **L'immaginario come frattàle** apparso nel n. 95 de **L'Eternauta**, definiva il "megagenere" immaginario.
Bradbury ha avuto la sfortuna di intervenire nella prima giornata del convegno di Spoleto e di andarsene troppo presto (più precisamente a Viareggio, per il "Viareggio Mistery Festival", sempre in compagnia dei suoi film) così da mancare ad un proficuo confronto con studiosi dello spessore del fisico Paul Davis, del matematico René Thom, dello psicologo Jerome Bruner e del paleontologo Stephen Jay Gould. Oltre a perdersi alcuni ottimi suggerimenti per nuovi racconti, avrebbe potuto avere una stimolante conferma di come la scienza attuale, accanto al "modo logico" della conoscenza del mondo, preveda un "modo narrativo" dove la presenza dell'osservatore-narratore è fondamentale ed ineliminabile (Bruner).
Dalle ceneri della fisica deterministica classica (quella che vedeva l'universo come un orologio) è nata così una fisica "liberazionista" (ancora Brunner, Davis, Thom) che riscontra nella realtà una complessità caotica che nessuna equazione è in grado di descrivere, contraddicendo l'assioma positivistico della totale razionalità del reale. Accanto all'ordine ed alla determinazione permane, irriducibile, il caos. Un "caos" che per essere pensato e comunicato ha bisogno, ancora una volta, di un'immagine ricavata dalla narrazione mitologica greca delle origini.

M.L.

Una fantastica "gazzetta"
Fantascienza... e brividi estivi: il quotidiano barese **La Gazzetta del Mezzogiorno** ha pubblicato lo scorso mese di agosto venticinque racconti di autori italiani. Un'intera pagina dal titolo "Brividi d'estate/I racconti del solleone" ha ospitato giornalmente una storia di science fiction, horror, thriller, una breve nota biobibliografica dello scrittore e quasi sempre una sua foto. I disegni sono stati eseguiti da Pompeo De Vito. L'iniziativa è stata coordinata da Vittorio Catani (che è collaboratore del quotidiano) d'intesa col responsabile della pagina culturale Lino Patruno e con Giacomo Annibaldis.
Lo scopo dell'iniziativa era duplice: aprire uno spazio a scrittori interessanti; valorizzare presso il grande pubblico la narrativa "di genere". Operazioni estive di questo tipo sono già avvenute, ma restano ancora troppo rare: rammentiamo quella de **L'Unità** cinque anni fa, e quella, ma aperta soltanto alle "grandi firme", de **la Repubblica**. **La Gazzetta del Mezzogiorno**, circa 100 mila copie giornaliere e almeno 400 mila lettori, ha così dato il via ad una iniziativa veramente meritoria che, tra l'altro, ha suscitato notevole interesse nel pubblico come testimoniano le lettere da essa ricevute. È auspicabile che il quotidiano pugliese, dopo questi risultati positivi, rinnovi l'esperimento l'anno prossimo.
Ecco l'elenco delle storie pubblicate: **L'altra riva** di Lino Aldani (4 agosto); **Uccelli sull'acqua** di Enzo Varrengia (5); **Il pozzo** di Lorenzo Iacobellis (6); **Matto in cinque mosse** di Vittorio Catani e Eugenio Ragone (7); **Che ne ho fatto del mio tempo?** di Mauro Scarpelli (8); **Gioco pericoloso** di Virginio Marafante (9); **Ritorno dall'Ipsilon** di Enzo Varrengia (10); **Strega pallida** di Adalberto Cersosimo (11); **Domani, molto presto** di Vittorio Curtoni (12); **Incontro con l'ignoto** di Mariangela Cerrino (13); **Una bambola di stoffa rubata** di Franco Ricciardiello (14); **Morte di un condominio** di Lorenzo Iacobellis (15); **Ferragosto** di Gianfranco de Turris (17); **Storia di Omero** di Vittorio Catani (18); **Messis in nomine patris** di Dario Tonani (19); **Scena viennese** di Franco Cardini (22); **Due contro** di Enzo Varrengia (23); **Giustizia è fatta** di Donato Altomare (24); **Sognando la vita** di Gloria Barberi (25); **L'affare Lanton** di Luigi Taccone (26); **Il pianeta delle ombre** di Renato Pestriniero (27); **L'abusivo della vita** di Lorenzo Iacobellis (28); **Le lacrime della luna** di Daniela Piegai (29); **A guardie e ladri** di Silvano Barbesti (30); **Acqua** di Franco Cardini (31).

C.V.

Il Giorno dei Refusi
Il 1º ottobre 1991 è stato il Giorno dei Refusi: i piccoli mostriciattoli, annidati ne **L'Eternauta** n. 102, si sono accoppiati e riprodotti selvaggiamente, dilagando senza freno ne **Lo Specchio di Alice**. I caratteri tipografici delle gloriose colonne hanno ceduto davanti a creature che, mangiando e sputando, trasformavano "cabalisti" in "capitalisti", "secoli" in "soliti", "eclettismo" in "eclettiscismo".
A nulla valeva la strenua resistenza del proto: ecco i maligni esserini intrufolarsi in una parola sotto forma di "r" e operare l'iniqua metamorfosi di "Fitzpatrick" in "Fritzpatrick"; eccoli, ancora, alle prese con la "i" di "Ireland", trasformata in "Treland"; per non dire del misero **Hyperion**, un tempo "romanzo", oggi irriconoscibile "giallo".
Per fortuna, la redazione ha riorganizzato le fila e respinto l'attacco, così che oggi l'invasione è solo un pallido ricordo.

E.P.

*L'OSTINATA CACCIA PROTRATTA DAI **CIA** PER LA CATTURA DI FËDOR, CONVINSE I COMPONENTI DELLA **C.T.** CHE DIETRO IL SEQUESTRO DEL PROCIONE SI NASCONDESSERO INTERESSI PARTICOLARI.*

CAROL PARTECIPO' ALLE INDAGINI DI R. LANDIS, IL LEGALE DELLA SOCIETA', CHE PORTARONO A RIVELAZIONI POCO PROMETTENTI.

UN PARAGRAFO POCO CONOSCIUTO DELLA LEGGE PERMETTE AI PROPRIETARI DI FAR VISITA AGLI ANIMALI CUSTODITI, IN QUALSIASI MOMENTO!

PERCHE' HA DETTO CHE E' PAZZA?

(1)

*IDEATO DA MA' WHALE COME MANIFESTO DELLA PROPRIA FILOSOFIA, IL PRIMATO DELLA SESSUALITA' FEMMINILE, L'EDIFICIO DELLA ZOOB NON SI **ERGEVA** COME TUTTE LE ALTRE COSTRUZIONI MA SI DIRAMAVA NEL SOTTOSUOLO COME UNA RADICE NEL GREMBO DELLA TERRA.*

②

SOPPORTANDO RORY ED EVITANDO GLI SCONTRI CON LE BANDE CHE PADRONEGGIAVANO NEL COLOSSO ARCHITETTONICO CHE COMPONE IL QUARTIERE SPIRALE, EMY RINTRACCIO' DESICA. MA LA SPERANZA CHE L'UOMO L'AIUTASSE A RITROVARE FËDOR, RISULTO' VANA ... UNA VOLTA SAPUTE LE NOVITA'.

...E QUESTO E' TUTTO QUELLO CHE MI HA RIFERITO LANDIS. PER RIAVERE FËDOR DOVREMO INTRAPRENDERE UN'AZIONE LEGALE. NON ABBIAMO PIU' RAGIONE DI RIMANERE QUI NELLA SPIRALE, EMY.
TI SBAGLI. MENTRE TU TELEFONAVI, DESICA MI HA RACCONTATO UN PAIO DI COSE INTERESSANTI.

SI'. I MIEI RAGAZZI HANNO SAPUTO CHE LA BANDA DEL RACKET DELLE SCOMMESSE HA DECISO DI ORGANIZZARE UN COMMANDO PER ENTRARE NEI LABORATORI DELLA ZOOB E RUBARE I CINGHIALI CHE USANO PER I COMBATTIMENTI NELL'ARENA.
MA NON E' PROPRIO LA ZOOB A VENDERGLIELI ?

HANNO AVUTO DELLE DISCUSSIONI SUI NUOVI PREZZI E LORO VOGLIONO DARE UNA LEZIONE A MA'WHALE.
HO CHIESTO A DESICA DI CONTATTARLI E FARMI ENTRARE NEL GRUPPO. SENZA CREARE PROBLEMI A LORO RIUSCIREI A LIBERARE FËDOR.

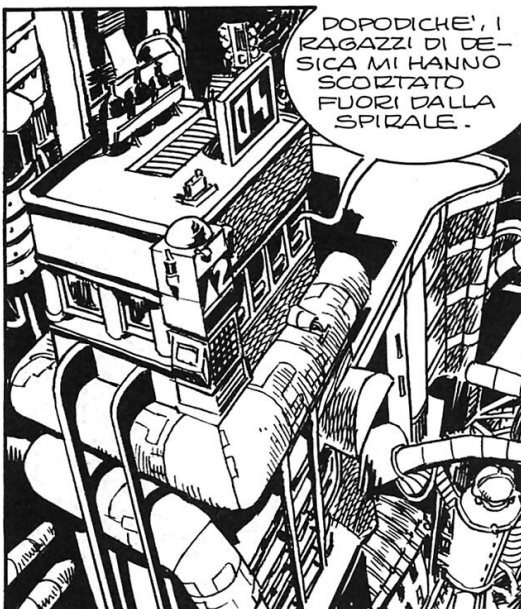
MA TU STAI DANDO I NUMERI, EMY !!
ASCOLTA!

UNA VOLTA CLONATO, I GENETICI DELLA ZOOB SEZIONERANNO IL PROCIONE PER CAPIRE COSA LO RENDE COSI' UNICO. DI FËDOR NON LASCERANNO NEMMENO I PEZZI!
L'HO CAPITO! MA VUOI RISCHIARE LA VITA AFFIDANDOTI A UNA BANDA D'ASSASSINI PER SALVARE LUI ?

NON HA SCAMPO. L'UNICO MODO DI SALVARLO E' MUOVERSI... E IN FRETTA. E POI, COL NOSTRO LAVORO ABBIAMO RISCHIATO LA VITA PIU' VOLTE PER QUATTRO SOLDI. PERCHE' NON PER LUI ?
3

E NON TI AZZARDARE A RIPETERMI CHE AGISCO SPINTA DAL MIO FRUSTRATO SENSO MATERNO. CASCHI MALE!
FACCIO L'AMORE E POSSO METTERE AL MONDO DEI FIGLI COME QUALSIASI FEMMINA, MA QUESTO NON SIGNIFICA CHE DEVO VIVERE COME UNA DEFICIENTE INTRAPPOLATA DALLA PALLA DELLA DONNA COSMICA. RIESCO A PENSARE ANCHE SENZA PASSARE PER FORZA DALLE OVAIE!
COMUNQUE SE PREFERISCI, METTILA COSI': FËDOR E' SOLO UN ANIMALE, MA MI CI SONO AFFEZIONATA. DA QUESTO MOMENTO LO RITENGO MIO E LO RIVOGLIO. ALLA FACCIA DELLA ZOOB E DI TUTTI I RUFFIANI CHE LA SPALLEGGIANO!

MI ARRENDO.

POSSA SAPERE ALMENO IL VOSTRO PIANO? SEMPRE CHE NE ABBIATE UNO.
NON FARE L'OFFESO, RORY. SO CHE TI PREOCCUPI PER ME E CHE VERRESTI ANCHE TU SE NON FOSSE CHE ORA SEI IL SOLO RESPONSABILE DEI TUOI FIGLI...
...MA I FATTI DIMOSTRANO CHE CHIEDERE "PER FAVORE" A QUEL TIPO DI GENTE E STARE AD ASPETTARE, E' INUTILE.

DOPODICHE', I RAGAZZI DI DESICA MI HANNO SCORTATO FUORI DALLA SPIRALE.

IN BREVE: VOGLIONO RAGGIUNGERE I LABORATORI PASSANDO DALLE DISCARICHE PRIVATE DELLA ZOOB, NELLA PAUSA CHE PRECEDE LE PULIZIE NOTTURNE. QUESTO, DOMANI SERA...
SONO CONTENTO DI RITROVARTI QUI, BORIS.
GRAZIE. MA VEDO CHE CI SONO ALTRI PROBLEMI!

IL GIORNO DOPO, LE DISASTROSE PREVISIONI DI LANDIS NON POTERONO CHE AVVERARSI.

5

MI CASCANO. LI STO PERDENDO!
HINNK! OINK!
TUMB
TO
MOLLALI E CORRI!

TU-TUM
HINNK! OINK!
HINNK! OINK!

ECCOLI! VANNO VERSO LE CALDAIE!
CHE CASINO! HANNO APERTO LE GABBIE!

VOI CONTROLLATE CHE NESSUNO SI SIA NASCOSTO E POI RAGGIUNGETECI!

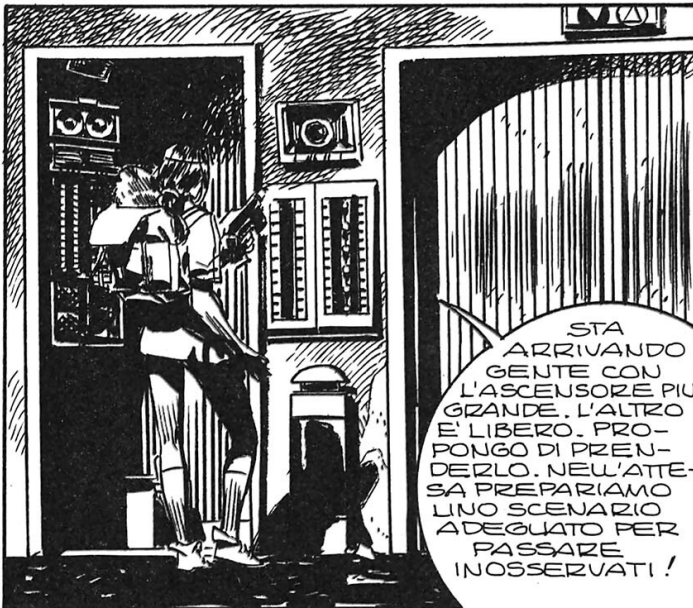
QUI NON VEDO NESSUNO!
IO NEMMENO, A PARTE IL PORCILE!

FRA POCO SARA' QUI L'ALTRA SQUADRA. PROSEGUIAMO!

CIAO, FËDOR.
TSK.
6

NON SEI MOLTO VISPO. DEVONO AVERTI NARCOTIZZATO. FATTI FORZA, IL TEMPO DI METTERTI IN SPALLA E CE NE ANDIAMO.

E QUI DENTRO DEVONO ESSERCI I PICCOLI CLONATI DA TE. CHE DICI, GIRIAMO QUALCHE MANOPOLA E LI ELIMINIAMO?
NO, EH? HAI RAGIONE... ABBIAMO ALTRI PROBLEMI.

DI LA' ORMAI LA STRADA E' CHIUSA. NON CI RESTA CHE TENTARE VERSO L'USCITA PRINCIPALE. CON QUELLO CHE HO PORTATO FORSE RIUSCIAMO A EVITARE LE GUARDIE IN ARRIVO!

STA ARRIVANDO GENTE CON L'ASCENSORE PIU' GRANDE. L'ALTRO E' LIBERO. PROPONGO DI PRENDERLO. NELL'ATTESA PREPARIAMO UNO SCENARIO ADEGUATO PER PASSARE INOSSERVATI!

C'E' UN ORDINE SCRITTO DEL GIUDICE, COME SI PERMETTE DI RIFIUTARCI L'ACCESSO. LEI SI STA OPPONENDO AL REGOLARE CORSO DELLA LEGGE!
BUSINESS
LA TOR
NON STO OPPONENDO NULLA! SIAMO IN STATO DI EMERGENZA: ABBIAMO DEGLI INTRUSI NEI SOTTERRANEI!
7

DIAMINE! POTEVA DIRLO IMMEDIATA-MENTE! AVRA' NOTATO CHE SIA-MO POLIZIOTTI! SI TIRI FUORI DA LI' DIETRO!

NON CE N'E' BI-SOGNO. SE NE STANNO OCCUPAN-DO LE NOSTRE GUARDIE!
BALLE! SONO VIGILANTES! RAGAZZA, SIAMO NOI LA LEGGE! GIRI I TACCHI E CI FACCIA STRADA!

ANDIAMO, SIGNORI-NA. NON POSSIAMO INTERVENIRE SENZA IL SUO AIUTO!
MI FARE-TE PERDERE IL POSTO!
PRENDI, LANDIS. HO PORTATO ANCHE IL MODULO PER IL RILASCIO. DU-BITO CHE TU CI RIESCA, MA TANTO VALE AG-GIUNGERE UN'AL-TRA MASCHERA A QUESTO CARNEVALE!

MI RACCOMANDO, LA MIGLIORE FACCIA DI BRONZO CHE VOI ABBIATE MAI SFODE-RATO! OCCHI APERTI, DOBBIAMO TROVARE AL PIU' PRESTO GLI UFFICI DELLA WHALE.
SPERIAMO CHE ALMENO EMY NE ESCA FUORI.

CORRERANNO ATTRAVERSO IL FUMO SENZA GUARDARSI IN-DIETRO. SE IL MIO ASCEN-SORE ARRIVA IN TEMPO, RIUSCIREMO AD ALLONTANARCI DA QUI!
TLUNK
FSSSSS

HANNO APPICCA-TO IL FUOCO!
NO! SONO SOLO FUMOGENI! COPRITEVI E CORRETE!
ZZZZZZZ

TLUNK
ECCOLO! FORZA, APRITI!
SENTITE?! E' L'ASCENSORE PRIVATO DI MA' WHALE... KHOF! CHE QUALCUNO LA RIPORTI SU... UMPHF! KHOF!

DENTRO!
PRFFH!
MA' WHALE, NON RIMANGA QUI! E' PERI... UH?!

LASCIA PURE DETTO A ME. RIFERIRÒ...

... QUANTO PRIMA!
SOCK

MERDA! C'E' QUALCUNO DENTRO!... E HANNO RICHIAMATO ANCHE IL NOSTRO ASCENSORE. AVVERTITE MA' WHALE COL TELEFONO INTERNO!
TLUNK

HAI SENTITO, FËDOR?! STIAMO ANDANDO DALLA GRANDE CHIOCCIA! LE ESPORREMO LE NOSTRE RAGIONI PER BENINO... E INEQUIVOCABILMENTE!

E SE C'E' UN INTRUSO COSA ASPETTATE A RISALIRE ?!... LA POLIZIA E' SCESA CON L'ALTRO ASCENSORE ?! CHI DIAVOLO L'HA CHIAMATA ?!!

IMBECILLI! AVETE MESSO IN PERICOLO LA MIA VITA!!

GLI DICA DI RIMANERE DOVE SONO. CHE NESSUNO SALGA QUI!
MA'WHALE? ... PRONTO?!

CHE NESSUNO TORNI QUASSU'!
COSA SUCCEDE...
ZITTO E RIMANI IN LINEA!

SONO VENUTA A RIPRENDERMI IL PROCIONE. PURTROPPO LE COSE SI SONO COMPLICATE, COSI' ABBIAMO BISOGNO DEL TUO AIUTO PER USCIRE DI QUI.
TUTTO QUESTO PER QUELL'ANIMALE?
NO. L'INTRUSIONE E' UN REGALO DEI TUOI AMICI DELL'ARENA. IO MI CI SONO AGGREGATA.

E NON DEVO DISCUTERE DELLE MIE RAGIONE CON TE. IO E FËDOR USCIAMO E TU CI CONDURRAI ALLA PORTA.
PORTANDOSELO VIA NON RISOLVEREBBE NULLA. LO RIAVREI ANCORA IO... LEGALMENTE. HO INVESTITO UN CAPITALE IN QUELLA BESTIA. MI RIFIUTO!

EMY, FERMATI! HA RAGIONE. FIN QUANDO NON FIRMA QUESTI DOCUMENTI IL PROCIONE E' IN MANO SUA!
10

ADDIO INTIMITA'! NON VI CHIEDO COSA CI FATE QUI, MA... IL TUO APPUNTO ARRIVA A PROPOSITO.
PORTA QUI QUEI DOCUMENTI!

IN QUANTO AL TUO INVESTIMENTO: NON PREOCCUPARTENE. PUOI PROSEGUIRE LE RICERCHE SUGLI EMBRIONI CLONATI. SONO IN BUONA SALUTE, PUOI CONTROLLARE. IO VOGLIO SOLO FËDOR.

E BASTA PERDERE TEMPO. NON HO INTENZIONE DI STARE QUI AD ASPETTARE L'ARRIVO DELLA POLIZIA O DELLE TUE GUARDIE. FIRMA.

NON CREDO A QUEST'AGGRESSIONE. E, DUBITO FERMAMENTE CHE LEI ARRIVI AD USARE LE ARMI. COMUNQUE, ANCHE SE FIRMASSI SAREBBE INVALIDATO: HO LORO COME TESTIMONI.
FRUSH

CI DISPIACE, SIGNORA WHALE, ABBIAMO FATTO IL POSSIBILE. CORRIAMO INCONTRO ALLA POLIZIA IN CERCA D'AIUTO!

11

FINE DELL'EPISODIO

PRIMAFILM

A CURA DI ROBERTO MILAN

Nightmare 6

L'incubo è tornato. Freddy Krueger, il maniaco assassino proveniente dal mondo dei sogni, è di nuovo all'opera, forse per l'ultima volta. Negli intendimenti della New Line questo **Freddy's Dead: The Final Nightmare** dovrebbe concludere definitivamente la fortunata epopea cinematografica del noto personaggio creato da Wes Craven nel 1984. I modesti incassi ottenuti dal quinto episodio hanno un po' ridimensionato i progetti dei produttori che comunque non hanno lesinato mezzi per questa nuova impresa: effetti computerizzati della Dream Quest (**Total Recall**, **The Abyss**), make-up speciale dell'esperto Carl Buechler (**Re-Animator**, **Venerdì 13 parte 7**), tecnica tridimensionale e naturalmente la presenza di Robert Englund nei panni di Krueger.
Il nuovo soggetto, scritto da Michael De Luca, vuole fare un po' di luce sulle origini umane di Freddy, sulla sua persona e sulla famiglia che aveva prima di morire e ritornare dagli inferi. Ed è proprio sull'incontro-scontro fra Krueger e la figlia, prima "perduta" e poi ritrovata, che si basa tutto il film: la ragazza, interpretata da Liza Zane, finirà col trascinare nel mondo reale il proprio demoniaco padre, in modo da renderlo vulnerabile, per poi ucciderlo definitivamente.
Ma si sa, nel cinema americano non c'è nulla di certo; così, seppur velatamente, la debuttante regista Rachel Talalay (produttrice del terzo e del quarto episodio) ammette che in caso di successo commerciale non mancherebbe un ulteriore sèguito. Freddy è morto, evviva Freddy!

R.M.

Robert Englund è Freddy Krueger in **Nightmare 6** © 1991 New Line Cinema

Suburban Commando

L'abbinamento è a dir poco strano: "wrestling" e fantascienza non hanno molto in comune, ma per un pubblico abituato a personaggi tutti muscoli ed azione la scelta di "Hulk" Hogan come eroe buono di **Suburban Commando** ha una logica difficilmente confutabile. Tanto più che Hogan, oltre ad essere probabilmente il più famoso lottatore americano, non è un volto nuovo per il cinema, essendo in passato apparso in **Rocky III** ma anche nel meno conosciuto **No Holds Barred**, film televisivo sul mondo del "catch" professionistico.
La trama, scritta da Frank Cappello, ha per protagonista Shep Ramsey (Hogan), un soldato di ventura intergalattico che a bordo della propria astronave precipita sulla Terra nei paraggi di Los Angeles. Qui trova ospitalità presso una tipica famigliola statunitense fra i cui componenti troviamo Shelley Duvall e il simpatico Christopher Lloyd, già apprezzato per l'interpretazione dello stravagante inventore "Doc" Brown in **Ritorno al Futuro**. Dallo spazio però proviene anche una terribile minaccia rappresentata dal crudele generale Suitor (William Ball), un predone degli spazi intenzionato a soggiogare il nostro pianeta. Ramsey, con l'aiuto dei suoi nuovi amici terrestri, si opporrà ai malvagi piani di Suitor fino a riportare la vittoria finale.
Diretto da Burt Kennedy, regista finora specializzato nel genere western, il film vanta Jeff Okun (**Die Hard 2**) come coordinatore agli effetti speciali e Steve Johnson (**The Abyss**) per la realizzazione dei mostri spaziali. Fra gli altri, lo stesso generale Suitor alla fine rivela la propria intima natura trasformandosi in una diabolica creatura dalla forza sovrumana.

R.M.

Cinema News

Una fuga nel reame della fantasia, lontano da una realtà triste ed ostile, è quanto tentano disperatamente di mettere in atto i due piccoli bambini protagonisti di **Radio Flyer**. Vessati e maltrattati dal proprio severo patrigno, i due fanciulli (Elijah Wood e Joseph Mazzello), sul finire degli Anni '60, vivono una difficile situazione che solo la loro immaginazione può modificare. Il potere dei sogni può colorare la vita, ma attenzione alle sorprese: lenzuola fluttuanti al vento possono diventare crudeli zombies oppure un'innocua tartarughina può trasformarsi per un breve istante in un mostro minaccioso.
Girato per la Columbia Pictures e costato circa 20 milioni di dollari, il film si basa sulla sceneggiatura di David Mickey Evans, inizialmente candidato anche alla regia dell'opera. Alla fine però la scelta dei produttori Jon Peters e Peter Guber è caduta sul più esperto Richard Donner autore di pellicole di successo quali **Arma Letale** e **Superman**.
Anche nel campo degli effetti speciali è stato reclutato un vero e proprio veterano: Kevin Yagher, realizzatore del make-up di note "saghe" horror come **Nightmare** e **Bambola Assassina**. Ad affiancarlo troviamo un nutrito cast tecnico nel quale si distingue Rick Lazarini (**Aliens**). Da notare che Donner e Yagher avevano già lavorato insieme due anni fa per alcuni episodi della serie televisiva **Tales from the Crypt**.
Dai Paesi Bassi proviene invece **The Vanishing**, un intricato thriller psicologico firmato da George Sluizer. Una giovane coppia di turisti olandesi lungo la strada si ferma in un caotico grande magazzino dove improvvisamente la ragazza scompare. L'uomo, sopraffatto da ansia e dolore, cerca ossessivamente di scoprire cosa è successo alla moglie, ma si trova di fronte a sconcertanti possibilità: la donna è stata rapita da un maniaco o ha organizzato la sparizione per iniziare una nuova vita? È morta oppure è tenuta prigioniera da qualche parte? Un affascinante ed insospettabile insegnate di chimica (Bernard-Pierre Donnadieu) conosce la soluzione del mistero.
Scanners era finora uno dei pochi successi horror a non aver dato vita ad un ciclo (nella maggior parte dei casi scontato ed inutile). I produttori canadesi (forse più pazienti degli statunitensi) avevano resistito per ben dieci anni alla tentazione ma, a quanto sembra, non ce l'hanno più fatta e sullo slancio hanno non solo realizzato **Scanners 2: The New Order**, ma anche già messo in cantiere il terzo episodio della serie (attualmente in lavorazione in Thailandia). Diretta dall'esordiente Christian Duguay, la nuova trama è ambientata una ventina d'anni dopo la conclusione della storia originale ed ha per protagonista David Kellum (David Hewlett), un tranquillo veterinario di campagna figlio di Cameron Vale, lo "scanner" buono del primo episodio. Gli "scanner", lo ricordiamo, sono dei mutanti che, per effetto di una sostanza chimica, hanno acquistato enormi poteri telepatici. L'ignaro David ha ereditato dal padre tali poteri ed è ora costretto ad usarli per contrastare i piani criminali del malvagio Peter Drak (Raoul Trujillo), capo dei telepati cattivi con la fissazione di dominare il mondo.
David Cronenberg, regista dell'opera originale, ha rifiutato ogni coinvolgimento nel progetto; così il nuovo soggetto è frutto unicamente della fantasia di B.J. Nelson. Del film (girato a Montreal e costato cinque milioni di dollari) è stata realizzata anche una versione "soft" per il mercato televisivo.
Ancora horror (e ancora un sèguito) grazie a **Maniac Cop 2** di William Lustig. Il primo episodio della serie era approdato lo scorso settembre nei nostri cinema proponendoci il bizzarro personaggio di Cordell (Robert Z' Dar), un killer-poliziotto proveniente dagli inferi con lo scopo di vendicarsi dei propri uccisori. Ora Cordell stringe una strana amicizia con Turkell (Leo Rossi), un assassino psicopatico in carne ed ossa, con il quale condivide stragi ed efferatezze varie. Make-up di Dean Gates e produzione di Larry Cohen, lo sceneggiatore-regista di **The Ambulance**.
Concludiamo con un breve accenno al nuovo film d'animazione della Disney che, come è tradizione, esce in concomitanza con le festività natalizie. Per l'occasione sono stati recuperati i simpatici topolini **Bianca e Bernie** che nel 1977 seppero riscuotere un lusinghiero successo di pubblico con l'omonima pellicola. Questa volta la coppia di roditori volerà fino in Australia per soccorrere un giovane ragazzo minacciato da un losco cacciatore di frodo. Regia di Hendel Butoy e Mike Gabriel.

R.M.

MORTE E RINASCITA DELL'UTOPIA

DI GIANFRANCO DE TURRIS

La frana del "socialismo reale" nei Paesi dell'Est europeo in appena due anni (iniziato nell'agosto 1989 con la Polonia, si è concluso nell'agosto 1991 con l'URSS) non ha portato soltanto delle conseguenze di tipo politico a livello nazionale e internazionale, ma anche – se così si può dire – a livello di storia delle idee. Insieme ad una struttura burocratico-statale è crollata anche un'utopia, quella marxista, che ha cercato inutilmente di realizzarsi nell'interminabile arco di 74 anni, vanamente collettivizzando un Paese immenso e milioni di persone: da qui, come ha scritto Norberto Bobbio ne **La sconfitta dell'Utopia** (**La Stampa**, 18 settembre 1991), «il significato assolutamente eccezionale del suo fallimento».

Da parte sua Isaiah Berlin, in un lungo saggio intitolato **Il declino delle utopie** (**Leggere**, maggio 1991), spiega come e qualmente il sogno di una società perfetta ricorrente a cicli nel pensiero occidentale, sia uno di quelli destinati ad un – appunto – declino inesorabile per lasciar posto ad un pluralismo di valori.

Utopia – lo sanno tutti – è il nome dato da Tommaso Moro all'isola da lui presa come "modello di società" in alternativa a quella del suo tempo, l'inizio del XVI secolo, in cui venivano criticati alcuni valori considerati un male (ad esempio, l'onore cavalleresco, le virtù guerriere, gli interessi tradizionali) ed esaltati altri considerati un bene (ad esempio: uniformità, dirigismo, simmetria, istituzionalismo, autarchia, collettivismo, razionalità, tendenze missionologiche).

Era un progetto tutto filosofico e intellettuale, i cui esiti pratici sono sempre stati disastrosi quando uscirono dall'àmbito ristretto, ad esempio, di una comunità conventuale: i tentativi di Fourier ed Owen, sino al mega-esperimento di Lenin e Stalin, sono lì a provarlo.

L'utopia è dunque morta e sepolta. Ma quale utopia? L'utopia classica: monista, collettivista, uniformatrice, concretizzatasi nella visione ottocentesca di Marx. Questo vuol dire che è morta e sepolta anche l'utopia in sé, come schema di pensiero? «Noi non agiamo che sotto il fascino dell'impossibile», ha affermato E.M. Cioran in **Meccanismo dell'utopia** (in **Storia e Utopia**, Ed.del Borghese, 1969). «Questo dire che una società incapace di generare un'utopia e dedicarvisi è minacciata di sclerosi e rovina».

Aggiunge Ernst Cassirer (**Saggio sull'uomo**, Longanesi, 1948) che «la missione dell'Utopia è di dar adito al possibile, in opposizione alla passiva acquiescenza all'attuale stato di cose».

Dunque, in questi casi, come si vede, con il termine "utopia" s'intende non un modello codificato **a priori** in base ai testi classici da Moro a Marx, ma qualcosa di più ampio: una tensione verso il diverso, una volontà di mutamento, una tendenza al futuribile in base a canoni che, **in teoria**, possono essere diversi da quelli inizialmente elencati, comunque più variegati, eterogenei, molteplici, forse addirittura opposti a quelli "classici", purché in contrasto, contestativi della realtà (società) che li circonda. Certo, in tal modo si corre il rischio di un'eccessiva generalizzazione, addirittura di una confusione come si vedrà, ma, con le opportune delimitazioni di campo, forse è questo l'unico modo per togliere il concetto di utopia dalle pastoie di una fama (divenuta luogo comune lessicale e concettuale che oscilla tra la impossibilità e la reputazione negativa.

È il tentativo che sta effettuando da una decina d'anni un folto gruppo di studiosi di tutto il mondo che cerca di percorrere nuove strade per conferire all'utopia un volto e delle prospettive diverse; non solo per renderla adeguata ai nuovi tempi (ma quest'ultima necessità si è prodotta soltanto a partire dal 1989), quanto per scrollarle da dosso ogni senso sfavorevole e farle acquisire un aspetto positivo e propositivo.

Il gruppo di studiosi di cui si è detto è riunito nell'AISU, l'Associazione Internazionale per gli Studi sulle Utopie, fondata nel 1983 da Eugenio Battisti (1924-1989), che ha dato vita ad una mole impressionante di lavoro con tre convegni: il primo nel 1983 dedicato a **Utopie per gli Anni '80** (58 relazioni riunite in volume dall'editore Gangemi nel 1986), il secondo nel 1986 su **Utopia e modernità** (66 interventi riuniti in due volumi sempre da Gangemi nel 1989), il terzo nel 1989 su **Tempo, spazio e simultaneità in utopia** (un centinaio di relazioni che saranno pubblicate l'anno prossimo).

Nel 1992 è previsto il quarto convegno su **Utopia e Natura**, argomento cruciale dove verranno probabilmente al pettine i nodi, le contraddizioni, che possono essere alla base di questa nuova concezione eterodossa dell'utopia, e chiarire cose è e cosa non è, attualmente, adesso, utopia, e cosa è, ad esempio, mito.

Oggi nell'àmbito dell'AISU, il tentativo di ridiscussione e ridefinizione dell'utopia cerca di evitare gli errori del passato. «Il significato fondamentale dell'utopia consiste nella continua tensione verso la proposizione di tutto ciò che è alternativo alla realtà presente», scriveva Giuseppa Saccaro Del Buffa nella presentazione a **Utopia e Modernità**. Il che significa inglobare un settore vastissimo della narrativa non mimetica, non soltanto la fantascienza ma addirittura la *fantasy* e la *heroic fantasy*, con un'operazione invero audace e sorprendente considerando quali erano – e lì si è visti – i presupposti dell'utopia classica senz'altro decisamente avversi all'irrazionalismo e simbolismo tipici di questi due generi letterari.

«L'utopia», spiega ancora la professoressa Saccaro Del Buffa, «non ha una sua essenza metafisica di cui le singole utopie sarebbero realizzazioni parziali, non è un genere con parametri fissi indelebilmente: una simile interpretazione (valida peraltro sino al momento in cui i nuovi studiosi dell'utopia hanno avanzato le loro proposte – n.d.r.) non potrebbe che dar ragione a chi sostiene che l'utopia, in quanto pretenda d'imporre un modello perfetto di società, sia il prodotto di uno degli aspetti più repellenti della ragione, cioè quella pretesa di possedere e d'imporre la verità universale, che costituisce l'anticamera di ogni intolleranza».

Come superare questa *impasse* che dura quasi da cinque secoli, allora? «Oggi», si spiega, «si è fatta strada una interpretazione opposta dell'utopia che punta non su una perfezione concepita, ma sul dinamismo di un processo continuamente *in fieri* verso proposte temporaneamente in situazioni ottimali, sempre da correggere e da reinventare in relazione alla fluidità ed a quella mutevolezza dell'uomo che è parte intrinseca delle sue capacità di progettazione e di realizzazione».

Questa concezione nuova dell'utopia, avanzata già dieci anni fa, permette effettivamente di far rinascere il concetto dopo la morte dell'utopia monista, collettivista e messianica del comunismo. "Dinamica" e non più statica, tesa verso una "alternativa" non precostituita al presente, l'utopia può allora assumere qualsiasi aspetto, anche quelli che in passato sarebbero apparsi come una contraddizione in termini nei riguardi dei suoi canoni classici e standardizzati.

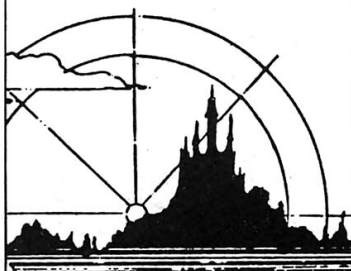
Così, con moderato stupore, possiamo leggere nei tre volumi che riuniscono gli atti dei due primi convegni dell'AISU, di utopie "nostalgiche" e "conservatrici" (L.F. Williams), di utopie "metaforiche" (J. Bierman), di utopie "arcadice" (ancora L.F. Williams), di utopie "nuove" (G. Raulet), di utopie "medievaleggianti" e – paradosso dei paradossi – "mitiche" (Gillo Dorfles).

La nuova definizione allargata di utopia proposta dagli studiosi dell'AISU permette certamente di rivitalizzare una idea che appariva sepolta dalla sua inapplicabilità, o dalla sua applicazione distorta, ma corre il pericolo di essere troppo generica e onnicomprensiva, inglobando anche i suoi opposti. E mentre si può accettare che ora essa comprenda anche quelle che vent'anni or sono definii "antiutopie **positive**", cioè che si basano su idee opposte alle idee dell'utopia classica (penso a **La razza ventura** di Bulwer-Lytton, **Orizzonte perduto** di James Hilton o a **Heliopolis** di Junger), ma non le "antiutopie **negative**" o "distopie" (penso ai classici **Noi** di Zamjatin, **1984** di Orwell e a **Questo giorno perfetto** di Ira Levin), perché rimaniamo sempre nella progettualità pur se con basi diverse; non si può accettare, proprio perché contraddizione in termini, che si confondano mito e utopia.

Che un simile pericolo si corra lo dimostrano proprio gli illustri studiosi ricordati all'inizio di queste righe: Bobbio che fa risalire l'utopia collettivista alla **Repubblica** di Platone, e Berlin secondo il quale «l'idea di una società perfetta» risale all'età dell'oro. Entrambi, confondono – appunto – l'utopia col mito, un tentativo di ricostruzione laica e metaforica, con una storia sacra e simbolica.

Sicché, a chiarirci le idee, rimane sempre validissima l'interpretazione di Cioran nel citato **Storia e Utopia**: «Gli uomini», spiega, «non rinunciano a cercare un **altro** tempo: anzi, vi si adoperano con accanimento, ma per collocarlo quaggiù, secondo le raccomandazioni dell'utopia, che tenta di conciliare l'eterno presente e la storia, le delizie dell'età dell'oro e le ambizioni prometeiche, o, per meglio richiamarci alla terminologia biblica, di rifare l'Eden con i mezzi della caduta, permettendo in tal modo al nuovo Adamo di conoscere i vantaggi dell'antico».

Ben venga, dunque, una nuova concezione dell'utopia come "proposizione di tutto ciò che è alternativo al presente", ma stiamo attenti alle confusioni e alle appropriazioni indebite.

Gianfranco de Turris

L'ULTIMO ANELLO DELLA CATENA
Fu il fumo a tradire i bracconieri. La lunga, tediosa pattuglia, aveva rivelato ciò che lui più odiava scoprire.
Con una furtività che lo rendeva invisibile anche a quegli stagionati pirati della giungla, si addentrò nella buia radura.
Jack Tenrec non annunciò la sua presenza che quando fu su di loro...
FINE DEL GIOCO, SIGNORI.
POSATE A TERRA LE ARMI... E NON TENTATE NIENTE CHE NON SIATE CERTI DI POTER PORTARE A TERMINE.
MARK SCHULTZ ©'89

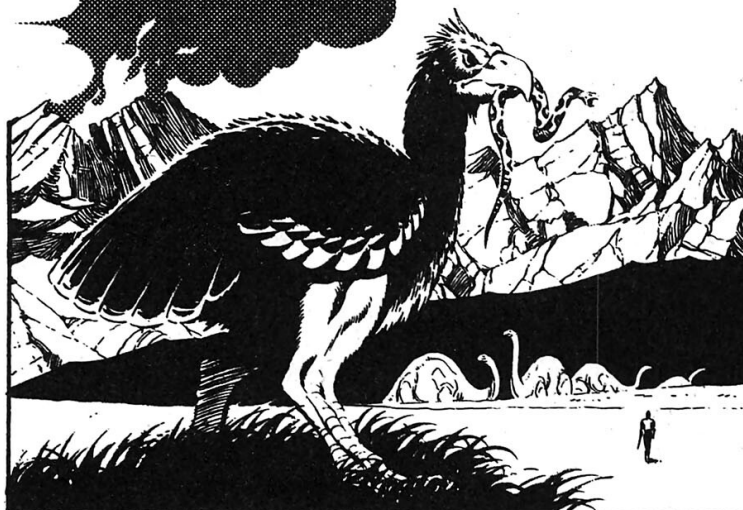
AVETE PRESO UN **WONMUG**, EH?
LE VISCERE HANNO ANCORA UN BUON PREZZO SUL MERCATO DELLE PANACEE?
ORA TOGLIETEVI GLI STIVALI...
...E I PANTALONI.
METTETE TUTTO IN QUEL FAGOTTO.
CHE TU SIA DANNATO, TENREC! SE HAI INTENZIONE DI SPARARCI...
ZITTI E FATE COME DICO!
NON VOGLIO UCCIDERVI...

MEGLIO ANDARE A CASA... CREDO CHE HANNAH VOLESSE FARMI UNA RAMANZINA OGGI POMERIGGIO...
E' UN BENE CHE MI SIA ALLONTANATO TANTO... VERMI SCHIFOSI!
PERCHE' LE PERMETTO DI TRATTARMI A QUEL MODO? PERCHE'...
WHOOPS! MACKS! MEGLIO NON INFASTIDIRLI!
@*$!!*&! TROPPO TARDI!
QUEL @?!#☆!! TORO DEVE MORIRE DALLA VOGLIA DI IMPRESSIONARE LE VACCHE...
FORZA, PICCOLA!
CHE DIAVOLO!
MI SI E' SPENTA!
EK-EK-EKWUNK!
3

SKUNCH
SE NE VA ...
PENSERA' CHE LA HUDSON E' MORTA. CREDO ABBIA RAGIONE!
CHISSA' SE RIESCO A RECUPERARE QUALCOSA ...
4

BE', VECCHIA MIA, SUPPONGO TI ASPETTASSI QUESTO DA CINQUECENTO E PASSA ANNI. PECCATO.
IL WINCHESTER E'ANCORA IN BUONA FORMA ...
... COME SONO FORTUNATO!
NON MI È MAI CAPITATO CHE UN MOTORE MI MOLLASSE IN QUESTO MODO... COME SE LA PROPORZIONE ARIA-CARBURANTE FOSSE VENUTA MENO!
SABOTAGGIO?
SAREBBE POSSIBILE.
DAHLGREN DICE CHE SONO SULLA LISTA NERA DI QUALCUNO... QUASI QUASI ORA CI CREDO ...
C'E' MOLTO TRAFFICO DI GENTE IN GARAGE... NON SAREBBE DIFFICILE PER QUALCUNO FARE UNA PICCOLA MODIFICA ...
DIAVOLO, ORA STO DIVENTANDO PARANOICO!
DEVO CONCENTRARMI PER ARRIVARE A CASA TUTTO INTERO... FORSE ENTRO DOMANI SERA...
5

GOVERNATORE DALHGREN!
AMBASCIATORE DUNDEE! NON LA VEDO DA QUELLA SFORTUNATA AVVENTURA CON JAKE AL LAGO ORENDA. MI FA PIACERE VEDERE CHE SI E' RIPRESA...
ABBASTANZA BENE, GRAZIE.
DI CERTO NULLA DI CUI LEI SI DEBBA PREOCCUPARE...
VOLEVO SOLO FARLE SAPERE CHE ANCHE SE PER ME E' OVVIO CHE SONO STATE LE SUE PAROLE A CONVINCERE JACK AD ANDARE AI LAGHI, IO NON LA RITENGO ASSOLUTAMENTE RESPONSABILE DI CIO' CHE E' ACCADUTO!
LE SUGGERISCO DI NON PARLARE A NESSUNO DELLA MIA VISITA A JACK!
DATO CHE SEMBRIAMO ENTRAMBE INTERESSATE A TENREC, LA METTO IN GUARDIA... IL DIMENTICARE CHE IO ERO VENUTA A TROVARLO VA TUTTO A NOSTRO BENEFICIO.
CERCHI DI RICORDARE CHE LEI E' UN'OSPITE IN QUESTA CITTA', E NON PUO' COMPRENDERE QUALI COMPLESSITA' COMPORTA APPOGGIARE UN OSTACOLO POLITICO AMBULANTE COME TENREC!
QUANTO ALLA SUA SICUREZZA... NON DESIDERO RISCHIARE OSTILITA' CON I WASSOON METTENDO IN PERICOLO DI VITA IL LORO AMBASCIATORE.
QUESTA E' UN'INCLINAZIONE CHE NON TUTTI CONDIVIDONO IN CITTA'...
...SOPRATTUTTO DATA LA SUA SEMPRE MAGGIORE ASSOCIAZIONE CON TENREC.
6

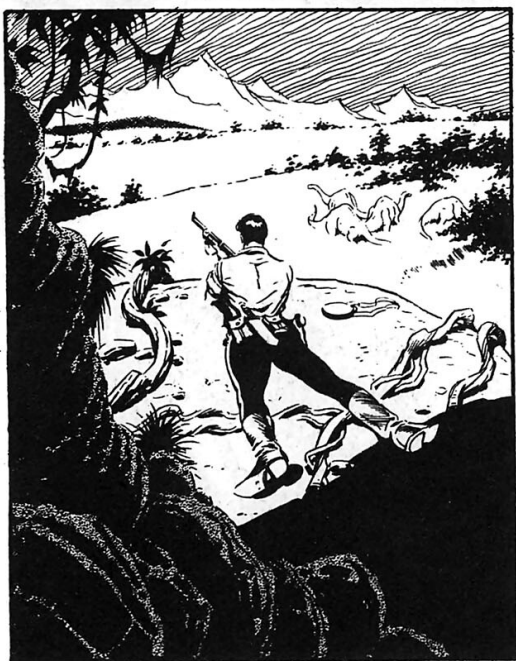
E' NEL SUO MIGLIORE INTERESSE STARE LONTANA DA TENREC PER IL MOMENTO.
MI CREDA, IO SONO LA MIGLIORE AMICA CHE HA JACK IN QUESTO MOMENTO... E PROBABILMENTE ANCHE LA SUA...
ORA LA PREGO DI SCUSARMI.
IL CONSIGLIO VOTERA' PRESTO PER RIEMPIRE IL POSTO LIBERO CREATOSI QUANDO E' MORTO IL GOVERNATORE GORGOSTANOS, E CI SONO MOLTI PREPARATIVI DA FARE... SONO NECESSARIA LI'.
DI QUESTO SONO CERTA, GOVERNATORE... MA ANCORA NON MI FIDO DI TE.
FORSE IL SOLE MI STA DANDO ALLA TESTA, MA HO L'IMPRESSIONE DI ESSERE SEGUITO...
ANCHE I SAMBUCKS SI COMPORTANO STRANAMENTE... E NON E' DI ME CHE SI PREOCCUPANO.
SONO TROPPO PICCOLO PER PREOCCUPARSI DI ME, EH, RAGAZZI? BADO SOLO AGLI AFFARI MIEI.
7

QUALCOSA HA SPAVENTATO QUELLO STORMO DI OXPECKERS ...

CRE-DO CHE QUALCUNO MI STIA DAN-DO LA CAC-CIA!

C'E' SOLO UN MODO PER SCOPRIRLO ...

QUI ANDRA' BE-NE... ORA, QUALUNQUE COSA STIA ARRIVAN-DO, VENGA PURE.

(continua)

GLI EFFETTI SPECIALI CINEMATOGRAFICI

DI PIERFILIPPO SIENA

Willis J. O'Brien non è stato comunque l'unico mago da "trucchi" che si sia specializzato nell'animazione a passo uno, l'indiscusso maestro di questa difficile tecnica è piuttosto lo statunitense Ray Harryhausen. Californiano di Los Angeles, ci saremmo stupiti se fosse provenuto da un'altra città, Ray Harryhausen è nato nel 1920 ed ha studiato alla Facoltà di Cinema dell'Università della California. Affascinato sin da ragazzo dal "King Kong" animato da O'Brien, Harryhausen ha seguito lezioni di pittura e scultura prima ad Hollywood ed in sèguito a New York e questo non fa che confermare la "regola" secondo cui i bravi animatori in "stop-motion" sono, oltre che profondi conoscitori delle capacità espressive della pellicola, provetti disegnatori ed abili scultori.

La prima grande occasione di lavoro di Harryhausen è stata nel 1946, dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale, quando ebbe la possibilità di collaborare alla realizzazione de "Il re dell'Africa" ("Mighty Joe Young"), film per il quale Willis O'Brien, cui non era stato tributato alcun riconoscimento per il "King Kong" del 1933, vinse il prestigioso Premio Oscar come supervisore degli effetti speciali nel 1943. Lo stesso Harryhausen ha più volte ammesso di aver "animato" circa l'85% delle scene con effetti fotografici, assistito da Pete Peterson e Marcel Delgado, ma il premio più importante del cinema è andato a O' Brien, secondo l'opinione di molti esperti, per compensarlo di tutto il paziente lavoro svolto nel campo dell'animazione fotogramma per fotogramma.

Staccatosi da O'Brien nel 1951, Ray Harryhausen era senza la minima ombra di dubbio in grado di realizzare da solo tutti gli effetti di un film ed infatti il suo "debutto" in qualità di unico autore di tutte le animazioni a passo uno si ebbe con "Il risveglio del dinosauro" ("The Beast from 20.000 Fathoms"), del 1953.

La storia prevedeva che il suono della sirena di un faro attirasse in superficie dagli abissi dell'oceano un gigantesco mostro preistorico che, credendo di seguire il richiamo di una femmina della sua specie, metteva a soqquadro New York City. Questo diede modo ad Harryhausen di sbizzarrirsi in una serie di scene di distruzione dal costo contenuto, la spesa totale della pellicola fu di 200.000 dollari nel 1953, e dall'indubbia efficacia. Successivo a "Il risveglio del dinosauro" è stato "Il mostro dei mari" ("It Came from Beneath the Sea", regia di Robert Gordon) del 1954, lavoro che segnò l'inizio della lunghissima collaborazione tra Harryhausen ed il produttore Charles H. Schneer.

È interessante nonché curioso notare che ne "Il mostro dei mari", in cui un polipo di proporzioni colossali distrugge la città di San Francisco ed il suo simbolo, il Golden Gate Bridge, la miniatura del mostro non ha otto tentacoli bensì quattro per risparmiare tempo, energie e molti soldi. Il vecchio trucco dei disegnatori di cartoni animati di far calzare un guanto a molti personaggi per poi avere meno dettagli da animare è stato qui riadattato da Ray Harryhausen in forma per così dire "tridimensionale". Abbastanza modesto, anche per via del fatto che alla regia non c'era l'Eugene Lourie de "Il risveglio del dinosauro", "Il mostro dei mari" rimane ugualmente un altro esercizio di tecnica cinematografica nel settore trucchi per la capacità di Harryhausen di "accrescere" a dismisura un modellino di pochi centimetri di altezza e di inserirlo in maniera realistica nelle scene girate precedentemente con gli attori.

Nel 1956 Harryhausen, lavorando ancora con Schneer, abbandonò per lo spazio di un solo film le creature fantastiche per animare i dischi volanti di "La Terra contro i dischi volanti" ("Earth Vs. the Flying Saucers"), pellicola che non aveva potuto contare su grandi finanziamenti e per la quale il mago americano si procurerà una quantità enorme di materiale di repertorio riguardante crolli, incendi ed ogni altro tipo di distruzioni da attribuire, a film completato, alle astronavi aliene.

Particolare è, tra le pellicole seguenti di Harryhausen, "A trenta milioni di chilometri dalla Terra" ("Twenty Million Miles to Earth" regia di Nathan Juran, 1957) in quanto ambientato a Roma. Qui l'Ymir, un mostro venusiano, giunge sul nostro pianeta a bordo di un'astronave che si inabissa nelle prime scene al largo della Sicilia.

L'azione si sposta quindi nella Capitale d'Italia dove l'alieno semina il terrore e si arrampica, come King Kong sull'Empire State Building New York, sul più famoso monumento di Roma, il Colosseo, luogo in cui verrà abbattuto a colpi di bazooka dall'esercito.

Il più grande successo commerciale di Ray Harryhausen arriva comunque nel 1958 con "Il settimo viaggio di Sinbad" ("The Seventh Voyage of Sinbad") che è l'ultima pellicola prima dell'inizio di un periodo di tempo non molto ricco di soddisfazioni come il precedente. Infatti ne "I tre mondi di Gulliver" ("The Three Worlds of Gulliver"), del 1959, Harryhausen non infonde la vita ad alcun modellino poiché gli viene richiesto soltanto di ingrandire e rimpicciolire Kerwin Matthews, l'attore protagonista, utilizzando i suoi effetti ottici quindi, nel 1960, è la volta di "L'isola misteriosa" ("Mysterious Island").

Il lavoro, nel quale compare la figura del Capitano Nemo, comandante del sottomarino Nautilus, ha un illustre predecessore nel kolossal "Ventimila leghe sotto i mari" prodotto da Walt Disney. Per la scena dell'attacco da parte di un granchio gigante ad un gruppo di naufraghi, Harryhausen in persona ammise, non essendoci spesso altro modo per riprodurre la natura che servirsi della natura stessa, di avere impiegato un vero granchio morto per filmare il tutto.

Con "Gli Argonauti" ("Jason and the Argonauts", 1963) il tecnico californiano preparò quella che ancora oggi considera la scena più complicata che abbia mai girato: la battaglia tra gli scheletri dei guerrieri morti e gli uomini dell'equipaggio di Giasone. Per via del grande numero di modellini di scheletri e della complessa coreografia necessaria per interagire in maniera convincente con il girato dal vivo, Harryhausen dedicò molti mesi solo a questa sequenza.

Un notevole "flop", cioè un insuccesso commerciale, fu "Base Luna chiama Terra" ("The First Men in the Moon"), girato nel 1964 da Nathan Juran, lo stesso regista di "A trenta milioni di chilometri dalla Terra".

Per ironia della sorte, Harryhausen non creò solo l'animazione del bruco gigante e degli abitanti della Luna, i Seleniti, ma realizzò anche l'arrivo sul nostro satellite dell'astronave con a bordo i protagonisti, la scalinata verso il sole, la macchina per produrre l'energia ed i raggi luminosi. Con il colore, introdotto in questi suoi ultimi lavori, Harryhausen dovette aggiornare i procedimenti ottici adottati per inserire le miniature animate nelle scene con gli attori. Ancora oggi diversi dettagli tecnici del suo sistema, chiamato "Dynamation", non sono stati rivelati, in particolare desta stupore la capacità che ha avuto i mago degli effetti speciali di far passare i modellini in "stop-motion" dietro taluni oggetti presenti nella scena.

Le creature di Harryhausen sono infatti in grado di inseguire un attore in carne ed ossa salendo una scalinata, di saltargli addosso o volargli intorno. Certo anche Ray Harryhausen non è immune al problema dello "strobing", quella particolare rigidezza nei movimenti che è propria dell'animazione a "passo-uno", ma nonostante ciò i dinosauri, i draghi, i serpenti e le sue altre innumerevoli creazioni si muovono con una fluidità che è la migliore ottenibile se si è scelto di portare alla vita un modellino spostandolo un fotogramma alla volta.

Pierfilippo Siena

Ray Harryhausen con una creazione in miniatura per "Il settimo viaggio di Sinbad"

IL DISAGIO DELLA REALTÀ

A CURA DI MONICA FARNETTI

Recensire un recensore può risultare d'acchitto operazione curiosa, ma rivelarsi tale tuttavia più in apparenza che di fatto, soprattutto nei casi in cui il recensito-recensore sappia conservare simultaneamente e con pari dignità il suo duplice e contradditorio statuto.
È il caso di Gianfranco de Turris, il quale se è noto fra gli studiosi e i cultori del gruppo "disciplinare" Fantastico-fantascienza-*fantasy*-*heroic fantasy*-*horror*-soprannaturale-magia ecc., e se la sua notorietà in questo senso è tale da fare di lui un "tipo" (dell'operatore e "agitatore" culturale, del generoso interprete e diffusore di una letteratura gravata dal *topos* della dignità rinnegata, del "padrino", infine, attento e giusto, di talenti e competenze in questo campo che fatichino a trovare i propri canali di percorrenza), non per questo non può accadergli di presentarsi nel ruolo di Autore, con tutte le circostanze e i problemi che ne conseguono quale ad esempio, come nel caso in questione, un suo volume fresco di stampa e sottoposto all'attenzione dei critici.

Il disagio della realtà (Edizioni Settimo Sigillo, Via Cavallini 24, Roma, 152 pp., Lire 18.000 con presentazione di Adolfo Morganti), è titolo "seduttivo", per dirla con Genette, che accompagnato dal sottotitolo "denotativo" di **Conversazioni sul fantastico** raccoglie, come è detto dal prefattore, "quindici anni di interviste" all'autore stesso sul tema "della letteratura fantastica e del suo rapporto con la visione del mondo". In dodici capitoli scorre, infatti, la serie esauriente delle più impegnative e significative posizioni assunte da de Turris in merito ai problemi di recensione, storiografia ed ermeneutica del Fantastico, inteso e valorizzato nelle sue molteplici componenti specifiche, nella letteratura e nei *media* in genere.
Coerentemente con l'assunto centrale di rivalutare il Fantastico, ponendolo ad adeguato e impregiudicato livello di lettura, de Turris non manca occasione di ridefinire e di problematizzare ogni volta *ex novo*, nel corso del volume, un repertorio letterario ed espressivo troppo a lungo e ingiustamente relegato nei ranghi della **Triviallitteratur**, sempre in attesa di corretti parametri di ricezione per il conio o la conferma dei quali occorre smobilitare interi capitoli di storia della mentalità letteraria, prima ancora che di storia della letteratura *strictu sensu* e dei suoi generi.
Opportunamente stimolato da un ben congegnato percorso di domande, de Turris risponde ai grandi quesiti gravanti sul repertorio (che cos'è la letteratura fantastica, come si classificano al suo interno i vari e possibili "sottogeneri", in quali modi si esprime la sua funzione di letteratura non mimetica, come si aggiornano e come si storicizzano i suoi canoni ecc.), e al contempo rilancia ogni questione con fervore inesausto di pensatore e di interprete.
Come raramente accade nella letteratura critica cresciuta a ridosso della produzione fantastica, in questo volume si coniugano, anziché escludersi, il punto di vista dell'uomo di cultura (selettivo, severo, legato ai propri privilegi di conoscenza e consapevole senza sensi di colpa della propria "aristocrazia" intellettuale), e il punto di vista del divulgatore, aperto e accessibile ad ogni ordine interlocutorio e "democraticamente" rivolto a tipi di lettori ritenuti fin qui inconciliabili o distanti (come, ad esempio, "il lettore di Asimov" e "il lettore di Hoffmann", o il frequentatore di Tolkien o di fumetti o di manuali di ufologia rispetto al raffinato cultore di James o di Poe). Non c'è scarto, per de Turris, tra questi versanti del fantastico. La qualità letteraria è grandezza rinverdibile per lui ad ogni distinto livello di produzione testuale, ma è variabile che non può comunque andare separata, per questi argomenti, dalla costante dell'inquietudine conoscitiva e culturale.
Il disagio della realtà, a questo punto, è cifra e chiave interpretativa di un volume che è quasi per intero un ritratto, un contesto che ospita il profilo intellettuale e la mobilissima, inquieta sensibilità del suo autore. Per tutta la letteratura fantastica, o non mimetica, la cosiddetta "realtà" è infatti il paradigma più ingombrante e ostile fra quelli posti sul percorso della conoscenza e dell'interpretazione. Il "disagio" che ne viene è *impasse* conoscitiva, intuizione d'altre realtà e crisi della ragione che muove verso di esse, e come tale dunque, nell'incisività della sua forma discreta e a suo modo mediante ("disagio", infatti, non è "rifiuto" né "opposizione", non è "indifferenza" e non è, d'altro canto, ancora "orrore" o "terrore"), è l'indice e il compendio di una serie di atteggiamenti culturali consapevolmente e necessariamente *eversivi*.
Chiamato a testimoniare su questioni di assoluta rilevanza in merito alla storia e all'attualità del Fantastico (derivazione della cultura del Fantastico dell'universo mitologico, genesi del Fantastico in Italia e in altre letterature, relazioni tra letteratura fantastica ed esoterismo, definizione, classificazione, competenza scientifica e responsabilità etica del Fantastico, ricostruzione di una tradizione, ricerca dei modelli e valutazione dei campioni, significato dei premi letterari ed efficacia delle "scuole" ecc.), de Turris ripercorre in pratica, con lo sguardo nitido e la ricchezza di dati derivantigli da una lunga pratica di osservazione ed interpretazione, tutta la serie dei luoghi comuni di questa letteratura, ciascuno dei quali viene rimesso a fuoco, disambiguato quando occorra, cassato quando non occorra, e felicemente puntualizzato, tutte le volte che si presti, come momento forte di una visione del mondo.
Il libro nel suo complesso risente forse, ed è l'unico appunto che si vorrebbe muovergli, di una costruzione un poco affrettata e che si sarebbe invece avvantaggiata di una capillare rilettura in sede di "montaggio": al fine di levigare, sostanzialmente, ogni asperità derivante alla giustapposizione delle unità originarie (le dodici interviste di cui il volume è costituito), e di conferire al testo una piena organicità saggistica in luogo del carattere conversazionale (dunque più libero, meno sorvegliato, non privo di ripetizioni e momenti di debolezza discorsiva) che invece conserva.
Che tuttavia de Turris si sia convertito alla dimensione libro (un libro finalmente tutto suo, e non solo di sua responsabilità in questo curatore, prefattore o altro ruolo di "soglia" – di nuovo con Genette), è evento da salutare con soddisfazione, e stimolante l'appetito di altre occasioni di assestamento teorico e di storicizzazione del Fantastico che da de Turris è verosimile attendersi.

Monica Farnetti

Gianfranco de Turris, come i nostri lettori ormai sanno, dal 1988 coordina la sezione critico-letteraria de **L'Eternauta** *e sceglie i racconti che appaiono ogni mese. Quest'anno ha pubblicato un volume che sotto il titolo* **Il disagio della realtà**, *riunisce una dozzina d'interviste apparse in un quindicennio e che, lette una di sèguito all'altra, costituiscono non solo lo sviluppo delle sue idee sul fantastico, ma anche una specie di viaggio all'interno del mondo fantascientifico italiano. Abbiamo chiesto di parlarle ad una studiosa che ha una posizione particolare: di Monica Farnetti, infatti, de Turris ha recensito i suoi saggi sul fantastico nello scorso fascicolo di febbraio. Volutamente abbiamo capovolto la situazione e mutato i ruoli.*
Monica Farnetti, che vive a Ferrara dove è nata nel 1960, lavora presso il Dipartimento di Italianistica dell'Università di Firenze: la sua formazione è otto-novecentesca, periodo culturale al quale ha dedicato molteplici lavori esaminandone i vari aspetti: da quelli "fantastici" (con **Il giorno del Maligno**, *Vallecchi 1988;* **Racconti fantastici di scrittori veristi**, *Mursia 1990; che le hanno valso il Premio San Marino per la critica quest'anno) al rapporto letteratura-musica (***La scrittura concertante**, *Bulzoni 1990), dalla letteratura di viaggio (***Fuori le mura**, *Spazio Libri 1991) a studi su Leopardi (***Leggere lo "Zibaldone"**, *Essegi 1991) e Palazzeschi (***La parata delle esorbitanze**, *Solfanelli 1991). Un nome nuovo che reca lustro allo studio dell'immaginario che ci auguriamo non vorrà tralasciare.*

BRIGANTI
CIOCIARIA 1814 -
1

2

BAUHH!
BAUH!
UAP!
UAPH!
3

TLINT...
BUONGIORNO... NICOLA...
4

C'E' STATO MOVIMENTO QUESTA NOTTE NELLE TERRE DI DON VINCENZO EH?!

IH!IH!IH! CORREVANO TUTTI URLANDO COME DIAVOLI SCATENATI! MA NON E' SERVITO A NIENTE... E' BRUCIATO TUTTO... NON GLIEN'E' RIMASTO NEMMENO TANTO PER FARNE UN'OSTIA CONSACRATA! IH! IH!IH!

NOI UNA MEZZA IDEA DI CHI SIA STATO AD APPICCARE IL FUOCO AL GRANO CE L'ABBIAMO... E CREDO ANCHE DON VINCENZO...
CHE POSSANO MORIRE TUTTI CREPATI... E NON SARA' MAI ABBASTANZA!!

SEI NEI GUAI_ TI STANNO DANDO LA CACCIA... E DA QUELLO CHE SAPPIAMO NON E' SOLO PER IL FUOCO DI QUESTA NOTTE.

NON MI PRENDERANNO! DEVONO PAGARLA FINO IN FONDO! VERRO' CON VOI!
NON E' COSI' SEMPLICE... NOI SIAMO BRIGANTI_ BRIGANTI DELLA BANDA DI MASOCCO.

QUELLO CHE SAI DI NOI LO HAI SENTITO RACCONTARE... VIVERE DA BRIGANTE E' UN'ALTRA COSA...

NON HO SCELTA_ E POI, CHE CI PUO' ESSERE DI PIU' TERRIBILE DI QUELLO CHE STO GIA' PROVANDO? DA IERI MATTINA LA MIA VITA E' UN INFERNO...
5

SI'. E' STATO IERI MATTINA. ERAVAMO A MIETERE NELLE TERRE DI QUELLO SFRUTTATORE DI DON VINCENZO. MEZZO BAJOCCO AL GIORNO E UN PEZZO DI PANE NERO...
PANE DI GRANTURCO... IL PANE BIANCO E' COSA DA SIGNORI...NON E' FATTO PER LE BESTIE COME NOI...
MA NOI NON ABBIAMO SCELTA... O QUESTO O LA FAME...
MARIA... MIA MOGLIE. ALL'OTTAVO MESE DI GRAVIDANZA, PARTITA CON ME, A PIEDI, CHE ERA ANCORA NOTTE, STREMATA ANCORA DALLE FATICHE DEL GIORNO PRIMA... SOTTO IL SOLE...
CHE HAI? NON TI SENTI BENE?
NON E' NIENTE
6

AAAHH...
NICOLAA...
MARIA...
NON E` NIENTE...
VIENI A SEDERTI
UN PO' ALL'OMBRA...
STAI TRANQUILLA...
ADESSO TI PASSA...
STATE COMODI **SIGNORI**?
EH?! O VI FACCIO PORTARE UNA BRANDA?!
7

E' SOLO UN MOMENTO... IL SOLE... TRA POCO STARÀ BENE...
CHE RAZZA DI SCANSAFATICHE! TUTTI UGUALI! TUTTI BUONI SOLO A MANGIARE A SBAFO! MI AVEVI ASSICURATO CHE CON TUA MOGLIE NON CI SAREBBERO STATI PROBLEMI E INVECE QUESTA COMINCIA A LAMENTARSI ANCORA PRIMA DI COMINCIARE...
QUI LA PAGA VE LA DOVETE GUADAGNARE! DON VINCENZO NON LI TROVA MICA PER STRADA I SOLDI!
NON E' NIENTE... HA SOLO BISOGNO DI UN MOMENTO DI RIPOSO... TRA POCO...

TRA POCO!!. TRA POCO QUESTA E' CAPACE DI SGRAVARE QUI SUL CAMPO! IDIOTI! NON SAPETE FARE ALTRO CHE LAMENTARVI E SFORNARE MOCCIOSI CENCIOSI DESTINATI A FARE LA FAME COME TUTTI VOI LAVATIVI BUONIANNULLA!! BESTIE ECCO QUELLO CHE SIETE!!

NON VI ABBIAMO CHIESTO NIENTE! SOLO UN ISTANTE DI RIPOSO QUI ALL'OMBRA. LA PAGA CE LA GUADAGNIAMO.

ALL'OMBRA?! VE LA DO IO L'OMBRA! SE LA DONNA NON CE LA FA, SE NE TORNA A CASA E SENZA UN CENTESIMO DI PAGA!!

NO!
CE LA FACCIO... ANDIAMO NICOLA... CE LA FACCIO...

COSÌ MARIA RIPRESE IL LAVORO. NON DOVEVO PERMETTERGLIELO. ORE E ORE DI FATICHE... NELLE SUE CONDIZIONI...

SENZA UN ATTIMO DI SOSTA... SOTTO LO SGUARDO ATTENTO DI QUELLA CANAGLIA...
8

E POI...
NICOOLAA!!
MARIA!
MADONNA SANTA... MARIA...
POVERA FIGLIA... SOTTO È TUTTA BAGNATA...HA ROTTO IL PARTO! DEVI PORTARLA DALLA MAMMANA SBRIGATI...
SANTA VERGINE BENEDETTA! COME FACCIO... COME FACCIO... MARIA...
PRENDO IL VOSTRO CARRO... LA PORTO IN PAESE...
CHE COSA?! IL CARRO SERVE A ME! NON E' A TUA DISPOSIZIONE! ARRANGIATI! POTEVI PENSARCI PRIMA! CHE SFACCIATI! ORA HAI BISOGNO DI AIUTO!..PER INGRAVIDARLA NON HAI AVUTO MICA BISOGNO DI AIUTO?! EH?! ORA ARRANGIATI!!
9

NON POTETE FARMI QUESTO! MARIA STA MALE! AIUTATEMII!!
BASTA! QUI NON ABBIAMO TEMPO DA PERDERE! E VOIALTRI TORNATE AL LAVORO! PRESTO!
MADONNA SANTA DELLE ROSE AIUTACI... COME FACCIAMO...
AAHHH...
SANTISSIMA TRINITA` AIUTAMI... COME FACCIO...
AAAHHH...
MARIA... NON E` NIENTE ADESSO TI PORTO SULLA STRADA... VEDRAI CHE QUALCUNO TROVIAMO...
AAHHH...
MARIA...
10

MARIAA... MARIAAA...

NOOO!

MARIAAA!! MADONNA SANTISSIMA PERCHEE'!

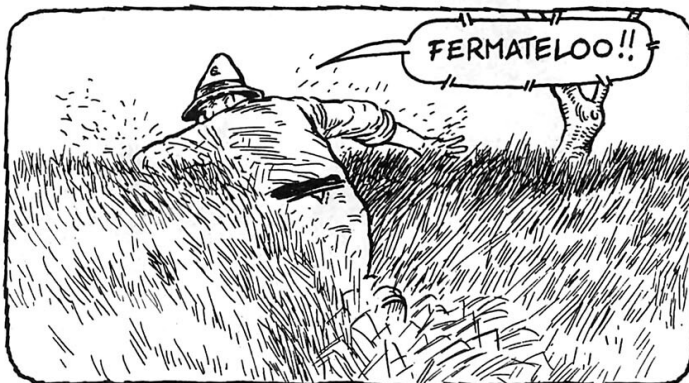
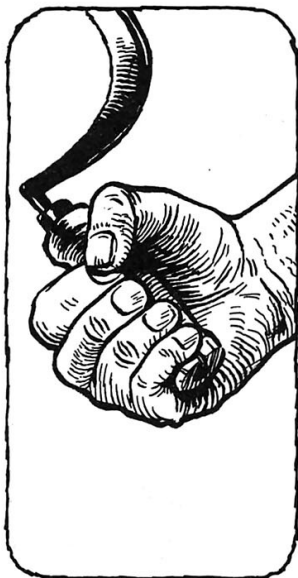
PERCHEÈ! MADONNA SANTISSIMA!! PERCHEÈ!!

E' MORTA! SIETE SODDISFATTI ORA?!! MARIA E' MORTA!!

ME L'HAI AMMAZZATA!! SEI CONTENTO ORA?! NON HAI AVUTO COMPASSIONE DI QUESTA POVERA DONNA E ME L'HAI AMMAZZATA!
ADESSO BASTA! QUI SI FA NOTTE SENZA CHE ABBIAMO FATTO UN CENTESIMO DI LAVORO! SONO TUTTI TESTIMONI CHE IO NON C'ENTRO CON QUESTA STORIA! CHIAMA QUALCUNO E PORTATELA VIA!

11

STAI FERMO! CHE COSA VUOI FARE?
E' PAZZOO!! FERMATELOO!!
FERMATELOOO...
T'AMMAZZOOO!
FERMATELOO!!
12

AAA
AAAAAA
AHHHHH
H......
13

LO HANNO ASCOLTATO. IN SILENZIO. HANNO LETTO NEGLI OCCHI DI QUESTO CONTADINO L'ODIO LA RABBIA CHE LO RENDONO SIMILE A LORO: UN BRIGANTE.
MOLTI DI LORO HANNO UNA STORIA SIMILE A QUESTA ALLE SPALLE. STORIE DI VIOLENZE, DI SOPRUSI. STORIE CHE HANNO DETERMINATO IN QUESTA GENTE L'AMARA CERTEZZA CHE E' SOLO NEL PUGNALE E NEL FUCILE L'UNICA SPERANZA DI GIUSTIZIA.
ORA GLI DIRANNO CHE LA VITA DEL BRIGANTE E' UN INFERNO. CHE LA NOTTE NON SI DORME E CHE QUANDO POSSONO FARLO IL LORO LETTO E' LA NUDA TERRA, D'ESTATE E D'INVERNO, COL SOLE O COL GELO, SEMPRE VESTITI, SEMPRE PRONTI A SCAPPARE, MANGIANDO QUELLO CHE TROVANO, BEVENDO L'ACQUA DELLE SORGENTI.
MA ORMAI NICOLA NON PUO' PIU' TORNARE INDIETRO. GLI DARANNO UN FUCILE ED UN PUGNALE. LI PAGHERA' CON IL FRUTTO DEL PRIMO BOTTINO. GLI CARICHERANNO SULLE SPALLE IL BARILE DELL'ACQUA. SARA' SUO COMPITO PORTARLO FINO A QUANDO NON RECLUTERANNO UN ALTRO NOVIZIO.
Sandro '91
SCASCITELLI
14

FINE

COMIC ART CLUB!
I GRANDI PERSONAGGI DEI COMICS DELL'EPOCA D'ORO
STEVE CANYON
BRICK
RIP KIRBY
PHIL CORRIGAN
colpo
TOPOLINO
MICKEY MOUSE
1930-1
PAPE
MAX COLLINS & DICK LOCHER
DICK TRACY
WALT DISNEY
MOUSE
THIMBLE THEATER
STARRING
Popeye
BRACCIO DI FERRO
DAILY STRIPS 20.III.36 - 3.IV.37
Completa delle Strisce Giornaliere di Topolino
RICHIEDETE IL CATALOGO GENERALE DIRETTAMENTE A:
COMIC ART
VIA FLAVIO DOMIZIANO, 9
00145 ROMA
TEL. (06) 54.04.813
©W.D.C.
EDITRICE COMIC ART

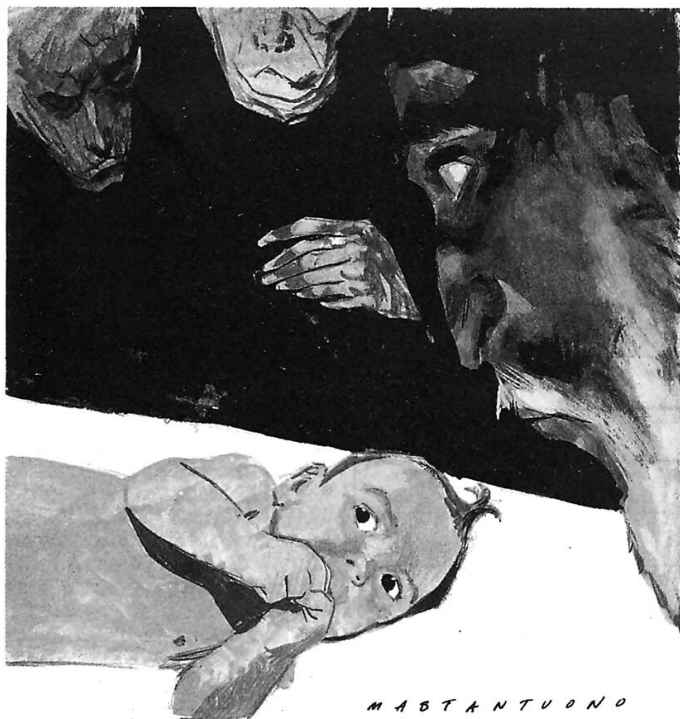
L'ULTIMA MUTAZIONE

Il gambocampus, che aveva scoperto poco tempo prima, era veramente fertile: pieno di gambi pesanti, grossi come un arto, gonfi e turgidi, con poche fibre indurite. E quindi, portato nel cortile l'ultimo carico che gli mancava per completare la sua parte quotidiana, si rese conto, con una certa soddisfazione, che era ancora pomeriggio e che fino al rientro degli altri gli rimaneva del tempo da poter trascorrere a suo piacimento. E siccome non gli veniva in mente niente di urgente da fare e non avrebbe fatto in tempo a fare un altro carico al gambocampus (non per la comunità, ma per la sua famiglia), decise alla fine di arrotarsi per benino gli zoccoli. Dopo gli ultimi giorni del raccolto si erano spuntati e lo zampar sentiva di dover mettere molta più forza del solito nei colpi.
Nella capanna non c'era nessuno, perfino la "gobbetta" Tina era fuori. Doveva quindi fare senza il suo aiuto e laboriosamente spingere la molatrice da dietro la cassapanca nel mezzo della stanza, dove c'era abbastanza luce. Poi ci mise un altro po' per trovare il seggiolino e infilare nella terra per bene tutti i quattro sostegni, perché non si muovesse quando nell'affilare avrebbe avuto bisogno di appoggiarsi con forza ad essa.
Finalmente si sedette comodamente e con movimenti accurati iniziò a slacciarsi le scarpe. Come ogni zampar, anche Olden usava per tutti i lavori che richiedevano una manipolazione delicata e minuziosa i suoi abili piedi. Soltanto per mangiare prendeva i singoli pezzi con gli zoccoli, anche se la sua mutante affermava che si trattava di una cattiva abitudine che doveva perdere. Prese accuratamente con le dita le singole cinghie e le tese sulle rotelle della distribuzione. Poi si assicurò che ci fosse abbastanza acqua nell'otre umidificatore e con cautela mise le sue zampe sulla mola.
Per primo lo zoccolo sinistro. Decise così, per sbrigarsi sùbito la parte più difficile. L'aveva affilato in una lama seghettata pericolosamente dentata, come aveva imparato da un zampar vagabondo che era passato tanto tempo prima dal loro paese. Sulla zampa destra aveva uno zoccolo normale, falciforme con una lama semplice.
Cominciò lentamente a muovere il volano e quando la mola girò abbastanza veloce, con moto cauto avvicinò e mise sulla pietra rotante lo zoccolo sinistro e premette con delicatezza. La mola cominciò ad emettere un suono stridente spiacevole e per la stanza si diffuse l'odore di corno bruciato.
Soltanto dopo un po' si rese conto che nella stanza era entrato qualcuno. Smise di far girare il volano e volse la testa verso l'entrata. Era Mara, la vecchia completamente sdentata e tutta storta che curava le mutanti prima del parto nella capanna comune del villaggio.
«Oh, sei tu, Mara», disse automaticamente. «Entra pure. Come sta Ada?» Ada era la mutante di Olden e alcuni giorni prima era andata nella casupola di Mara per prepararsi al primo parto.
Mara però rimase ferma appena dietro la tenda.
«Zampar Olden, il tempo del tuo primo discendente s'avvicina! È ora che tu vada a chiamare il Lettore».
Olden fermò la mola.
«Per andare a chiamare il Lettore c'è ancora tempo, Mara. Ada è venuta da te appena una settimana fa e quindi manca ancora almeno un'altra settimana. E Fran ieri

diceva che il Lettore tre giorni fa era nel primo villaggio presso l'alveo. Intendeva andare su verso i monti della Grande Gola e quindi dovrà attraversare l'altro versante della valle. Non ci può volere più di un giorno per portarlo qui. C'è ancora tempo».
Mara scosse la testa in segno di disaccordo.
«Il Lettore del quale parli è il Lettore Alvaro ed io lo ricordo bene. Alvaro è ossessionato dalla paura del Deserto Luminescente. Ada, lo sai, arrivò da un villaggio proprio al limite di un deserto».
Olden rimase silenzioso. Sapeva bene come allora erano andate le cose con la sua mutante. Lei arrivò nel villaggio dopo che il suo paese era stato devastato da un improvviso attacco delle maxiformiche. In questa regione nessuno vedeva volentieri gli abitanti dei villaggi oltre il fiume, villaggi che si trovavano sul limite estremo del Deserto Luminescente. Gli anziani l'avrebbero scacciata se non fosse stato per lui. Olden aveva dichiarato che voleva tenersela con sé e minacciò che se l'avessero allontanata dal villaggio, se ne sarebbe andato anche lui. E allora alla fine Ada era rimasta, perché Olden era l'unico zampar del villaggio e nessun altro era capace di fare il suo lavoro. Era troppo prezioso per il paese.
«E tu credi che Alvaro potrebbe rifiutarsi di venire?», domandò Olden.
«Alvaro forse verrà. Ma io credo che quando verrà e vedrà Ada, rifiuterà di compiere il rituale. Alvaro è terrorizzato da tutti i mutanti che vivono nelle vicinanze dei deserti. Non è mai andato nei loro villaggi. Ma sicuramente sa che le "seidita" non vivono nella nostra regione. Capirà che Ada non è di qui. E rifiuterà. È un lettore e lo capirà».
«Oppure», Mara continuò, «non rifiuterà, però proclamerà il bambino colpito dalle radiazioni. E proporrà di sopprimerlo, anche se fosse un'insolita variante delle varianti. Tu non puoi sapere che cosa vi nascerà. Se tu vivessi con una "gobbetta" o con delle "siamesi", allora si potrebbe sapere come sarà tuo figlio. Ma qui intorno nessuno sa che cosa potrà nascere da uno zampar e una "seidita". Forse nemmeno Alvaro lo sa se ha tanta paura del deserto. Oppure, al contrario, forse lo sa. O forse lo intuisce ed ha paura. E siccome è un Lettore, se dirà che bisogna sopprimere il bambino, nessuno avrà il coraggio di metterglisi contro».
Mara aveva ragione. Ada era una "seidita" e nessun'altra simile a lei viveva in tutta la zona intorno. E Alvaro, in quanto Lettore, lo sapeva senza dubbio.
«Che devo fare allora?» chiese Olden.
«Devi portare un altro Lettore», rispose Mara, «i villaggi vicini ai deserti li frequenta il Lettore Davir. Dicono che nessuno gli è pari in saggezza ed esperienza. È uno degli eletti, di coloro che scrivono il **Libro delle Varianti**. Lui forse potrà venire, soprattutto se tu gli dici che sei il primo zampar in tutta la regione che aspetta un figlio da una "seidita" proveniente da una paese di frontiera. Ma devi metterti in cammino sùbito, perché nessuno sa di preciso dove stia in questo momento. E tu avrai appena una settimana per tutto i viaggio».

Sì, Mara aveva ragione. Doveva partire al più presto. Quando lo zampar Olden raggiunse infine il Lettore Davir, dopo cinque giorni di cammino, gli mancava ormai poco tempo per il viaggio di ritorno. Comunque Davir si disse d'accordo di accompagnare Olden nel suo villaggio e perfino accettò di viaggiare di notte per far più presto.
Solo grazie a ciò erano giunti alla meta dopo il tramonto dell'ultimo giorno in cui la mutante doveva dare al mondo il loro primo figlio. Lo zampar tirò un sospiro di sollievo soltanto quando arrivarono sulla cima del monte dal quale era possibile vedere le capanne nascoste del suo villaggio. Ormai rimaneva da percorrere soltanto il viottolo tortuoso che portava al piccolo fiume che li avrebbe guidati per il resto della strada.
Si mise in marcia allegramente giù per il pendio davanti ad un gruppetto di pellegrini e non s'accorse neppure che il Lettore e con lui anche gli altri si erano fermati per un attimo sulla sommità del monte. E pure se non se ne fosse accorto, avrebbe pensato probabilmente che i loro occhi erano stati attratti dalla vista della valle morbidamente discendente e segnata da canali poco profondi, che sull'orizzonte di nuovo si spingevano verso un'altra catena montuosa. E questa era, anche nel crepuscolo semibuio, insolitamente nitida. La linea dei contorni delle montagne si staccava dallo sfondo di una tenue luce fredda, di una grandiosa macchia chiara. In quella direzione, ad alcuni giorni di cammino della valle, si trovava uno dei Deserti Luminescenti.
Ma Davir e i suoi accompagnatori non dedicarono alla luce sull'orizzonte nessuna attenzione. Nei suoi pellegrinaggi il Lettore aveva visto innumerevoli luoghi dove di notte tutto era impregnato di quella luminescenza fredda e minacciosa e della quale il **Libro del Messaggio** diceva che era prudente guardarsi. La loro attenzione era stata attirata da un'altra cosa, da un'altra luce.
Da una luce molto più piccola di quella all'orizzonte. Molto in alto sopra le loro teste, quasi al centro del cielo stellato, sopra il luogo dove indovinavano stesse il villaggio, si librava la stella cometa. Una stella splendente che credevano un cattivo presagio.
Un attimo dopo, però, il corteo si mise a seguire lo zampar che stava scendendo nella vallata.

Come d'uso, tutto il villaggio si raccolse nello spazio ristretto del sotterraneo in pietra. Nella penombra diffusa fiaccole dall'odore soffocante disegnavano sui muri e su tutti i presenti ombre tremolanti. Una delle "gobbette" teneva nelle mani l'unica lampada con il prezioso sego davanti al Lettore, perché potesse leggere nelle sue sacre pergamene. Soltanto Davir poteva rompere il silenzio dominante prima della conclusione del rituale.
«Somministratele la pozione», disse Davir. Alcune braccia alzarono la testa di Ada che era stata posata tra le morbide pellicce di ratti ed altre mani portarono alle sue labbra il vaso con la pozione per accelerare il parto e lenire i dolori. Dopo alcuni sorsi soffocanti la testa di Ada cadde indietro, ma braccia e mani moleste l'avevano di nuovo costretta ad ingoiare l'amaro decotto. Alla fine il vaso era stato rovesciato per indicare al Lettore che la partoriente aveva bevuto tutta le dose.
Il rituale poteva avere inizio.
«Ascoltate il Salmo della Creazione!».
Davir pronunciava le parole con voce bassa, ma sicura, una voce che soggiogava. «Nei tempi che si sono persi nell'infinità dei secoli, venne creato il mondo. Ed esso fu creato come paese dell'abbondanza e venne chiamato Eden. I colori dell'Eden erano azzurri e verdi. Esso fu creato immutabile e perfetto, ebbe il proprio ordine ed un chiaro senso. Come afferma il **Libro del Messaggio**: il paese abbondava riccamente di animali e di frutti di innumerevoli generi nel suolo, nell'aria e anche nell'acqua. Il mondo fu un Paradiso nel quale era dato di vivere a tutti gli animali. Ma un giorno tra gli animali emerse e si elevò l'Uomo, primo tra i primi in quanto solo lui, unica creatura, conobbe molti dei segreti della onnipotente Scienza. L'Uomo adorava la Scienza ed essa lo servì».
La mutante sul letto emise un gèmito soffocato ed il suo corpo cominciò a fremere. Sul suo viso apparvero dense gocce di sudore untuoso.
«E come crebbe la ricchezza dell'Uomo, così crebbe anche la sua sete di potere e la sua superbia. Fu il primo tra i primi, ma agiva come fosse l'unico dei primi. Poiché l'Uomo in quei tempi parlò così: che l'Eden serva soltanto al mio profitto, giacché io sono il primo e l'unico.
Così l'Uomo si appropriò dell'Eden e lo fece suo. Il suo dominio durò lunghi evi e crebbe insieme al suo potere. E l'Uomo divenne immensamente potente, perché adorava la Scienza e faceva di Lei lo strumento della propria volontà».
Ada emise un grido. Alcune mani tennero ferme le sue braccia e le gambe. Lei si dibatteva sul letto. Qualcuno le mise in bocca un pezzetto di pergamena e le sua grida si fecero gemiti smorzati. Davir continuò la lettura.
«Così grande fu infine la superbia dell'Uomo che innalzò il proprio potere fino al livello della Creazione. Ma per la sua meschinità non ottenne mai questo dono e le forze della creazione si trasformarono nelle sue mani in forze della distruzione. L'Uomo non sopportò il peso di queste forze ed ebbe la giusta punizione per la sua superbia e la sua avidità. L'onnipotente Scienza che egli

adorava si volse contro di lui, poiché egli abusò dei suoi doni. Il Mondo che era un Eden sprofondò nella tenebra eterna. Così dice il **Libro del Messaggio**: e nei giorni di quell'Apocalisse migliaia di Soli inghiottiranno l'Eden. La Scienza nella sua ira inviò sul mondo il calore del fuoco che prosciugò le nuvole, i fiumi e i mari, cancellò i colori verdi ed azzurri, con fiamme terribili inghiottì tutto quel che c'era di vivo e distribuisse il seme della vita.
Poi venne una lunga notte, ed un immenso diluvio che pietosamente coprì la distruzione. E il gelo terribile bruciò il deserto per decine di anni. Là, dove una volta visse l'Uomo, fiorirono le fiamme della distruzione e da esse nacquero i deserti che emanano luce. Però ancor più terribile di questa luce è il respiro invisibile dei Deserti Luminescenti, che furono la causa della scomparsa dell'Ordine.
Poiché non vi è più l'Ordine nel mondo, esso ci abbandonò a causa dei peccati dell'Uomo.».
I gemiti della partoriente si trasformarono in una specie di onde che attraversavano tutto il suo corpo. Ed ogni ondata era più forte della precedente.
«L'Ordine non c'è più», ripetè Davir. «Quando l'Uomo fu spazzato via dalla Scienza, nacque dal caos il mutante, perché la Scienza non volle sterminare l'uomo, ma solo punire le creature che non la rispettarono, nonostante che proprio attraverso Lei e attraverso la Natura, avevano potuto elevarsi. La Scienza e la Natura sono dialettiche, così dice il **Libro del Messaggio**. Con l'Uomo quindi sparì l'Ordine e per questo nacque il mutante. Il mutante è una variante che nacque dai crimini dell'Uomo. Al mutante è dato di vivere per il peccato dell'Uomo e soffrire a causa sua.
Tutto quello che nascerà e crescerà è caos, però caos dell'Uomo, al quale può essere dato l'ordine del mutante. Per questo la speranza non si spegne, poiché al caos precedente verrà dato un ordine nuovo. Udite e ricordate le parole del nostro profeta, il santo Gesù Mendel: l'infinità è la moltitudine delle varianti, e delle varianti delle varianti, ma questo non è il caos, bensì un ordine strano e la variante della variante non è altro che una combinazione delle varianti. Non tutto il possibile è reale, e nel reale la Natura introduce l'ordine del possibile. Coloro che conoscono e leggono, comprenderanno prima o dopo l'ordine, lo scopriranno e lo trasformeranno in legge utile per tutti.
Così parla il **Libro del Messaggio**».
Davir era un lettore esperto, perché quando stava recitando le ultime parole del Salmo della Creazione, apparve sul piano del tavolo, sul quale si dimenava Ada, una macchia umida con del sangue. Il parto era iniziato.
Il Lettore rimase per un po' in silenzio, poi fece un segno alla sua aiutante e riprese:
«Ascoltate il Salmo della Nascita!
Che sia dato l'ordine del mutante al caos dell'Uomo. Che quello che deve nascere porti utilità al villaggio. Che moltiplichi le nostre file e forze e braccia e sensi. E se ci è destinato un mostro, che la mutazione ci sia propizia e il mutante sia capace di vita. E se il concepito è stato colpito dalle radiazioni, che almeno la madre sopravviva sana a questo travaglio e rimanga al nostro fianco anche se non avremo altra scelta che di sopprimere il nascituro».
Le parole si libravano sopra le teste dei presenti, ma non tutti le ascoltavano con attenzione e quasi nessuno era capace di comprendere tutto quello che il Lettore recitava. Persino Davir stesso non era sicuro del significato di alcune parole, perché il Salmo della Nascita era antichissimo, molto più antico del precedente Salmo della Creazione. Il rito aveva avuto origine forse ancora nell'epoca biblica del mondo, quando era abitato ancora, si diceva, dagli uomini sopravvissuti, nei tempi in cui cominciarono a venire al mondo i primi mutanti. Il suo significato originario era stato dimenticato da molto e col passare del tempo aveva acquistato un senso nuovo e un nuovo significato.
«Che la combinazione dei geni sia resistente!».
Davir tacque ed abbassò le braccia fino a quel momento alzate. Come la maggior parte dei presenti stava osservando il grembo della mutante, dal quale stava uscendo a fatica nel mondo un nuovo essere. Un nuovo mutante.
Poco dopo riecheggiò nella stanza il grido e il pianto del neonato. Era giunto il momento dell'ultima parte del rituale, l'accoglimento del nuovo mutante nella comunità. Soltanto l'assemblea di tutti i membri della comunità aveva il diritto di decidere se il neonato potesse essere utile al villaggio, oppure se si trattasse di una variante delle varianti tale che sarebbe per tutti un peso, sempre che poi fosse capace di sopravvivere. Il còmpito più importante del Lettore in quel momento era di trovare la collocazione per il nuovo mutante sulla base delle varianti fondamentali, di definire le varianti delle varianti, di stabilire se non avrebbe indebolito o limitato lo sviluppo e la crescita del nuovo mutante e di spiegare quale apporto poteva rappresentare il nuovo mutante per la comunità, tutto questo sulla base delle sacre pergamene e cognizioni che erano raccolte nel **Libro delle Varianti**, come lo aveva insegnato ai propri discepoli Gesù Mendel.
Nel caso che la maggioranza dei presenti avesse giudicato, sulla base della spiegazione del Lettore, che il bambino avrebbe rappresentato per la comunità piuttosto un peso che un apporto, il neonato doveva essere soppresso.
Mentre le donne stavano legando il cordone ombelicale, ad Ada venne data da bere un'altra pozione che la fece addormentare. Il parto l'aveva sfinita e il sonno era il modo migliore per farle riprendere le forze. Del resto il rituale non permetteva alla partoriente di vedere il figlio prima che fosse accolto come un membro della comunità.
E allora misero il neonato non ancora lavato davanti a Davir. E solo allora tutti lo poterono vedere per bene.
Bastò uno sguardo per capire che si trattava di un'insolita variante delle varianti. La creatura era disgustosamente rossa e grande, molto più grande di un mutante normale. Ma di sicuro non poteva essere un "gigantone". Per prima cosa, i "gigantoni" non nascevano mai dagli zampar, e poi, soprattutto, la madre non sarebbe sopravvissuta al parto, perché i "gigantoni" bisognava liberarli dal grembo con un taglio. Era chiaro comunque che non si trattava di un mutante regolare, genere conosciuto nei dintorni.
«Il saggio Alvaro aveva ragione», disse qualcuno dal fondo. «Tutto quello che proviene dalle regioni vicine al Deserto Luminescente, deve essere per forza un mostro. Da lì, non può venir niente di buono».
Davir si volse con riprovazione verso il disturbatore. Non era ammissibile che alcuno esprimesse a voce alta il proprio giudizio prima del Lettore.
Era evidente però che lui stesso era esitante. Finora mai aveva visto una creatura come quella che aveva davanti. La stava osservando con molta attenzione in tutti i particolari e accuratamente paragonava mentalmente i singoli segni e le equazioni delle variabili, che ricordava dalle iscrizioni raccolte nel **Libro delle Varianti**.
E a lui, in quanto Lettore, toccava ora il dovere di dare un nome al nuovo mostro. Doveva prima trovare il segno predominante, ma anche se il suo esame era attento e fatto nei minimi dettagli, non riusciva a trovare nessun segno predominante nel piccolo mutante.
E d'un tratto Davir si rese conto di essere impallidito e di sentire gocce di sudore scendergli per la schiena. Le mani gli tremavano leggermente. Il suo pensiero si fermò sulle parole di una della parti del **Libro del Messaggio**.
Il silenzio nella stanza era ormai solo apparente. Il Lettore stava guardando il bambino come paralizzato, come se il suo spirito fosse altrove. Dalla penombra gli giungevano parole pronunciate piano.
«Che mostro terribile! Tutto rosso e trema tutto».
«Mostra o non mostro, tanto non sopravviverà».
«E anche se sopravvivesse a che potrebbe servire?».
«Non è uno zampar, peccato che non sia uno zampar».
La creatura nata, pittorescamente simmetrica e con un'insolita peluria sulla testina tonda, era distesa immobile sulle pellicce e respirava con fatica. Appariva inerme, ma Davir sentiva che guardandolo si sentiva invadere da una paura inspiegabile. Davir era un vero Lettore, come pochi conosceva il **Libro del Messaggio** ed i singoli **Vangeli**. E ormai comprese dove cercare il nome per la creatura, per il nuovo mutante che era nato davanti ai suoi occhi. Nel Vangelo secondo il Filosofo.
Infine si riprese – doveva concludere il rituale. Per la prima volta non poteva rispettare l'antica formulazione

delle parole, ma non poteva essere diversamente. Con un gesto deciso del braccio richiamò i presenti all'attenzione. Dalle sue pergamene ne prese una in mano, ne scorse brevemente alcune righe, come se volesse assicurarsi che fosse realmente quella di cui aveva bisogno e infine parlò.
«C'è il Salmo della Creazione e il Salmo della Nascita. Ambedue dicono che nei tempi antichi nell'Eden visse una creatura chiamata Uomo. A causa dei propri peccati egli fu punito con il caos, dal quale nacque il mutante. Ascoltate quel che dice il Vangelo secondo il Filosofo: "In principio fu l'Uomo. E il mutante è una variante dell'Uomo. Quando l'Uomo se ne andò, rimase soltanto il mutante, cioè il variante. Nel mondo del caos ad ogni variante segue la variante delle varianti. Quindi non vi sarà un mutante che non sia diverso dei propri antenati".
Da tempi immemorabili sta a noi, che leggiamo nel **Libro del Messaggio** e compiliamo il **Libro delle Varianti**, recitare nel momento della nascita i salmi, perché nessuno possa dimenticare. È in nostro potere dare un nome ad ogni nuovo mutante, specificare il suo genere, la variante delle varianti e se si tratti di un mostro nuovo, dare un nome anche a lui sulla base del segno predominante. Esistono lo zampar e il nano, la imbambula e la bruciachia, la sofferella e l'attaccatello, lo zoppetto e la siam, l'unocchio e i senzamani. Sono state definite centosettantotto varianti essenziali.
Ma questo qui è un mutante senza un segno predominante. Perché così dice il **Libro del Messaggio**: ogni mutante ha un segno predominante, perché l'uomo non lo creò a propria immagine».
Il bambino davanti al Lettore gemette piano, forse per la fame. Anche se Davir aveva guardato innumerevoli volte un bambino appena nato questa volta gli sembrò come se fosse per la prima volta che doveva pronunciare le parole rituali che iniziavano l'ultima parte della cerimonia.
«È nata una nuova vita».
«Tra le innumerevoli varianti delle varianti soltanto una ha avuto qui il compimento».
Sentì su di sé sguardi sorpresi e meravigliati. Le sue parole suonavano per la prima volta diverse da come dettava il rituale. Ma egli continuò. Almeno la prima frase era uguale. E l'ultima, anche l'ultima lo sarebbe stata.
«Guardate, è nata una nuova vita», ripetè. «Vi dico che io non posso dargli un nome secondo il segno predominante, perché questo mutante non ha un segno predominante. Eppure io lo chiamerò con un nome, l'unico e il vero. Guardate e ricordate le parole dei salmi. Qui, davanti a voi, è nato di nuovo un Uomo. Poiché questo dice il Vangelo secondo il Filosofo: "L'Uomo creò la combinazione dall'originale ed ebbe vita un numero incommensurabile di varianti. Ogni variante poi è il proprio originale, e tutto quello che l'ha preceduta e la seguirà sarà una variante del nuovo originale. E per il calcolo matematico delle probabilità avverrà la combinazione della varianti, quando la catena dei mutamenti arriverà dalla copia modificata di nuovo al primo originale, poiché esso fa parte dell'insieme di tutte le combinazioni delle varianti già modificate"».
Aveva la sensazione che nessuno dei mutanti intorno a lui capisse perfettamente in quale direzione andava il senso delle sue parole, ma era certo che alla fine la cosa più importante dovessero capirla tutti.
«Ma ricordate», continuò, «che nel momento della nascita a voi non tocca giudicare il passato, perché il mutante è un mostro e non ha passato. A voi ora tocca giudicare il futuro, dire se la creatura nuova possa essere utile alla collettività».
«Questo è un Uomo. Non è un mutante, poiché ha un passato. Dipende solo da noi quale sarà il suo destino, perché nel mondo dei mutanti l'Uomo è ugualmente mostruoso come lo è il mutante nel mondo degli uomini. È un mutante non-mutante. Pensate bene la vostra decisione», aggiunse Davir prima di pronunciare l'ultima frase del rituale, questa volta precisamente, parola per parola, secondo il dettato dell'antica usanza:
«Osservate e giudicate, che cosa faremo di questo mostro?».

Vladimír Veverka

Testo originale: "Zruda obrazu avému"
Traduzione di Vedunka Lunardi
Illustrazioni di Corrado Mastantuono

Vladimír Veverka è nato nel 1958 a Ceské Budéjovice nella Boemia meridionale. Laureatosi alla facoltà di giornalismo dell'Università di Praga, ha lavorato nell'agenzia di stampa ufficiale CTK. Lettore, scrittore e divulgatore di narrativa fantastica, ha visto premiati in Cecoslovacchia alcuni suoi racconti. Attualmente, nel nuovo clima instauratosi nel Paese, gestisce al centro storico di Praga un piccolo negozio specializzato in fumetti e in letteratura fantastica e fantascientifica, sia in ceco che in lingua originale, che registra un continuo afflusso di pubblico.
Quando si parla di Cecoslovacchia nel settore della narrativa di science fiction *si pensa sùbito a Karel Capek che con il suo dramma RUR (1920) rese universalmente popolare e accettata la parola* ***robot****; ed a Josef Nesvabda, l'unico scrittore di questo Paese noto oggi a livello internazionale per i racconti pubblicati sulla rivista americana* ***Fantasy and Science Fiction*** *e poi, dall'inglese, ritradotti in molte altre lingue. Il problema della fantascienza cecoslovacca, così come quella di altri Paesi dell'Est europeo (ma anche dell'Italia) è proprio questo, essenzialmente pratico, concreto, ma determinante: la lingua, per ottenere interessamento, apprezzamento, diffusione e notorietà, infatti, bisogna presentarsi in vesti inglesi, non soltanto negli Stati Uniti e in Gran Bretagna, ma anche altrove, perché l'inglese sta diventando una specie di lingua-franca compresa un po' dappertutto. Non è una bella cosa, ma la realtà è questa.*
Così, la fantascienza delle nazioni che hanno un linguaggio "minoritario" segna ancora il passo. La science fiction *e la* fantasy *dei Paesi dell'Est europeo, che pur esistevano anche prima ma in sottotono, hanno avuto un enorme impulso negli ultimi tre anni, dopo il crollo dei regimi totalitari comunisti nel 1989, ed è certo da rammaricarsi che se ne conoscano ancora troppo pochi esempi, anche perché quelli che si erano potuti leggere sono risultati assai stuzzicanti. Si veda questo racconto tratto da una antologia della giovane* science fiction *ceca dal titolo* ***Lovci zlatych mloku*** *(Mladà Fronta, Praga 1988), che vuol dire "I cacciatori delle salamandre d'oro": qui lo sfruttatissimo tema del mutante e del dopo-bomba viene rivisitato intelligentemente dal solo punto di vista del "mostro" in una prospettiva umanistica e, in fondo, antiscientifica.*

G.d.T.

INDICE DI GRADIMENTO

L'ETERNAUTA N. 104 - DICEMBRE 1991

Segnalate con una «X» il Vostro voto e inviate al più presto a: Comic Art - Via F. Domiziano, 9 - 00145 ROMA

Caratteristiche, storie e rubriche	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo	Caratteristiche, storie e rubriche	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Il numero 104 nel suo complesso					Il Lama Bianco di Jodorowsky & Bess				
La copertina di Corben					Burton & Cyb di Segura & Ortiz				
La grafica generale					Figli di un mondo mutante di Strnad & Corben				
La pubblicità					Carissimi Eternauti... di Traini				
La qualità della stampa in b/n					Posteterna				
La qualità della stampa a colori					Antefatto a cura di Gori				
La qualità della carta					Cristalli Sognanti a cura di Genovesi				
La qualità della rilegatura					Lo Specchio di Alice a cura di Passaro				
American Flagg di Chaykin					Primafilm a cura di Milan				
Ozono di Segura & Ortiz					Morte e rinascita dell'utopia di de Turris				
Cargo Team di Stigliani & Mastantuono					Gli effetti speciali cinematografici di Siena				
Jack Cadillac di Schultz					Visitors a cura di Farnetti				
Briganti di Scascitelli					L'ultima mutazione di Vladimir Veverka				
Burocratika di Deum					Indice di gradimento a cura dei lettori				

Potrete staccare questa pagina oppure farne una fotocopia

RISULTATI

Indice di gradimento
L'Eternauta n. 101 - Settembre 1991

Dati in percentuale	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Il numero 101 nel suo complesso	0	37	50	13
la copertina di Corben	12	0	25	63
La grafica generale	0	25	75	0
La pubblicità	13	25	37	25
La qualità della stampa in b/n	0	37	50	13
La qualità della stampa a colori	0	12	50	38
La qualità della carta	0	36	51	13
La qualità della rilegatura	0	25	50	25
American Flagg di Chaykin	37	13	37	13
Jack Cadillac di Schultz	12	13	25	50
Il mitico Thor di Wein, Starlin & DeZuniga	0	48	32	0
Kor One di Capone & De Angelis	12	62	26	0
Burocratika di Deum	25	50	13	12
Figli di un mondo mutante di Corben	0	23	24	53
D.N.A. di De Felipe & Oscaraibar	12	37	51	0
Le torri di Bois-Maury di Hermann	25	37	25	13

Dati in percentuale	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Antefatto di Gori	25	37	38	0
Carissimi Eternauti... di Traini	0	25	62	13
Posteterna	0	25	37	38
Cristalli Sognanti a cura di Genovesi	12	37	51	0
Lo Specchio di Alice a cura di Passaro	24	49	27	0
Primafilm a cura di Milan	0	37	51	12
La rivolta contro il tempo di de Turris	50	27	23	0
Gli effetti speciali cinematografici di Siena	25	37	25	13
Occhi d'oro di Alda Teodorani	12	50	25	13
Indice di gradimento a cura dei lettori	0	13	0	87

I FUMETTI PIÙ BELLI DEL MONDO!

L'ETERNAUTA

Periodico mensile - Anno X - N. 104
Dicembre 1991 - Lire 6.000

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 49 del 20/1/1988 – testata iscritta al Registro Nazionale della Stampa - spedizione in abbonamento postale Gr. III/70% – **Direttore:** Oreste del Buono; **Direttore Editoriale e responsabile:** Rinaldo Traini; **Collaborazione Redazionale:** Ottavio De Angelis, Stefano Dodet, Marco Guidi, Tito Intoppa, Mario Moccia, David Rauso, Rodolfo Torti, Ugo Traini; **Traduzioni:** Ugo Traini, Gianni Brunoro; **Editore:** Comic Art s.r.l.; **Redazione e Amministrazione:** Via Flavio Domiziano, 9 – 00145 Roma; Tel. 06/54.04.813-59.42.664; Telex 616272 COART I (linee sempre inserite); **Distribuzione:** Parrini & C. – Piazza Colonna 361 – Roma; **Fotocomposizione e Fotolito:** Comic Art, Penta Litho, Roma – Typongraph, Verona; **Stampa:** A.G.T. – Castel di Guido (Roma); **Copertina:** R. Corben; **Diritti internazionali:** Strip Art Features (ad eccezione di Italia e Spagna)

***Servizio Arretrati:** Dal n. 60 al n.70 Lire 5.000 per ciascuna copia, dal n. 71 al n. 82 Lire 5.500 per ciascuna copia, dal n. 83 Lire 6.000 per ciascuna copia. Spese postali Lire 2.500 per copia. Per le raccomandate aggiungere un diritto fisso di Lire 2.800 per ciascuna spedizione.*
Gli arretrati fino al n. 59 vanno richiesti alla Edizioni Produzioni Cartoons - Via Catalani, 31 - 00199 Roma

L'abbonamento di Lire 72.000 dà diritto a ricevere 12 numeri della rivista e pubblicazioni in omaggio di pari importo, che potranno essere scelte dall'abbonato sul Catalogo Generale della Comic Art. Quest'ultimo potrà essere richiesto presso la nostra redazione.

Tutte le pubblicazioni edite dalla Editrice Comic Art possono essere richieste direttamente per telefono, posta o telex inviando l'importo per vaglia ordinario o internazionale, assegno bancario o conto corrente N. 70513007.

La rivista L'Eternauta accetta inserzioni per moduli. Ciascun modulo lire 3.000 al cmq. Gli inserzionisti possono usufruire gratuitamente di un modulo composto di 10 parole oltre all'indirizzo. Se in neretto viene applicata la normale tariffa. Il testo dell'inserzione deve pervenire entro il giorno 5 del mese precedente all'uscita prevista.

Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

BURACRATIKA DI BEB DEUM

EXIT

... HANNO FATTO...
...CONVERGERE IN UNA STRATEGIA COMUNE...
LEGIFERANDO SOLO PER ORDINANZE...
OHE'!... SIGNORI, MI SONO PERSO. NON E' CHE POTREBBERO INDICARMI L'UFFICIO SIGLE ?

PER L'UFFICIO SIGLE, S'INFORMI PRIMA A QUELLO TIMBRI.
1743 BIS.

...SONO STANCO! LEI NON CAPISCE, MI FERMO, ME NE VADO! NE HO ABBASTANZA! ABBASTANZA...
STANCO...

SI', SI', LA PROCEDURA HA PRESO AVVIO.
PRESO AVVIO.

2

E' QUASI ORA DI ANDARE E DEVO FINIRE, DEVO FINIRE.

NOK!
TU, TU SEI SENZALTRO L'ULTIMA RUOTA DEL CARRO... L'ULTIMA SENTINELLA...

EEH ?!... CH... CHI... LEI E'... LEI... NO! NON FUGGITE, CHIMERE, SOGNI EFFIMERI CHE MI TURBATE LA RAGIONE...

...DEVO FINIRE, E SONO COSI' IN RITARDO, COSI'...
EXIT
3

STANCO.

...NESSUN DIRITTO, LEGALE, NESSUN VALORE, NON VALE NULLA!

"SIGNOR KALA-KALA, IL MENTORE...
...CHE HA CONDOTTO L'UMANITA' SOFFERENTE VERSO LA SOCIETA' FELICE DELLA BUROCRAZIA INTEGRALE."
4

MONSIEUR KALA-KALA
LE MENTOR QUI A CONDUIT
L'HUMANITE SOUFFRANTE VERS
OCIETE HEUREUSE
DE UREAUCRATIE INTEGRALE.

F I N E

Gli Dei Assassini

?

CHE SUCCEDE?!... QUESTI COLPI SUL MURO... LA CASA VACILLA!

BAM!

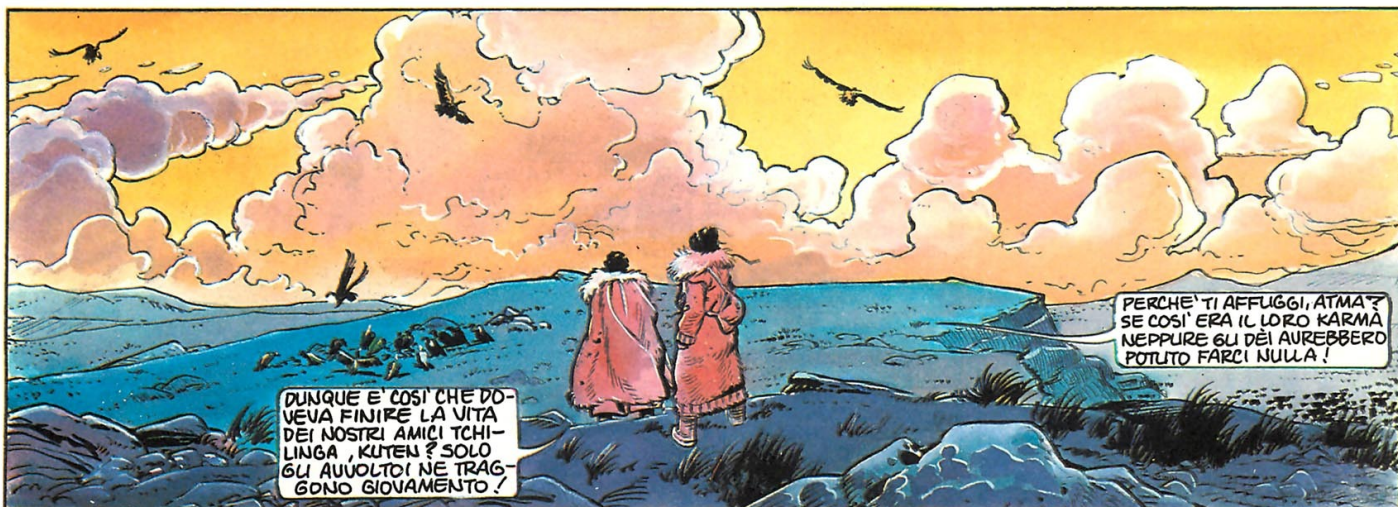
BAM!

?

SHENDJI!... IL TERRIBILE DIO DELLA MORTE!
VI SUPPLICO, TCHIUNGA, RISPETTATE I NOSTRI OSPITI! SONO DEI-DEMONI! PER PIETA'! PROSTRATEVI AI LORO PIEDI!
NO! VI STANNO INGANNANDO! SIETE CIECHI?
!!
DEGNATI DI ACCETTARE QUESTE POVERE OFFERTE, ONORABILE DIVINITA'! RISPARMIACI LA TUA IRA DIVINA!
UN SOLO SACRIFICIO POTRA' DARE PACE ALLA NOSTRA GIUSTA COLLERA...
...LA VITA DEL TUO NEONATO!

UN MOSTRO MALÈFICO POSSIEDE IL SUO CORPO! GLI DÈI SI OPPONGONO ALLA SUA PRESENZA SU QUESTA TERRA. DOVETE DARMELO!
UN MOSTRO? MALÈFICO?...
NO! FERMI!
VENDICA IL TUO BAMBINO, ATMA! GUARDA! I TUOI "DÈI" SONO SOLO DELLE VOLGARI CANAGLIE!
SUSAN!
DEGLI ASSASSINI! AVVOLTOI! GUARDATE VOI STESSI! È QUESTO IL VOSTRO DEMONIO? BRUTI! SANGUINARI!
SUSAN! SONO ASSETATI DI SANGUE!
SEI TU CHE TI SBAGLI, STRANIERA! POICHÈ IN REALTÀ IO SONO...
...IL DIO DELLA MORTE!

ASSASSINO! IO TI...
GABRIEL?! SONO IO, SUSAN! RISPONDIMI! DIMMI CHE E' SOLO UN INCUBO!
ABBIAMO FATTO IL NOSTRO DOVERE! QUANTO A VOI, SCIMMIE BIANCHE, DA OGGI SAPRETE PORTARE RISPETTO PER GLI DEI-DEMONI!
SUBITO DOPO...
ATMA? TI SUPPLICO, AIUTAMI! IL BAMBINO... CREDO CHE STIA ARRIVANDO!

PROMETTIMI DI VEGLIARE SU DI LUI! SUL MIO PICCOLO! RICORDATI... IL MAGO HA DETTO: "UN LEGAME ETERNO UNISCE A... ATMA... ALLA... STRANIERA"!
SUL MIO BAMBINO MORTO, SUSAN, CRESCERÒ TUO FIGLIO COME SE FOSSE QUELLO CHE MI HANNO PORTATO VIA!
BERRÀ DAL MIO SENO ED IO SARÒ SUA MADRE!
UN MASCHIETTO! UNA SCIMMIETTA! UNA STRANISSIMA SCIMMIETTA BIANCA!
UN PICCOLO ORFANO!
RALLEGRATECI CON LA VOSTRA MUSICA! E VOI TUTTI DIMENTICATE LE VOSTRE PENE!
PERCHÈ LA REALTÀ È UNA PURA ILLUSIONE!
L'INTELLIGENZA NON PUÒ COMPRENDERLO, MA IL VUOTO NON HA NÈ INIZIO, NÈ FINE!
LA MORTE È ILLUSIONE...
LA NASCITA E LA MORTE SONO DELLA STESSA NATURA DEL VUOTO!
LA VITA È ILLUSIONE...
SÌ, ILLUSIONE! TEMETE IL DUBBIO ED I SUOI MALEFICI! GIOITE!
DUNQUE È COSÌ CHE DOVEVA FINIRE LA VITA DEI NOSTRI AMICI TCHILINGA, KUTEN? SOLO GLI AVVOLTOI NE TRAGGONO GIOVAMENTO!
PERCHÈ TI AFFLIGGI, ATMA? SE COSÌ ERA IL LORO KARMA NEPPURE GLI DÈI AVREBBERO POTUTO FARCI NULLA!

ADESSO DEVE SUPERARE LA PROVA, ATMA! COME TUTTI I NUOVI NATI!
MA... E' UN PICCOLO TCHILINGA, IL NOSTRO CLIMA GLI E' OSTILE. RESISTERA' A SETTE IMMERSIONI NELL'ACQUA DEI GHIACCIAI?
SOPRAVVIVERA', KUTEN, NE SONO CERTA!
OM MANI PADME UM!
OM MANI PADME UM! QUATTRO, NON SI MUOVE PIU'!
OM MANI PADME UM! CIN...
OM MANI PADME UM! ...SEI... STA PER MORIRE!
OM MANI PADME UM! SETTE...
NON MORIRE, TI PREGO, NON MORIRE! BEVI TUTTO IL MIO CALORE, PICCOLO UOMO!... DEVI VIVERE!
SI E' MOSSO!
VIVE! GUARDA, KUTEN, RESPIRA! HA SCELTO DI VIVERE!
SIANO LODATI GLI DEI, CI E' STATO DONATO UN FIGLIO, ATMA!
HAI RESISTITO ALLA PROVA DEL FREDDO! ECCO, ADESSO SEI UN VERO TIBETANO!
ATMA! LA' IN ALTO, TRA LE NUVOLE! E' APPARSO UN BUDDHA! MIRACOLO! E' UN SEGNO!
PORTERAI IL NOME DI TUO PADRE, GABRIEL! E QUELLO DEL NOSTRO SAGGIO MAESTRO, MARPA! GABRIEL MARPA!

TATRA TATRA !
ACCELERATE IL PASSO, TENENTE! CHE DIAMINE! CI STIAMO TRASCINANDO! RICORDATE AI VOSTRI UOMINI CHE SONO SOLDATI DELLA CORONA! PIU' NERBO!
AI VOSTRI ORDINI, SIR!
NEL FRATTEMPO, INCURIOSITI DAL SUONO DELLA TROMBA...
DEI GUERRIERI!
!!
DEI SOLDATI TCHILINGA! UN INTERO ESERCITO!
GUIDATO DAL COLONNELLO RANDALL, UN BATTAGLIONE DELLA FRONIERA BRITANNICA DEL PUNJAB STA PER ENTRARE NEL REGNO PROIBITO ED INVIOLATO DEL TIBET!
ABBIAMO ATTRAVERSATO I VALICHI PIU' DIFFICILI SENZA IL MINIMO PROBLEMA!
AFFERMATIVO!
SI DIREBBE CHE QUESTI MISCREDENTI NON SOSPETTINO NULLA! MA HO COME UNA CERTA APPRENSIONE!
NON SIATE PESSIMISTA, PADRE WILLIAM!... DOPO TUTTO DIO E' CON NOI! CHI OSERA' OPPORSI ALLA NOSTRA AZIONE CIVILIZZATRICE?
ECCO UNA FRASE BELLA E CONFORTANTE, COLONNELLO! IL MESSAGGIO DI AMORE DI NOSTRO SIGNORE TOCCHERA' INFINE ANCHE IL CUORE DI QUESTI SELVAGGI!
SE HANNO UN CUORE, MIO CARO REVERENDO! SE CE L'HANNO... IL CHE E' ANCORA DA PROVARE!
UN PO' PIU' TARDI, POCO DISTANTE...
STERMINEREMO QUELLE MALEDETTE SCIMMIE!
CHE NON NE RIMANGA UNO VIVO!
GLORIA AL NOSTRO INVINCIBILE GYALPO! SARA' UN MASSACRO FENOMENALE!
CERTO, SIAMO INVINCIBILI! SARA' UNA LOTTA SENZA QUARTIERE!
MORTE ALL'INVASORE!

MORTE AI DÈMONI!
MI FARÒ UNA COLLANA CON LE LORO ORECCHIE!
SIAMO CON TE, GRANDE GYALPO! NON FARCI ASPETTARE OLTRE! MORTE AI DÈMONI!
ABBIAMO IL MIO FUCILE, IL "TEMIBILE"! CON QUESTO LI DECIMERÒ, PAROLA MIA!
E IL MIO NASO... INDOVINATE DOVE GLI INFILERÒ IL MIO GRANDE NASONE?
COSA DICE L'ORACOLO, POZZO DI SAGGEZZA?
HO CONSULTATO IL LUNARIO. IL MOMENTO E' PROPIZIO. NULLA POTRÀ FERMARVI MIO MONSIGNORE! ATTACCATE SUL CAMPO!
E ALLORA? BASTA PERDERE TEMPO! AVANTI!
BLAM
!
IH! IH! IH! HAI VISTO BUFFONE? L'HO QUASI COLPITO!
SUPERBO! HANNO GIÀ PERSO! ALL'ATTACCO!
MORTE AI TCHILINGA!
QUEI PAZZI VENGONO ALLO SBARAGLIO! METTETEVI IN QUADRATO, SOLDATI!
!
YAAAAHH! MORTE AI DÈMONI!

AL MIO ORDINE...
UCCIDIAMO LE SCIMMIE!
A MORTE! A MORTE!
ALL'ASSALTO!
SENZA PIETA'!
FUOCO!
CARICAAAAA! INNESTARE LA BAIONETTA!
I NOSTRI DÈI NON VALGONO... PIU' NULLA...
... SI SONO...
... PRESI GIOCO DI NOI.

PLOTONE... AL MIO COMANDO... MIRATE...
...PUNTATE...
IN GINOCCHIO!
PER LA PRIMA VOLTA DALL'INIZIO DEI TEMPI, L'OCCIDENTE HA APERTO UNA BRECCIA NELLA FRONTIERA TIBETANA... IL CERCHIO E' STATO SPEZZATO... IL VOSTRO ISOLAMENTO E' FINITO! SIETE ENTRATI NELLA CIVILTA'!
TANTO PER COMINCIARE VI BATTEZZERO'!
LA PROFEZIA DI MARPA SULL'ANNO DEL DRAGONE SI E' REALIZZATA!
SILENZIO!

TU, GYALPO, SARAI IL MIO PRIMO CONVERTITO! TI DO IL CRISTIANISSIMO NOME DI GESU'!

GRAZIE, MONSIGNORE!
PER FAVORE, MONSIGNORE, NON POTREI ESSERE BATTEZZATO CON LO STESSO NOME DI MIO PADRE?

E SIA! DA OGGI IN POI TI CHIAMERAI... EHM... GESU' JUNIOR! AMEN!
GRAZIE MILLE MONSIGNORE!

UN MOMENTO, PER FAVORE!
AMALA!

AMALA E' UNA DELLE MIE SPOSE. PRESTO MI DARA' UN FIGLIO. POTRO' CHIAMARE ANCHE LUI GESU'?

BADA BENE, TU ORMAI SEI MONOGAMO! UNA SOLA SPOSA! SE LEI TI DARA' UN MASCHIO, POTRAI CHIAMARLO...

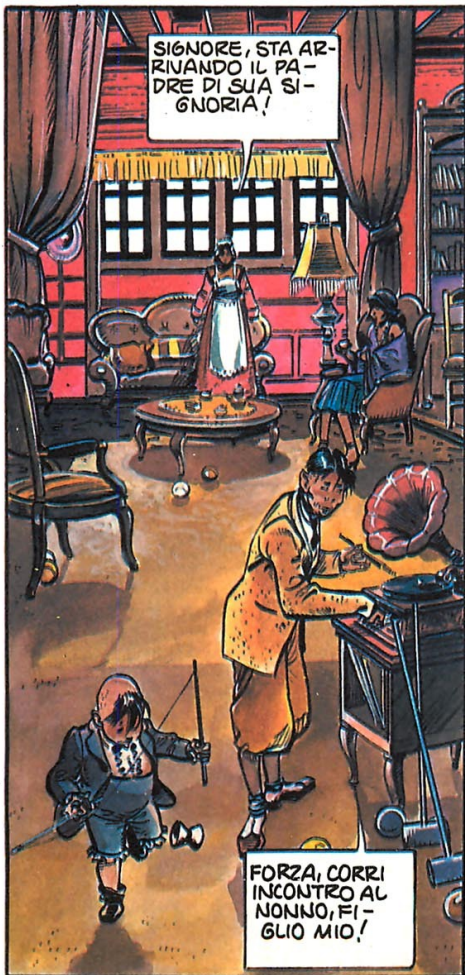
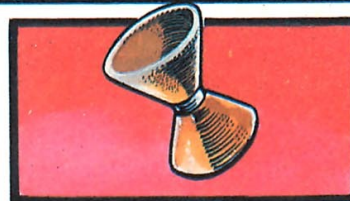
...GESU' BAMBINO!
AAHH! BENE! PERFETTO! GRAZIE MILLE, MONSIGNORE!
CLAP
CLAP
CLAP

...IL DIVINO!
DIAVOLI DELL'INFERNO! CHE CLIMA INSOPPORTABILE! QUEST'ARIA PURA COME IL CRISTALLO E QUESTO DANNATO SOLE MI ROVINANO IL TABACCO! SI E' SECCATO TUTTO!
APPENA ARRIVEREMO ALLA MISSIONE DI LHASSA PREGHERO' IL SIGNORE AFFINCHE' CI FACCIA LA GRAZIA DI UN CLIMA CIVILE. DI UNA DOLCE NEBBIOLINA SE NON PROPRIO DEL NOSTRO PURE' DI PISELLI...
A. JODOROWSKY
GEORGES BESS.

Il Falso Tulkou
ATMA! ATMA! GUARDA COME CORRE QUELL'UOMO! E' DAVVERO INCREDIBILE!
LE SUE GAMBE SONO GIGANTESCHE! SEMBRA CHE VOLI!
QUELL'UOMO E' LUNG-GOM-PA, MARPA, UN LAMA MESSAGGERO!
MA COME PUO' CORRERE A QUEL MODO?
UN LUNG-GOM-PA SA DOMINARE IL PROPRIO CORPO CON LO SPIRITO! DIVENTA ALLORA VELOCE COME UNA STELLA, TANTO DA NON DOVER NEMMENO TENERE GLI OCCHI APERTI!

COME UNA STELLA?

!
PROBABILMENTE PORTA UN MESSAGGIO MOLTO IMPORTANTE... VA DRITTO VERSO IL VILLAGGIO... VIENI MARPA, ANDIAMO A VEDERE!

MA MENTRE ATMA E MARPA SCENDONO DALLA COLLINA NOI ANDIAMO A TROVARE GESU' JUNIOR, FIGLIO DEL GYALPO...

SIGNORE, STA ARRIVANDO IL PADRE DI SUA SIGNORIA!
FORZA, CORRI INCONTRO AL NONNO, FIGLIO MIO!

VIENIMI IN BRACCIO, GESU' BAMBINO! VOGLIO METTERTI AL CORRENTE AL PIU' PRESTO DI UNA GRANDE NOTIZIA!
ARRIVI GIUSTO IN TEMPO PER LA NOSTRA PARTITA DI CRIKET DA CAMERA, PADRE! IL REVERENDO WILLIAM MI HA INSEGNATO QUESTO NUOVO GIOCO E...
PIU' TARDI, JUNIOR! NON ABBIAMO TEMPO ADESSO! UN LUNG-GOM-PA MI HA PORTATO UNA NOTIZIA STRAORDINARIA! IL TUO STESSO FIGLIO, GESU' BAMBINO E' UN TULKOU!

MIO FIGLIO? GESU' BAMBINO UN REINCARNATO?
!
E CHE REINCARNATO! NIENTEMENO CHE IL GRANDE MIPAM! IL SUPERIORE DEL MONASTERO! POSSESSORE DI RICCHEZZE INFINITE!
SI', E' LUI IN PERSONA!

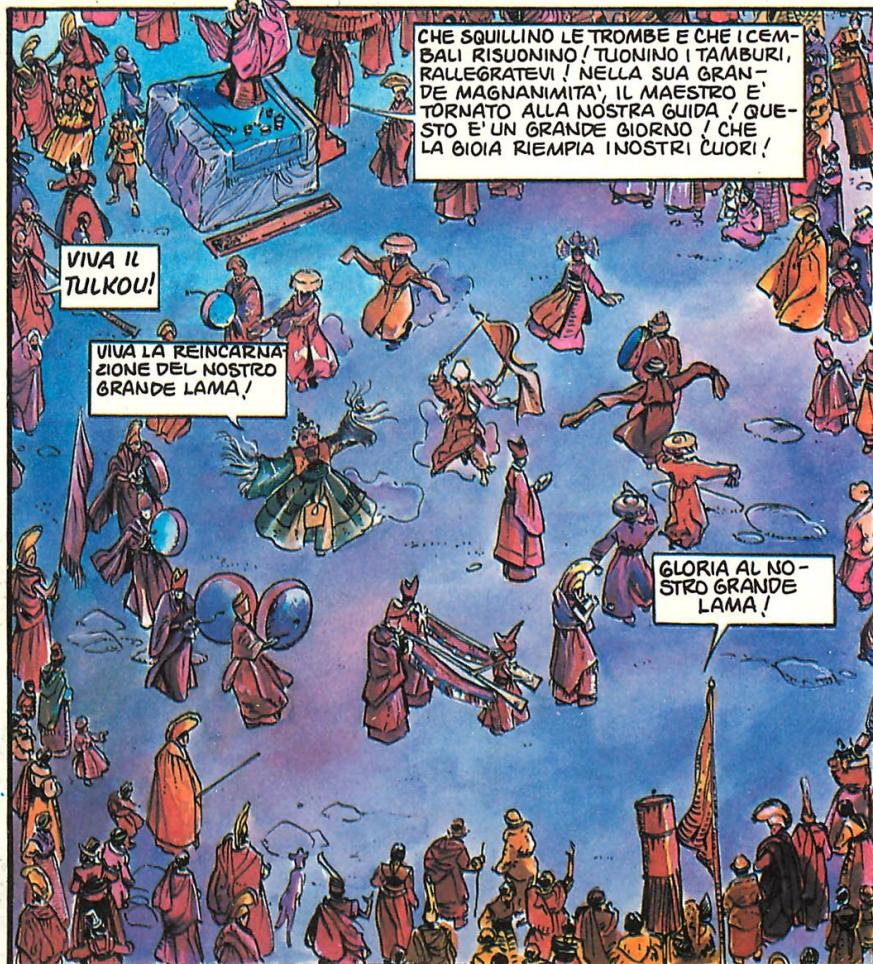
E MIGMAR, CHE DIRIGE IL MONASTERO IN ASSENZA DI MIPAM, VERRA' QUI ALLA TESTA DI UNA DELEGAZIONE DI MONACI PER SOTTOPORRE TUO FIGLIO ALLE PROVE TRADIZIONALI E CONSTATARE CHE LE ABBIA SUPERATE! DOVRA' RICONOSCERE, CONFUSI CON GLI ALTRI, I QUATTRO OGGETTI PERSONALI DEL GRANDE MIPAM...

NATURALMENTE GESU' BAMBINO RIUSCIRA' NELLA PROVA! MERITIAMO SICURAMENTE QUESTO ONORE! SONO O NON SONO IL GYALPO DI QUESTO VILLAGGIO? NON CORRIAMO ALCUN RISCHIO!

PIU' TARDI, MENTRE I MONACI PREGANO DINANZI ALLA CASA DEL GYALPO...

...TUTTI GLI ABITANTI DEL VILLAGGIO SI AVVICINANO SILENZIOSAMENTE ALLA PEDANA DELLA PROVA...

PORTATE IL BAMBINO!
VIENI AVANTI, PICCOLO! VIENI A SEDERTI DI FRONTE A ME! SCEGLI QUATTRO DI QUESTI OGGETTI!
?
?
DEI BENIGNI, FATE CHE NON SI ADDORMENTI!

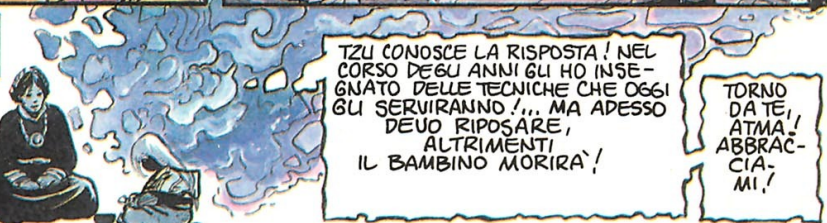
GHU'... QUETTO!
MOLTO BENE, PICCOLO GESU'! E' IL DRILBU DEL GRAN LAMA MIPAM!
AVETE VISTO? LA CAMPANA DEL GRANDE LAMA! E AL PRIMO COLPO!
QUEL BAMBINO E' GENIALE!
ANCHE QUETTO!
E QUETTO!
E DOPO QUETTO!
BRAVO GESU' BAMBINO BRAVISSIMO!
IL BAMBINO HA SCELTO I QUATTRO OGGETTI DA RITO DEL GRANDE LAMA, CHE SIMBOLEGGIANO LA SAGGEZZA E LA MAGNANIMITA'! E' PROPRIO LUI, MIPAM, IL GRAN LAMA E SOVRANO ASSOLUTO DEL NOSTRO MONASTERO!
SEI UN VERO TULKOU, PICCOLO MIO! CHE GRANDE ONORE PER NOI! CHE GRANDE GIOIA!
VIVA IL TULKOU!
CI E' STATO RESO IL NOSTRO GRANDE LAMA!
CHE SQUILLINO LE TROMBE E CHE I CEMBALI RISUONINO! TUONINO I TAMBURI, RALLEGRATEVI! NELLA SUA GRANDE MAGNANIMITA', IL MAESTRO E' TORNATO ALLA NOSTRA GUIDA! QUESTO E' UN GRANDE GIORNO! CHE LA GIOIA RIEMPIA I NOSTRI CUORI!
VIVA IL TULKOU!
VIVA LA REINCARNAZIONE DEL NOSTRO GRANDE LAMA!
GLORIA AL NOSTRO GRANDE LAMA!

SIAMO DISONORATI, DONDUP! MIGMAR HA RESO LA CERIMONIA UNA BUFFONATA PROFUMANDO I QUATTRO OGGETTI! IL BAMBINO LI HA RICONOSCIUTI GRAZIE AL SUO ODORATO!
VIVA IL GRANDE LAMA, GESU' BAMBINO!
LO SAPEVO, TZU!
RICORDI? IL GRANDE LAMA NON AVEVA INDICATO LA CASA DEL GYALPO COME QUELLA DESIGNATA PER LA SUA RINASCITA... LA CASA ERA IN TUTT'ALTRO POSTO! ABBANDONIAMO LA PROCESSIONE E ANDIAMO LA'!
MA IN QUESTO CASO...
SI, MIGMAR E' UN IMBROGLIONE, BRAMOSO DI POTERE! IL NOSTRO MAESTRO LO SAPEVA E PRIMA DI MORIRE ME NE AVEVA GIA' MESSO AL CORRENTE. INOLTRE GLI OGGETTI CHE HA AFFIDATO A MIGMAR NON SONO I SUOI VERI OGGETTI PERSONALI!
!
INFATTI LI HO IO!
...ECCOLI TZU!
MI INGINOCCHIO DI FRONTE ALLE TUE RELIQUIE, MAESTRO AMATISSIMO, E DAVANTI ALLA TUA FEDE, ALLA TUA PERSEVERANZA ED AL TUO RIGORE! NON HAI RISPARMIATO NE' LA TUA VITA NE' LE TUE FORZE NELLA RICERCA DEL SAPERE! SENZA SUFFICIENZA! SENZA VANE PAROLE! RICONOSCO I TUOI MERITI E TI VENERO, GLI DEI TI BENEDICANO!
SOCCORSO AIUTO!
DELLE GRIDA! QUALCUNO CHIEDE AIUTO!
PROVENGONO DALLA CASA DESIGNATA DA MIPAM! PRESTO, TZU!

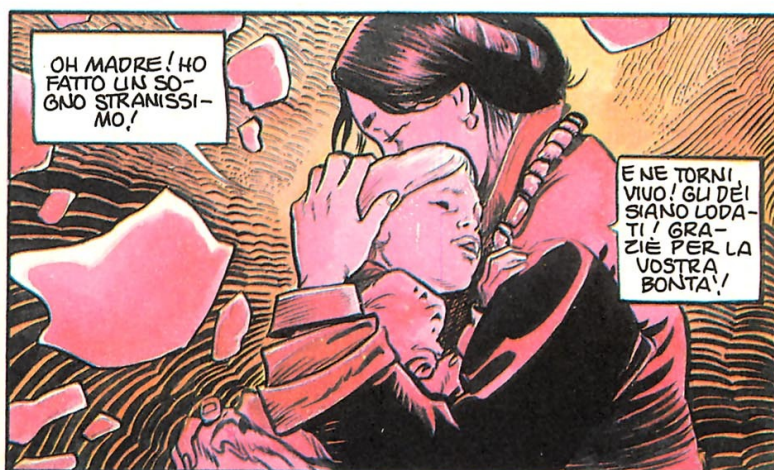
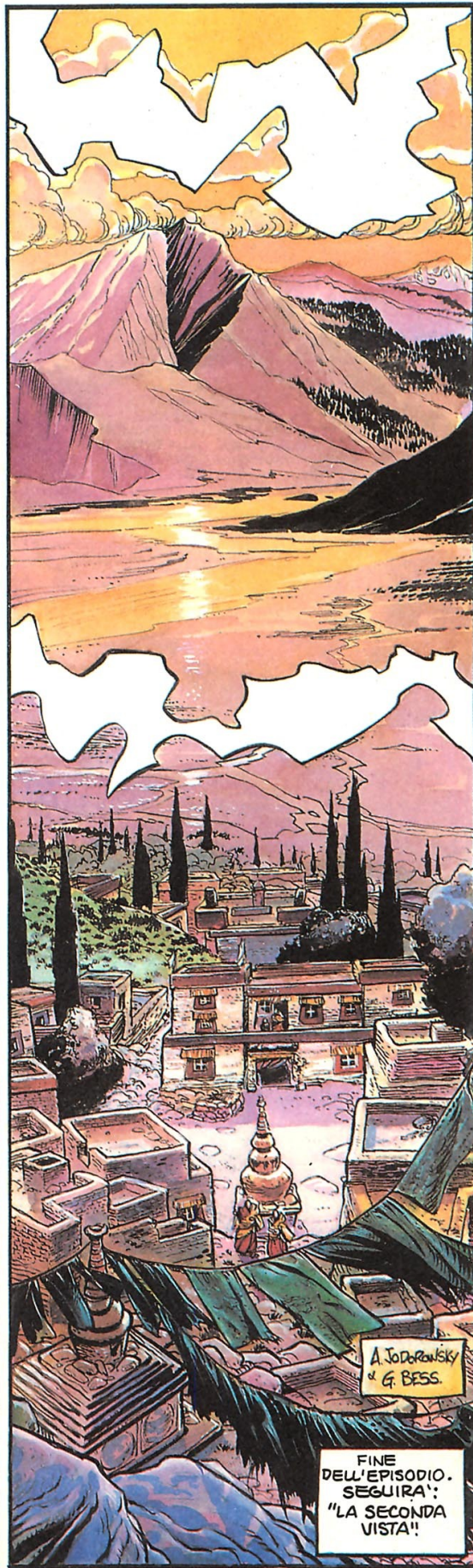
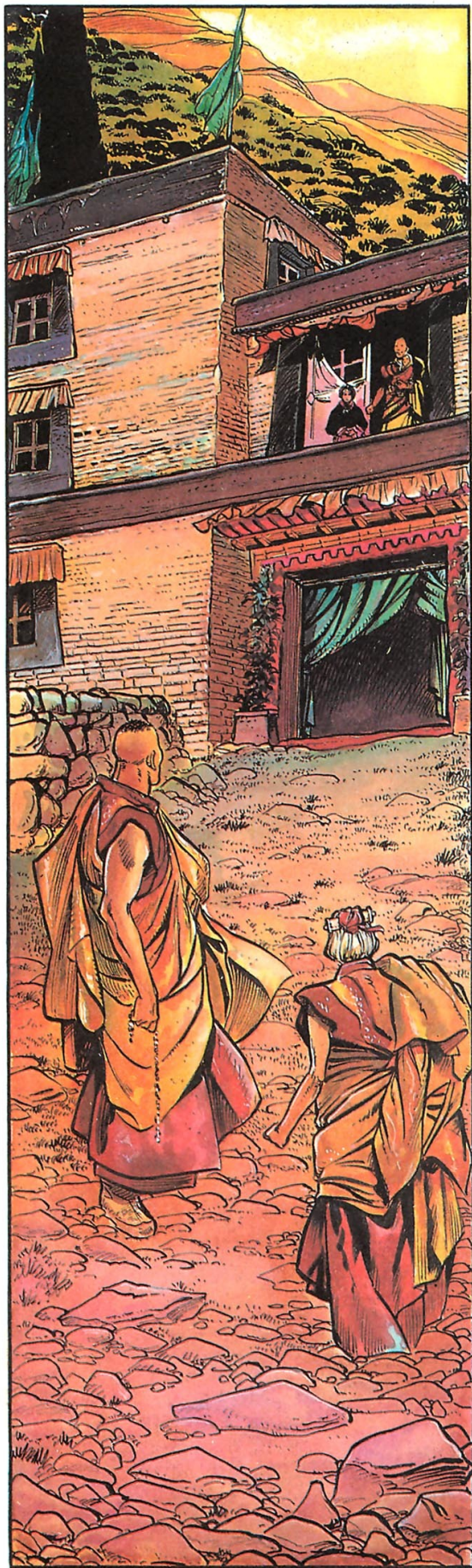
AAAAAHHH!

MARPA! MARPA! RISPONDIMI!
AAAAAH!

PERCHE` QUESTE GRIDA? COSA SUCCEDE?
IL MIO PICCOLO GABRIEL! RISCHIA DI MORIRE! FATE QUALCOSA! VI PREGO!
AAAAAHHH!
E' IL CIELO CHE VI MANDA! VI PREGO, AIUTATEMI! MARPA, MIO FIGLIO HA LE CONVULSIONI! STAVA GIOCANDO TRANQUILLAMENTE QUANDO ALL'IMPROVVISO HA COMINCIATO A CONTORCERSI!
SI DIREBBE POSSEDUTO!
LA NOSTRA PRESENZA NEI PARAGGI DEVE AVER PROVOCATO QUESTA CRISI!
MARPA!

IMPROVVISAMENTE UNA FORMA LUMINOSA SI DISTACCA DAL BAMBINO!
DONDUP! TZU! VI STAVO ASPETTANDO!
PRODIGIO!
MAESTRO!

COM'E' POSSIBILE, FIGLIO MIO? E' UNA COSA INCREDIBILE! COME PUO' RESTARE! COME PUO' RESTARE E **NELLO STESSO TEMPO** PARTIRE?

TZU CONOSCE LA RISPOSTA! NEL CORSO DEGLI ANNI GLI HO INSEGNATO DELLE TECNICHE CHE OGGI GLI SERVIRANNO!... MA ADESSO DEVO RIPOSARE, ALTRIMENTI IL BAMBINO MORIRA'!

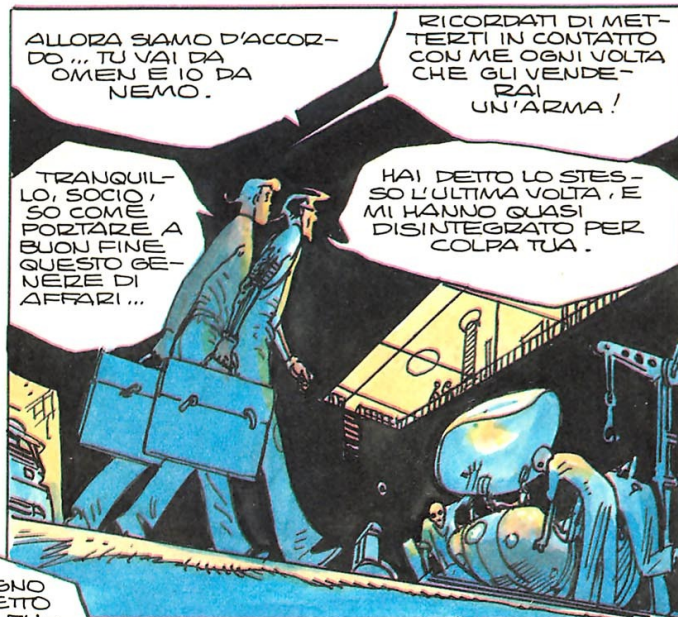
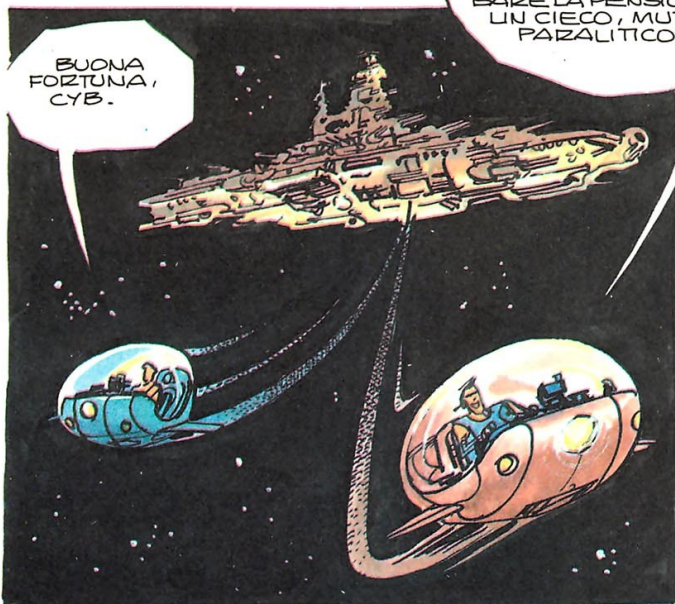
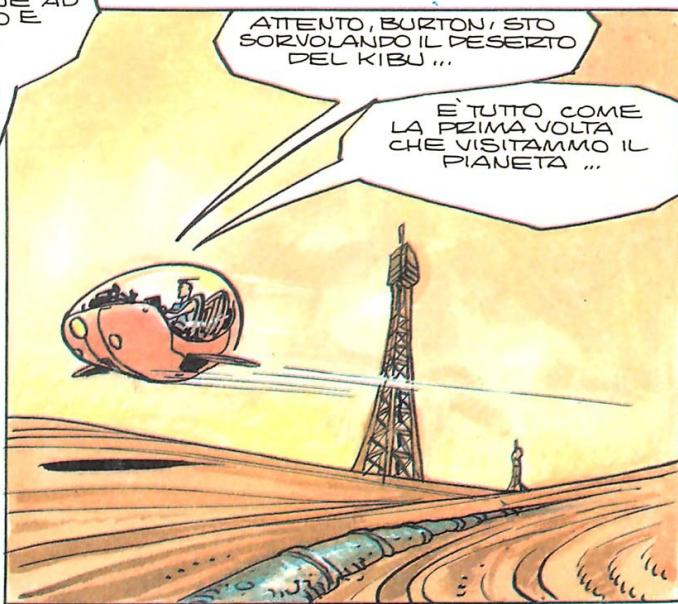
TORNO DA TE, ATMA! ABBRACCIAMI!

OM, BHURBHUVAH SVAH TAT SAVITUR VERENYAM BARGO DEVASYA DHIMAHI
DHIO YO NAH PRACHODAYAT OM, BHURBHUVAH SVAH OM, RHIM, RRAUM...
TAT SAVITU VARENYAM BARGO DEVASYA DHIMAHI...
DHIOYONAH... PRACHODAYAT...
OM, BHURBHUVAH SVAH...
IO E TE SIAMO UNA COSA SOLA! IO RESTERÒ AL MONDO IL TEMPO SUFFICIENTE AD ADEMPIERE IL MIO COMPITO! DOPODICHÉ MI DISSOLVERÒ!
E CHE LA TENTAZIONE DELLA REALTÀ NON TI PERSUADA A RESTARE! RICORDATI CHE SEI UN'ILLUSIONE! NIENT'ALTRO!
SI, SONO UN'ILLUSIONE, MA SONO ANCHE EREDE DEL GRANDE TZU! SONO MAESTRO DI ARTI MARZIALI, ANCHE MI HANNO INSEGNATO A MORIRE!
INOLTRE, CEDENDO AL DESIDERIO DI RESTARE IN VITA MI DISONOREREI!
MI FIDO CIECAMENTE DI TE, PERCHÉ HO PIENA FIDUCIA IN ME E NEL MIO POTERE!
ADESSO DOBBIAMO LASCIARTI!
SEI PRONTO AD ADEMPIERE AL TUO COMPITO! TI SALUTIAMO, MAESTRO!

A. JODOROWSKY
& G. BESS.
FINE
DELL'EPISODIO.
SEGUIRA':
"LA SECONDA
VISTA"!

NON MI PIACE MENTIRE... GLI AFFARI MI VANNO MOLTO MALE. DA QUANDO LA...
... CONFEDERAZIONE DEL CHEWING-GUM HA COMINCIATO I NEGOZIATI PER IL DISARMO INTERSTELLARE CON LA CONFEDERAZIONE DELLA VODKA...
... NON SONO RIUSCITO A VENDERE NE' UNA MISERA PALLOTTOLA NE' UN FOTTUTO MISSILE DISINTEGRATORE...
SEGURA

VOGLIONO FARLA FINITA CON TUTTI I TIPI DI GUERRA ... SIA FREDDA SIA CALDA... E QUESTO...
... RAPPRESENTA LA MIA FINE. L'EPILOGO DELLA MIA CARRIERA DI TRAFFICANTE D'ARMI!

CALMATI, MARTE, HAI FATTO BENE A CHIAMARCI... NOI TI TIREREMO FUORI DAI GUAI...
NON E' VERO, BURTON?
OH, CERTAMENTE! FAREMO I PIAZZISTI PER LA TUA STIMATA DITTA, IN CAMBIO DI UNA BUONA PERCENTUALE, E' EVIDENTE.

CORAGGIO, MARTE... CONOSCIAMO ALCUNI AMICI CHE TI VUOTERANNO IL MAGAZZINO, COMPRANDO TUTTI I TUOI "ARTICOLI".
MA SONO IN GUERRA?
PER IL SANTO ELETTRONE... E' IL LORO SPORT NAZIONALE!

NON FU DIFFICILE CONVINCERE MARTE, ERA SULL'ORLO DELLA BANCAROTTA, DISPERATO, COSI' DIEDE LE DISPOSIZIONI ATTE ALLA NOSTRA PARTENZA, E IN QUALCHE GIORNO LUCE ARRIVAMMO NELL'ORBITA DEL PIANETA PETROLIO.
ALLORA SIAMO D'ACCORDO... TU VAI DA OMEN E IO DA NEMO.
RICORDATI DI METTERTI IN CONTATTO CON ME OGNI VOLTA CHE GLI VENDERAI UN'ARMA!
TRANQUILLO, SOCIO, SO COME PORTARE A BUON FINE QUESTO GENERE DI AFFARI...
HAI DETTO LO STESSO L'ULTIMA VOLTA, E MI HANNO QUASI DISINTEGRATO PER COLPA TUA.
BUONA FORTUNA, CYB.
NON NE HO BISOGNO ...QUESTO LAVORETTO E' FACILE COME RUBARE LA PENSIONE AD UN CIECO, MUTO E PARALITICO.
ATTENTO, BURTON, STO SORVOLANDO IL DESERTO DEL KIBU...
È TUTTO COME LA PRIMA VOLTA CHE VISITAMMO IL PIANETA...
I GUERRIERI DI OMEN E DI NEMO CONTINUANO A MASSACRARSI TRA LORO COME SE NIENTE FOSSE.
E DALLE TUE PARTI, COME VA?
2

BOUUMM
BOUUMM

MOLTO BENE ... MI STANNO SPARANDO CON I CANNONI CHE GLI ABBIAMO VENDUTO DUE ANNI LUCE FA.
QUELLO CHE MI STUPISCE E' CHE ANCORA FUNZIONINO ... AH! AH! AH!

BENE, BURTON, FINE DELLA COMUNICAZIONE. SONO IN PROSSIMITA' DELLA CITTA' DI NEMO.

ED IO STO PER ATTERRARE NEI DOMINI DEL CALIFFO OMEN.
FORZA CON LA TRUFFA! SI VIVE SOLO UNA VOLTA.

IO TI SALUTO, GRANDE NEMO, CONQUISTATORE DEL DESERTO, TERRORE DEI TUOI NEMICI, CUORE D'ACCIAIO, ANIMA NOBILE ...
RICORDI IL MIO NOME ...? LA MIA FACCIA?
-3

E COME POTREI DIMENTICARLA? TU SEI CYB, L'UOMO MEZZO MACCHINA... QUELLO CHE MI HA VENDUTO UN MUCCHIO DI FERRAGLIA INSERVIBILE CHIAMANDOLO ARMI INVINCIBILI...
ARMI CHE, UNA VOLTA NELLE MANI DEI MIEI GUERRIERI, O SONO SCOPPIATE O NON HANNO FUNZIONATO.
IN OGNI CASO, MI FA MOLTO PIACERE RIVEDERTI... TAGLIATEGLI QUEL SUO COLLO MECCANICO!!

UN MOMENTO, NOBILE SIGNORE ...QUESTA VOLTA TI PORTO MATERIALE DI PRIMISSIMA QUALITA'!
GUARDA QUESTA MACCHINA INFERNALE, CORAZZATA COME UN DRAGONE, CAPACE DI SPARARE DIECI TERRIBILI PROIETTI AL MINUTO.

CON CENTO DI QUESTE MACCHINE PIEGHERAI IN POCHI GIORNI IL CRUDELE OMEN. PERFINO UN BAMBINO PUO' USARLA. SCOMMETTO CHE OMEN...
...STRISCERA' A TUOI PIEDI COME UN SERPENTE, SUPPLICANDO PER AVERE SALVA LA VITA!

DIMMI... QUANDO LI POTRO' AVERE... E A CHE PREZZO?

CENTOMILA CREDITI STELLARI PER OGNI UNITA', PAGAMENTO ALLA CONSEGNA... LE MUNIZIONI SONO IN OMAGGIO.
RICEVERAI IL TUTTO IN POCHE ORE, GIUSTO IL TEMPO DI PARLARE COL FORNITORE!

FORMIDABILE, CYB... TI MANDO I CARGO STELLARI CON I TRECENTO CARRI ARMATI.
4

BOUMMMMM
BOUMMMMM

POTRESTI BUSSARE PRIMA DI ENTRARE.
MI DISPIACE, MIO PADRONE... MA IL SULTANO OMEN VUOLE VEDERTI... ORA.

AVEVI RAGIONE, MIO FEDELE AMICO... HO FATTO MALE A NON CREDERTI...
L'INFAME NEMO STA DISTRUGGENDO LE MIE TRUPPE CON UNA MACCHINA DI ACCIAIO CHE NESSUNO PUO' FERMARE...

...E TU DICI CHE QUESTE LANCE CHE CHIAMATE MISSILI LA FARANNO FINITA CON QUEI CARRI ARMATI?
DALLO PER CERTO. E NON SOLO QUESTO... POTRAI DISTRUGGERE LA CITTA' DI NEMO PIGIANDO UN BOTTONE.

BURTON A MARTE... PER DOMANI MANDAMI DIECIMILA MISSILI TERRA-ARIA... PAGAMENTO IN CONTANTI.
MI SENTI, MARTE?

FORTE E CHIARO, BURTON... SIETE FORMIDABILI, RAGAZZI. SE CONTINUATE COSI', IN QUALCHE GIORNO VUOTERO' I MAGAZZINI!
5

BURTON, STUPIDO! PERCHE' GLI HAI VENDUTO I MISSILI COSI' PRESTO?
STANNO RADENDO AL SUOLO LA CITTA'... E STANNO PER FARE LA PELLE ANCHE A ME...

IL PIANO PREVEDEVA CHE, DOPO I CARRI ARMATI, TU AVRESTI VENDUTO A OMEN GLI ANTI-CARRO...
...E IO IN SEGUITO GLI AVREI VENDUTO I CONTRO-ANTI-CARRO, E TU A OMEN GLI ANTI-CONTRO-ANTI-CARRO, E IO...

MI DISPIACE, CIB, SENZA VOLERLO HO SALTATO UNA PAGINA DEL CATALOGO.
E, IN FONDO... QUESTA VOLTA VOGLIO ESSERE IO A VINCERE LA GUERRA!

SEI UN TRADITORE! AH SI'?! VORRESTI VINCERE LA GUERRA? PREPARATI A GIOCARE DURO... VENDERO' A NEMO...
LE ARMI CHIMICHE... IL GAS R.I.P. E LA BOMBA KAPUT.

NON AZZARDARTI... NON E' STATO ANCORA SPERIMENTATO UN RIMEDIO EFFICACE CONTRO LA GUERRA CHIMICA!
CYB... MI ASCOLTI? NON FARE IL PAZZO!
-6

E VA BENE, MACCHINA SENZ'ANIMA ... TI AVEVO AVVERTITO ...
ASCOLTAMI BENE, STO PER VENDERE A OMEN DUE DISINTEGRATORI INTERGALATTICI E IL RAGGIO PARALIZZATORE ...

MA SIGNORE ... QUESTE ARMI SONO TROPPO AVANZATE PER UNA CIVILTA' DI GRADO TERZO ... CON QUELLE ...
... POSSONO DIVENTARE UN PERICOLO PER LA SICUREZZA DELLA GALASSIA !
DIMENTICALO ... VISTO QUANTO PAGANO E' BENE DARGLI QUELLO CHE CHIEDONO.

GLI AFFARI SONO AFFARI !

SEI UN PORCO !...
MI HAI BECCATO CON IL RAGGIO PARALIZZATORE ... SAI BENE ... CHE ... FA ... MALISSIMO ...
PREPARATI ... STO PER VENDERE ... A ... NEMO ... LA BOMBA ... COSMICA ... SEI ... FINITO ...

NESSUNA NOTIZIA DI BURTON E CYB ?
NESSUNA, MARTE. DOPO CHE GLI ABBIAMO MANDATO LA BOMBA COSMICA HANNO INTERROTTO LA COMUNICAZIONE ...
UNA CHIAMATA DA PARTE DI CYB, SIGNORE ... E' SULLA LINEA DELLE URGENZE.
-7

CIAO, MARTE, MI FA PIACERE RISENTIRTI... EH, EH, EH!
BE', A DIRE LA VERITA', LE NOTIZIE NON SONO MOLTO BUONE...
ADESSO TI SPIEGA TUTTO BURTON.

VEDRAI... EH, EH, EH!... OMEN E NEMO HANNO FIRMATO LA PACE...
SI', SI SONO STANCATI DI COMBATTERE TRA DI LORO...
...E SICCOME... SICCOME GLI ABBIAMO VENDUTO DELLE ARMI MOLTO SOFISTICATE, E LORO SI SONO STANCATI DI VIVERE NEL DESERTO, IN MEZZO ALLA SABBIA...

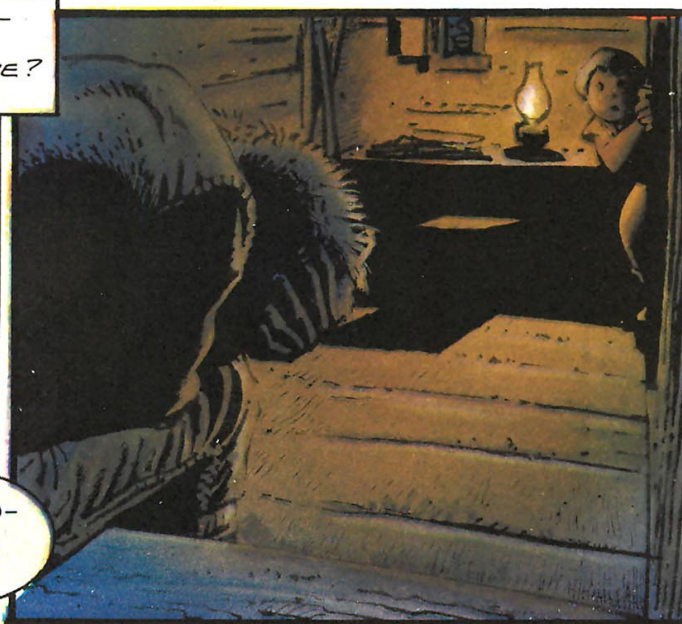
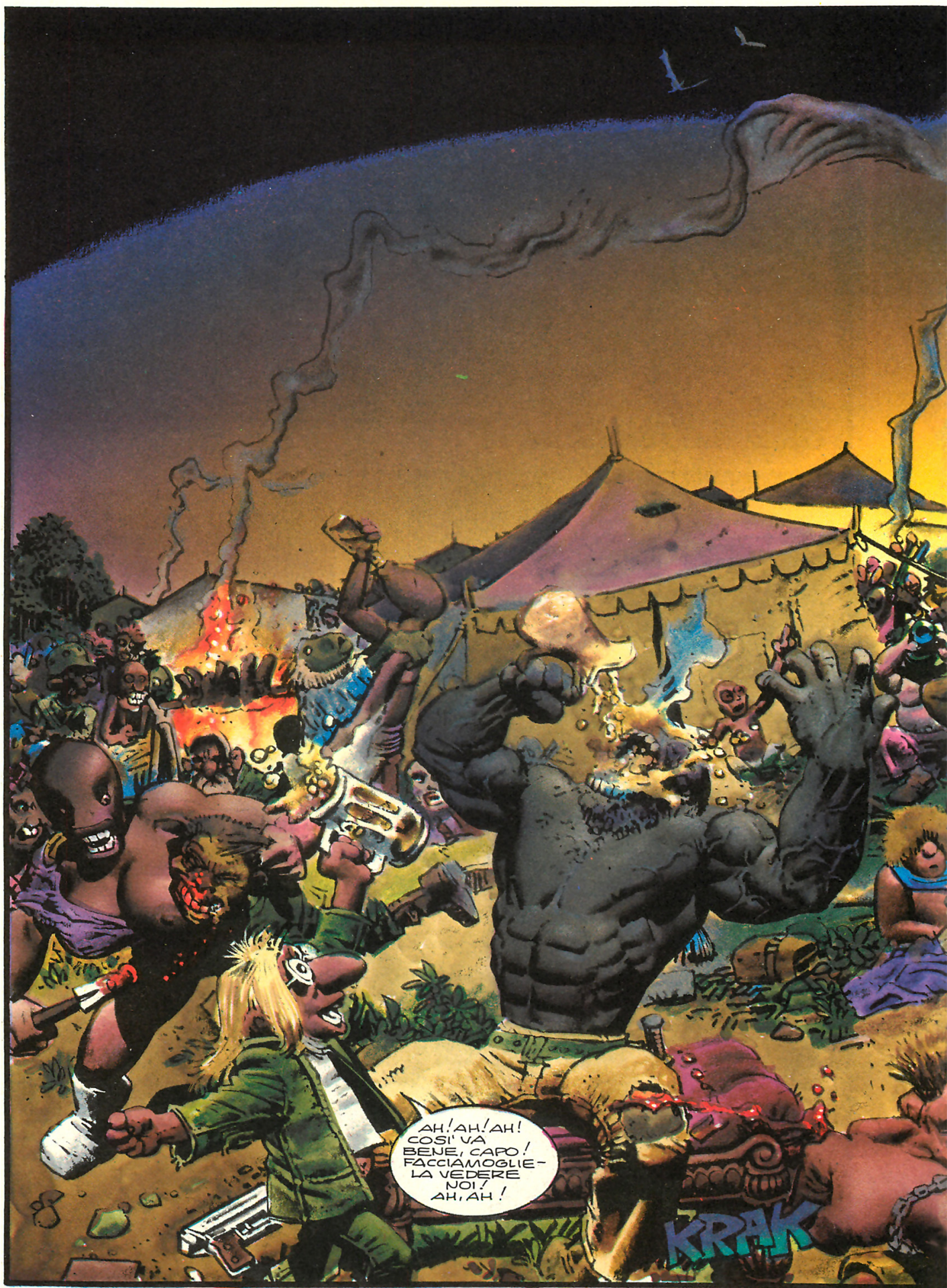
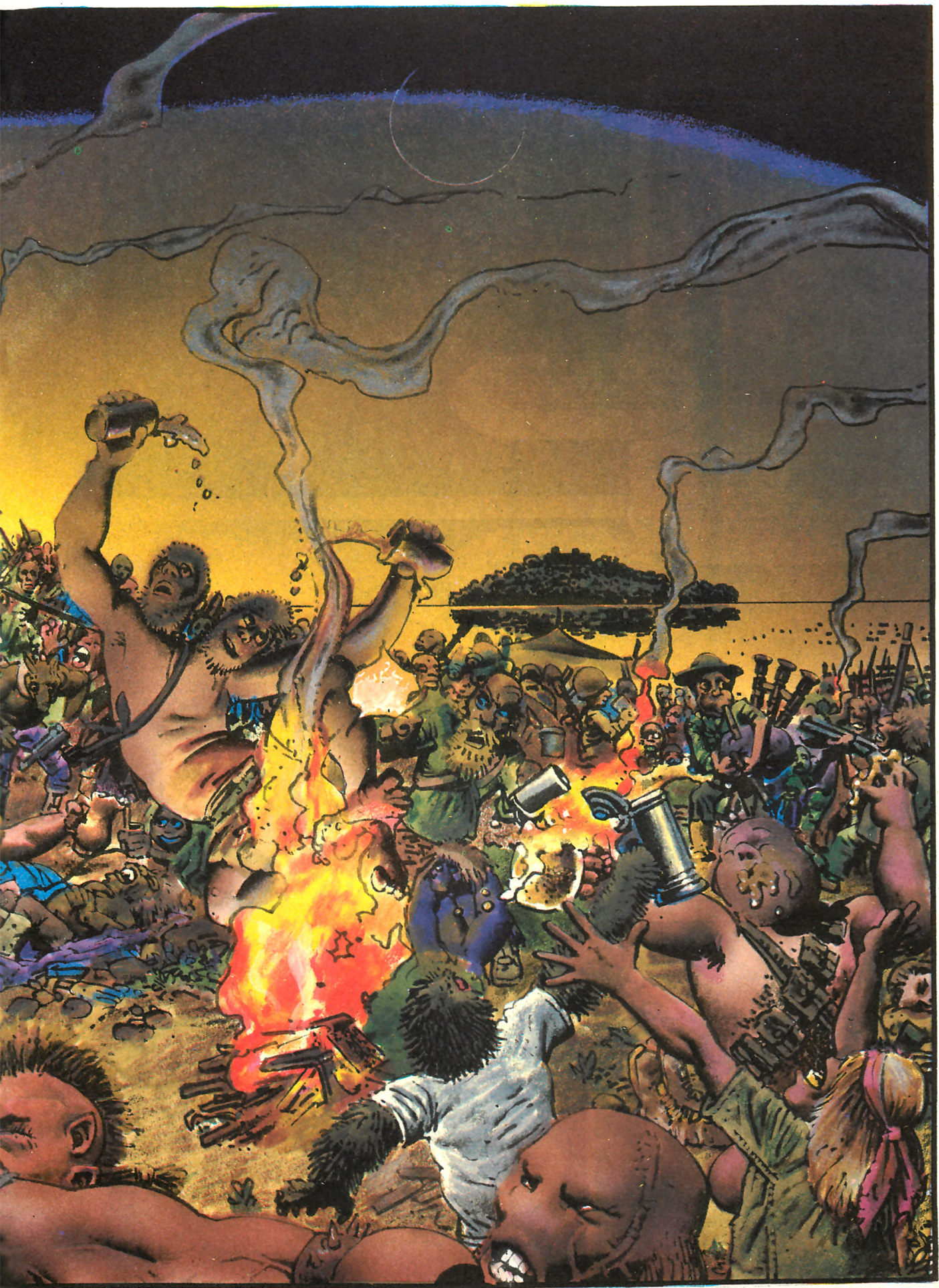
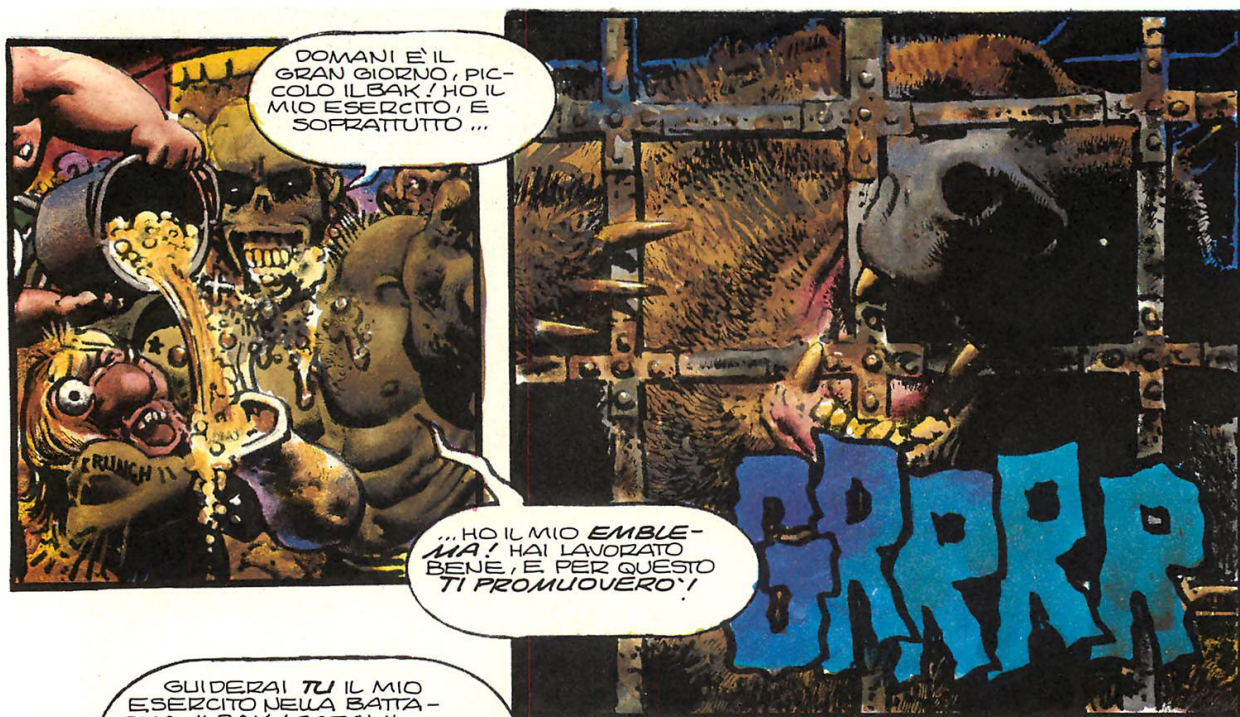
TAGLIA CORTO... HANNO DECISO DI INVADERE LA GALASSIA CONOSCIUTA!
FRANCAMENTE, VISTA LA QUANTITA' DI ARMI CHE GLI ABBIAMO VENDUTO, CREERANNO PIU' DI UN PROBLEMA!
AVVISA CHI DI DOVERE... E FALLO AL PIU' PRESTO!
PERCHE' I PRIMI MISSILI TERRA-ARIA SONO PER TE!

BOOOUMMMMMMMMMMMMMMMM
FINE
8

NOK
NOK
NOK
SIII'. ENTRA PURE.

AH, SEI TU, GLOMO. COSA C'E'?
SONO ... GLI ALTRI, MAX ... SONO ... BE' ...

SONO STUPITI ... BE' ...
NON DOVREMMO FARE QUALCOSA? DICO ... PER ESSERE PRONTI PER L'ATTACCO?
FARE CHE COSA, GLOMO? SCAVARCI LE FOSSE DA SOLI PER RISPARMIARE LA FATICA A MUDHEAD? NON LO SAI CHE NON C'E' SCAMPO?

NON CAPISCI CHE QUALSIASI COSA FACCIAMO, L'ESERCITO DI MUDHEAD CI CANCELLERA'? DOMANI A QUEST'ORA SAREMO MORTI! COSA VUOI PREPARARE?
CERTO. TRA UN PAIO DI MINUTI VENGO, E CI PREPAREREMO!

AH! AH! AH! COSI' VA BENE, CAPO! FACCIAMOGLIE-LA VEDERE NOI! AH, AH!
KRAK

AH! AH! AH! COSI' VA BENE, CAPO! FACCIAMOGLIE-LA VEDERE NOI! AH, AH!
KRAK

DOMANI È IL GRAN GIORNO, PICCOLO ILBAK! HO IL MIO ESERCITO, E SOPRATTUTTO...

...HO IL MIO ***EMBLEMA!*** HAI LAVORATO BENE, E PER QUESTO ***TI PROMUOVERÒ!***

GRRRR

GUIDERAI ***TU*** IL MIO ESERCITO NELLA BATTAGLIA, ILBAK! SARAI IL ***PRIMO*** A FRONTEGGIARE IL NEMICO E ANNUSARE IL SUO SANGUE!

TI NOMINO SOLENNEMENTE... ***UFFICIALE CAPO!***

C-CIELO... ***G-GRAZIE,*** MUDHEAD!

MA DOBBIAMO LIBERARCI! IO E OLLIE DOBBIAMO ANDARE ALLA COLONIA!
PUOI ANCHE DIMENTICARTENE. QUELLA COLONIA DOMANI SARA' STORIA... COSI' COME TUTTO QUANTO IL RESTO...
C-COSA INTENDI DIRE?

SOLO CHE DOMANI SARA' LA FINE DEL MONDO, ECCO. LO SAPRESTI, SE AVESSI STUDIATO ASTRONOMIA!
LA FINE... DEL... DEL MONDO?

L'HO CALCOLATO CON PRECISIONE. C'E' UNA CONGIUNZIONE TRA I PIANETI! E' FACILMENTE PREVEDIBILE!
STAI SCHERZANDO?
NO DAVVERO! SE AVESSI LE MIE CARTE, TE LO MOSTREREI!

NON C'E' DA SORPRENDERSI CHE IL MONDO VIAGGI VERSO LA DISTRUZIONE. GUARDATI INTORNO! TUTTI COMBATTONO PER LA SOPRAVVIVENZA... SI RUBANO IL CIBO DALLA BOCCA...!
MA C'E' ANCHE QUALCOSA DI BUONO! MIO PADRE ME L'HA DETTO. CERCA IL BENE E LO TROVERAI, ANCHE SE DEVI SCAVARE MOLTO A FONDO!

HO PERCORSO UNA LUNGA STRADA, DIMENTIA, PRIMA DI TROVARE QUALCOSA DI BUONO... TU.
E' BUFFO, NO, CHE CI SIAMO INCONTRATI MENO DI VENTIQUATTR'ORE PRIMA DELLA FINE DEL MONDO?
QUALCOSA MI SPINGE!

OH, HURSHUL...
SCUSA. MI SUCCEDE SEMPRE, QUANDO COMINCIO A PENSARE ALLE CONGIUNZIONI.

EH?
CREAK! CREAK!
AAAAH!
POOF!
FLAP
SMAK!
OOOH!
UGHH!
OWGH!

MAX... PRESTO! DORRA E' ANDATA NEL BOSCO!
COME?! MA E' NOTTE! LE PIANTE CARNIVORE LA UCCIDERANNO!

DORRA! TORNA INDIETRO! LO SAI CHE E' PERICOLOSO USCIRE DAL RECINTO QUANDO E' BUIO!
IO NON RITORNO!
DOMANI MORIREMO COMUNQUE. PERDEREMO LA BATTAGLIA. NON SERVE TORNARE.
SCIOCCA CHE SEI!
ASPETTA LI', CHE SALTO GIU'!

SKRUNCH!

NOI POSSIAMO VINCERE LA BATTAGLIA, DORRA! LA PALIZZATA E' ROBUSTA... E ABBIAMO DELLE ARMI!
DOBBIAMO SOLO FARE IN MODO CHE MUDHEAD NON VENGA DENTRO PRIMA DEL TRAMONTO, E LA PALIZZATA FARA' IL RESTO!

SNIFF
SNIFF

TORNA DENTRO CON NOI, DORRA! ABBIAMO FATICATO TANTO PER LA COLONIA PER ARRENDECI ADESSO!
CI GUIDERAI TU DOMANI, ALLORA? COMBATTEREMO? GLIELA FAREMO PAGARE?
SQUORSH
SQUORSH

CI PUOI SCOMMETTERE! NOI... NOI...
SNIF
DORRA! *INFINGARDA!* L'HAI FATTO SOLO PERCHE' TI PROMETTESSI DI ANDARE AVANTI...
SQUORSH
SQUORSH

ORA *TI RICONOSCO,* MAX! CIAO, MAX!
VA BENE! MA SAREMMO DEGLI SCEMI SE NON TORNASSIMO SUBITO DIETRO LE MURA!

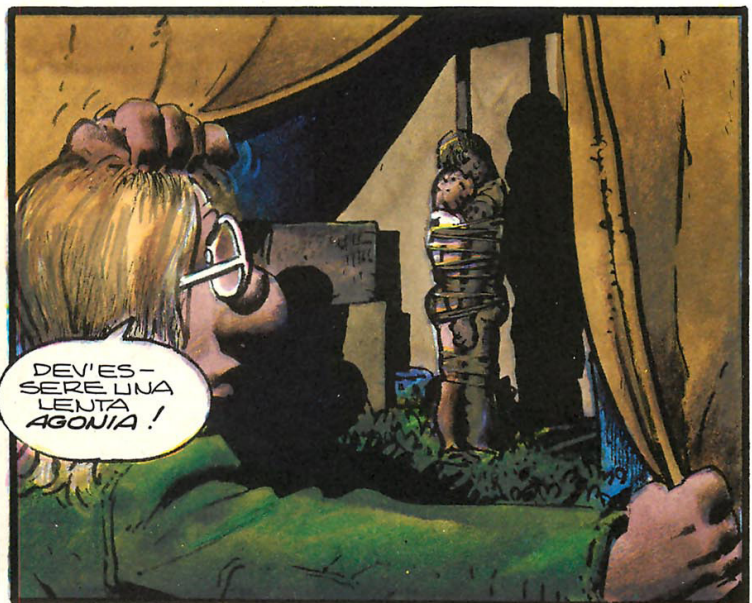
THUNK
SQUORSH
SQUORSH

SLAM!

BE'? NON STATE LI' COME UN MUCCHIO DI STATUE! DOBBIAMO LAVORARE! E SODO!

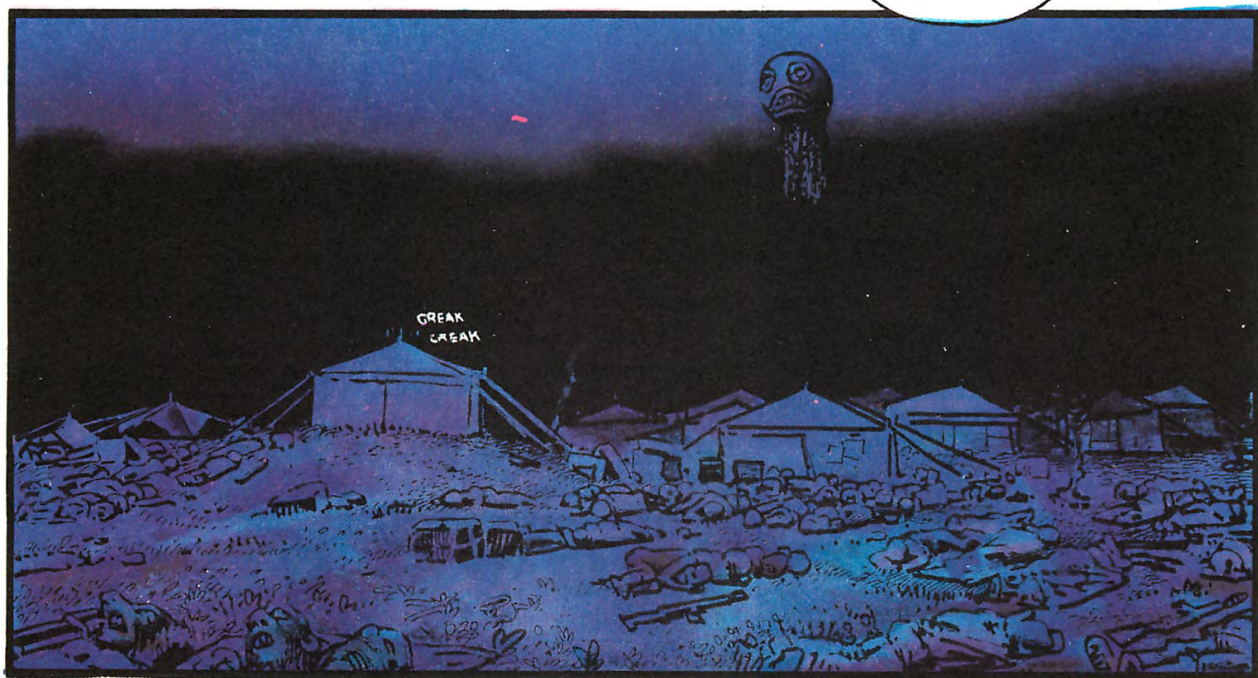
GLOMO ... VOGLIO UNA FORNITURA DI ARMI! ARMI E MUNIZIONI!
VOI, DONNE E BAMBINI, IMPARERETE A CARICARLE! QUANDO MUDHEAD SI FA VIVO, VOGLIO SENTIRE SPARARE IN CONTINUAZIONE!
CI SERVONO DELLE FRECCE, DELLE LANCE, DEI PUGNALI! SE FANNO BRECCIA NELLE MURA DEVONO DESIDERARE DI NON AVERLO MAI FATTO, DIO!

ANDIAMO ...! MUOVETEVI! MUOVETEVI! FORZA! FORZA! FORZA!

MUOVETEVI, DANNAZIONE! DEVO VEDERE I PRIGIONIERI!

DEV'ESSERE UNA LENTA AGONIA!

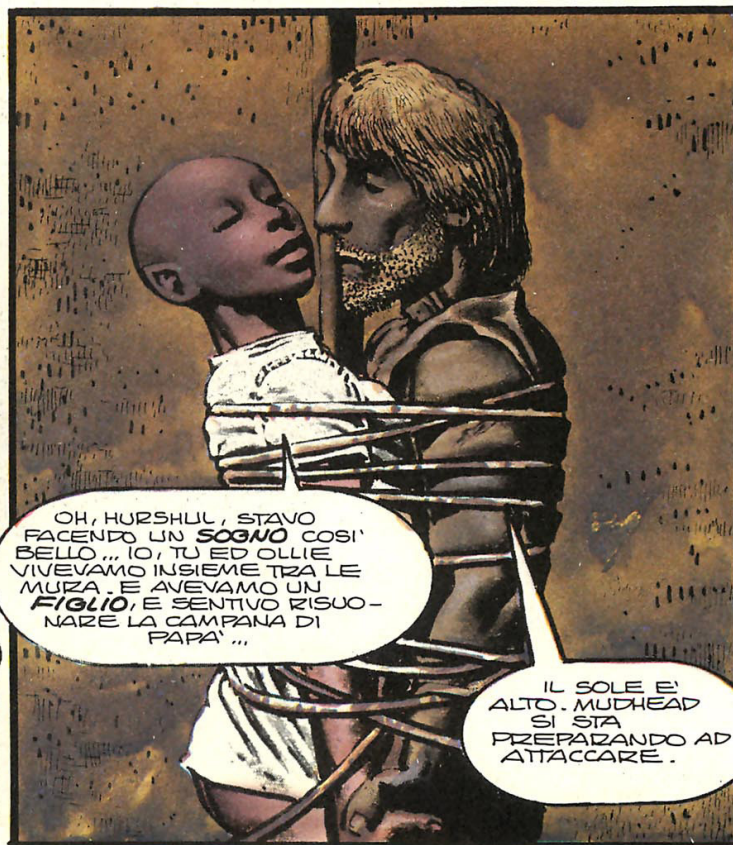
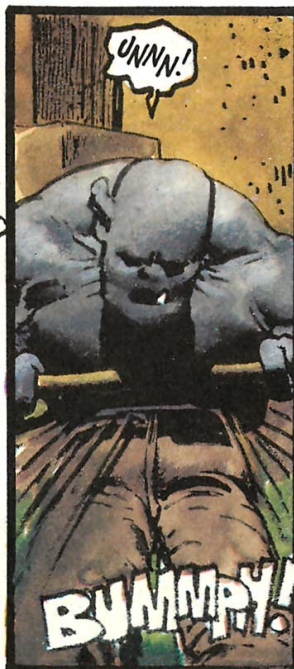
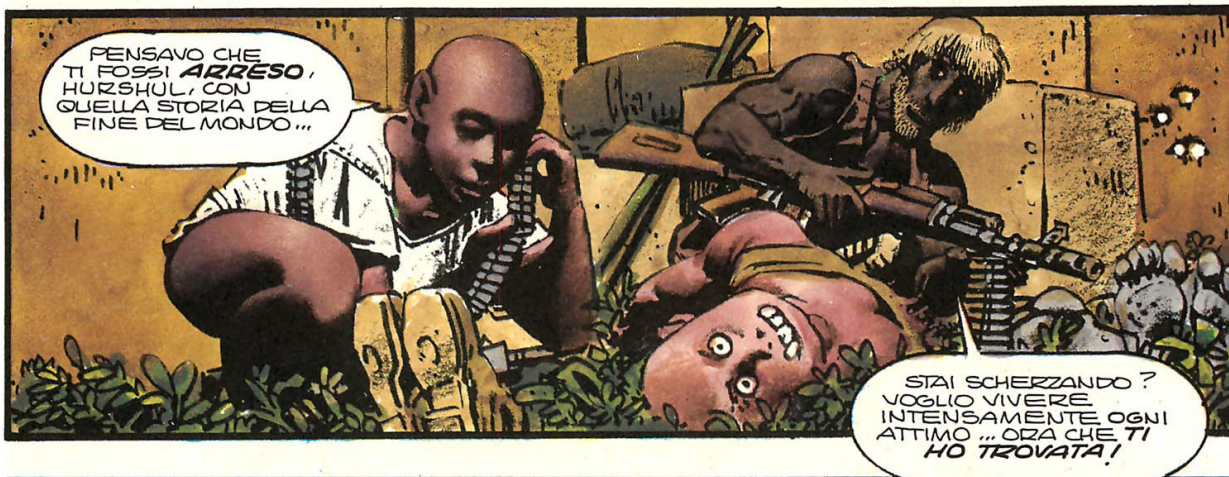
COSI' NON VA, FIGLIOLO, COSI' NON VA!
LO HANNO INGABBIATO COME UN GRIZZLY QUALSIASI. E' CRIMINALE. UN OLTRAGGIO ALLA DECENZA.
E COSA POSSIAMO FARCI, PADRE? NON POSSIAMO COMBATTERE QUELLA GENTE!

NO, FIGLIOLO, NON POSSIAMO. A VOLTE...
...A VOLTE SI PUO' SOLO LASCIAR PERDERE...
...E NON IMPORTA QUANTO TI SI RIVOLTI LO STOMACO.

CREAK
CREAK

UUUHOOHAAHUUUU!

SVEGLIATI, ILBAK! STUPIDO SACCO DI MERDA! E' TEMPO DI COMBATTERE!
COME? COSA?

E SVEGLIATEVI TUTTI! ABBIAMO DODICI ORE PER RAGGIUNGERE IL POSTO! PRENDETE LE VOSTRE ARMI! PREPARATEVI PER LA BATTAGLIA! DANNAZIONE!
UH... UH... PREPARATEVI... BATTAGLIA...

SVEGLIA, TESORO! OGGI VIAGGEREMO INSIEME VERSO L'ETERNITA'.
HMM?

OH, HURSHUL, STAVO FACENDO UN SOGNO COSI' BELLO... IO, TU ED OLLIE VIVEVAMO INSIEME TRA LE MURA. E AVEVAMO UN FIGLIO, E SENTIVO RISUONARE LA CAMPANA DI PAPA'...
IL SOLE E' ALTO. MUDHEAD SI STA PREPARANDO AD ATTACCARE.

BUONGIORNO, VITTIME! E' UNA BELLA MATTINA... PER MORIRE! EH, EH, EH!
RIDI PURE FIN CHE PUOI, CRETINO! SARANNO I PIANETI A RIDERE PER ULTIMI!

PIANETI UN CAVOLO! SIETE FORTUNATI CHE VADO DI FRETTA E DEVO UCCIDERVI ALLA SVELTA!
IL MIO ORSO... NON LO UCCIDERETE MICA, VERO?

L'ORSO? NO, STARA' BENE ... FINO A DOPO LA BATTAGLIA!
GIA'! POI CI SARANNO HAMBURGER D'ORSO PER TUTTI! AH, AH, AH, AH!
WAK!

THUD!

THWP

UNNN!
BUMMPY!

KRAK

Fine del quarto episodio.

X-MEN
Proseguono le avventure degli
X-Men nei volumi 11
(The X-Men 94-100) e 12
(The X-Men 101-110),
con l'atteso arrivo
nel gruppo di molti altri
supereroi
COMIC ART
GRANDI EROI MARVEL
Il volume numero 11 è di 176 pp. a quattro colori, cartonato, L. 25.000
Il volume numero 12 è di 192 pp. a quattro colori, cartonato, L. 25.000
NELLE LIBRERIE E NELLE EDICOLE SPECIALIZZATE